Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO

Venerdì, 11 ottobre 1974
Anno 93 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 150
N. 8542 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: S.P.I. via Pellico 4, tel. 755955, 755255 . Prezzi per mm d'alt. (largh. una col.): Commerciali L. 430 (festivi L. 500) posizione prestabilita 15% in più - Necrologie L. 500, (partecipazioni L. 650) - Finanziari e legali L. 800 . Redazionale e cronaca L. 550 (festivi L. 650) - Avvisi economici: prezzi in testa alle rubriche IVA 12% in più
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 46.500, 24.500, 12.800) - ESTERO: annuo L. 59.000, sem. L. 30.500, trim. L. 15.750 (col Piccolo del lunedì: 68.500, 35.500, 18.300) - Copie arretrate L. 300

LEONE AFFIDA AL PRESIDENTE DEL SENATO IL PREVISTO INCARICO ESPLORATIVO

PRIMI SONDAGGI DI SPAGNOLLI IL «PARAFULMINE» DELLA CRISI

Colloqui con Rumor, Mancini e Tanassi - Domenica rapporto al Capo dello Stato - Fanfani resta in attesa - I socialdemocratici per il quadripartito di centrosinistra - Incertezza del PSI

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Tocca a Spagnolli, come ampiamente previsto, l'ingrato compito di condurre il «sondaggio» preliminare fra i quattro partiti dell'ex centrosinistra al fine di accertarne la disponibilità di «ricucire» la formula governativa dissoltasi, una settimana fa, per la dodicesima volta. Il presidente del Senato, che con Pertini (presidente della Camera) si è di nuovo recato stamane al Quirinale per la «coda» delle consultazioni fuori programma, si è visto assegnare a mezzogiorno un «preincarico» che non entusiasma Leone e sulla cui utilità si registra un generale scetticismo. Ma è stato Fanfani, unanimemente designato dal suo partito per la successione a Rumor, ad insistere presso il Capo dello Stato perché si risolvesse a compiere questo passo.

Fino a stamane Fanfani è apparso irremovibile nella sua richiesta perché convinto che un periodo di «decompressione» delle polemiche facilitasse un avvicinamento di posizioni evitando il rischio di fallimento immediato di un tentativo compiuto, in prima battuta, dal segretario del partito di maggioranza relativa. Un fallimento che precluderebbe qualsiasi altro tentativo di ridare vita al centrosinistra e, stante l'estrema difficoltà di realizzare altre maggioranze, darebbe via libera alle elezioni anticipate.

Ma c'è anche chi sostiene che Fanfani ritiene non più sanabile la spaccatura del centrosinistra e abbia, quindi, evitato di assumersi l'onere di «ratificare» l'irreversibile fallimento della formula. Secondo queste voci, ormai, sia nella DC sia in altri partiti c'è la convinzione che a rimettere in piedi un governo con le attuali divergenze tra le forze del centrosinistra servirebbe solo ad andare avanti per qualche mese. Poi si renderebbe di nuovo inevitabile percorrere la strada delle elezioni anticipate. E certamente Fanfani non andrebbe a Palazzo Chigi per guidare un governo condannato alla morte fin dalla nascita.

Comunque documenti e dichiarazioni ufficiali dei partiti continuano a confermare la netta opposizione all'ipotesi delle elezioni anticipate e, pertanto si va avanti. Il presidente del Senato, entro domenica, comunicherà al Capo dello Stato l'esito della sua missione. Spagnolli si è messo subito al lavoro. Oggi ha già visto Rumor, Mancini e Tanassi. Domani vedrà i segretari e i presidenti dei gruppi parlamentari di centrosinistra. Dopodomani le delegazioni dei partiti dell'opposizione. Poi vedrà anche personalità come Moro, Colombo, Carli e Saragat. Cercherà, cioè, di procedere a quell'approfondito esame dei vari orientamenti delle forze politiche cui fa esplicito riferimento il comunicato diramato dal Quirinale e dal quale emerge chiaramente il carattere «notarile» della missione di Spagnolli.

Telefoto Ansa

Roma — Il presidente del Senato Spagnolli rilascia alcune dichiarazioni dalla loggia d'onore del Quirinale dopo aver accettato l'incarico del mandato esplorativo sulla crisi governativa

«Il Presidente della Repubblica — così dice un documento diffuso poco dopo le 12 dal Quirinale — a conclusione delle consultazioni ha ricevuto il presidente del Senato on. Giovanni Spagnolli, al quale ha affidato il mandato di procedere ad un più approfondito esame degli orientamenti delle varie forze politiche in ordine alla formazione del nuovo governo. Il presidente Spagnolli, che ha accettato l'incarico conferitogli, riferirà al più presto al Capo dello Stato».

«Sono onorato — ha detto Spagnolli uscendo dallo studio presidenziale — dell'incarico che il Presidente della Repubblica mi ha affidato: incarico che svolgerò nel superiore interesse del Paese. Mi auguro che tutte le forze politiche, in un momento tanto difficile, contribuiscano a rendere costruttivo questo sondaggio. Comincerò il mio lavoro oggi stesso e conto di riferire al Capo dello Stato, nel giro di pochi giorni».

Leone, dopo che aveva cercato di convincere Fanfani di accettare, in prima persona, un incarico o un preincarico, ha ripiegato sulla soluzione Spagnolli convincendosi, in definitiva, che il presidente del Senato può aiutare a scaricare la tensione in atto tra i partiti, aprendo di fatto un periodo di riflessione, di tregua per favorire l'incontro di punti positivi piuttosto che lo scontro di posizioni contrapposte. Nella logica della esplorazione, il tempo deve giocare a favore della distensione e a creare condizioni più favorevoli per il presidente che riceverà poi l'incarico di formare il nuovo governo.

Spagnolli sa bene lo scetticismo con il quale era stata prevista e poi è stata accolta la decisione del Capo dello Stato. Il presidente del Senato ha trascorso la giornata di ieri, in previsione dell'incarico, a leggersi i documenti approvati dai partiti, prima e dopo l'apertura della crisi. Ha preso conoscenza di questi documenti appunto perché negli incontri con le delegazioni entrerà immediatamente nel merito dei problemi. E' inutile, dirà ai suoi interlocutori, che mi recitiate i testi dei vostri comunicati perché già li conosco a memoria. Spagnolli non si limiterà ad ascoltare, ma porrà delle domande precise, appunto per accertare quali sono i limiti del dissenso e le possibilità di convergenze.

A De Martino chiederà cosa intende per mutamenti profondi della politica di governo. Ai socialdemocratici chiederà di precisare quali sono le loro rivendicazioni per i problemi delle giunte. A La Malfa porrà soprattutto quesiti riguardanti la politica economica. Spagnolli, di tutto, prenderà appunti e poi riferirà al Capo dello Stato domenica mattina. Lunedì mattina Leone, sulla base anche dei risultati dell'esplorazione del presidente del Senato, deciderà per l'incarico.

Fonti ufficiose della segreteria dc hanno espresso soddisfazione per la decisione del Capo dello Stato al quale hanno dato atto di aver interpretato in maniera esemplare, non solo esigenze obiettive di «decompressione» delle polemiche politiche ma anche le istanze che erano state espresse nel corso delle consultazioni. A piazza del Gesù si tiene anche a sottolineare che il mandato conferito a Spagnolli, non è un fatto formale, ma un passaggio necessario per aiutare a creare le condizioni per indurre i partiti a una manifestazione di buona volontà e ricostituire una coalizione capace di affrontare i gravi problemi che travagliano il paese.

Ma c'è un diffuso scetticismo sulla possibilità di giungere ad un reale avvicinamento di posizioni, tanto più che difficilmente i vari interlocutori scopriranno, con Spagnolli, tutte le loro carte ben sapendo che sarà poi un altro, cioè Fanfani, a condurre il gioco. Ma, come al solito, nessuno vuole assumersi precise responsabilità rilasciando dichiarazioni che riflettano i reali convincimenti ma che apparirebbero anche come elementi di rottura.

I commenti dei repubblicani e dei socialdemocratici sono perciò favorevoli al mandato

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

METANO E PETROLIO

Leone visita nuovi pozzi Eni

Roma, 10

Il Presidente della Repubblica Leone, accompagnato dal presidente del consiglio Rumor, visiterà domani, nella zona di Casirate d'Adda (Bergamo) i nuovi pozzi perforati a grande profondità (oltre 5.000 metri) del gruppo ENI e dai quali provengono gas metano e petrolio in notevoli quantità.

La scoperta di Casirate rientra nel ciclo di ricerche a grande profondità che da qualche anno l'Agip mineraria sta svolgendo nella Val Padana, dove in passato erano stati trovati ed estratti petrolio e metano a quote inferiori. Solo recentemente, infatti, sono state realizzate apparecchiature di perforazione capaci di scendere anche oltre i 5.000 metri.

L'annuncio della nuova scoperta era stato dato dall'Eni nel maggio scorso, quando cominciarono le prove di erogazione del gas proveniente dal pozzo «Malossa 1», nei pressi di Casirate. Il pozzo era stato perforato fino a 5.500 metri nel dicembre del 1973 ed aveva permesso di accertare «l'esistenza di gas metano ad alta pressione accompagnata da una elevata percentuale di idrocarburi liquidi leggeri».

STRENUA LOTTA CON I CONSERVATORI NELLE ELEZIONI INGLESI

I laburisti rincorrono la maggioranza assoluta

Si profila un insuccesso dei liberali - L'incognita dei partiti nazionalisti

Telefoto Ansa-Upi

Londra — Il leader laburista Harold Wilson ha votato ieri mattina, assieme alla moglie, nel suo seggio di Westminster

I PRIMI RISULTATI PARZIALI

WILSON IN TESTA

Londra, 11 mattino

Una lotta serrata tra laburisti e conservatori traspare dai primi risultati elettorali, resi noti in nottata; questi i risultati relativi a 105 circoscrizioni su 635: conservatori 34 (quattro in meno); laburisti 71 (cinque in più); liberali 0; altri partiti 0. Sulla base di questi primi dati, alcune fonti di infromazione traggono la conclusione che i laburisti di Wilson potranno raggiungere la maggioranza assoluta; i calcolatori elettronici hanno elaborato al riguardo un risultato finale ipotetico, puramente matematico, che vede i laburisti vincitori con 325 seggi, contro 271 dei conservatori, dieci dei liberali e 29 divisi fra i partiti minori. I tecnici insistono sul valore puramente indicativo di queste previsioni: l'unica cosa che può essere affermata con certezza — essi dicono — è che i conservatori, fin d'ora, non sono in grado di ottenere la maggioranza assoluta di 318 seggi.

Un altro dato che si può ricavare dall'esame dei primi risultati parziali riguarda l'insuccesso del tentativo dei liberali di Thorpe di spezzare il sistema bipartitico inglese, prospettiva che sembrava possibile alla luce del forte incremento di voti registrato dai liberali nelle elezioni di febbraio. Per quanto riguarda i risultati numerici parziali, è da rilevare che i laburisti hanno guadagnato finora 427 mila voti, pari al 41,7 per cento: in febbraio, il partito di Wilson aveva ottenuto complessivamente il 37,2 per cento. Da rilevare che lo stesso premier Wilson ha ottenuto una vittoria personale in questa consultazione: nel distretto di Huyton, nel Lancashire, ha avuto quasi 32 mila voti contro i 15 mila del candidato conservatore.

Al momento di andare in macchina si apprende che, su 193 seggi (pari cioè a oltre il trenta per cento dei seggi complessivi da assegnare), i laburisti hanno ottenuto 120 seggi, contro i 71 dei conservatori e i due dei liberali. I laburisti continuano a strappare seggi ai conservatori in collegi nei quali nelle ultime elezioni avevano perso con ristretto margine. *(Ansa - Ap)*

Nel segno dell'incertezza

Londra, 10

Quaranta milioni di inglesi sono tornati oggi alle urne, per la seconda volta in poco meno di otto mesi, chiamati dal governo laburista di Harold Wilson (come già nel febbraio scorso da quello conservatore di Edward Heath) a dare più fiducia all'amministrazione per consentirle di affrontare con maggior decisione la grave crisi economica. Come si ricorderà, all'indomani delle elezioni del 28 febbraio, dopo un tentativo di formare una coalizione con i liberali di Jeremy Thorpe, tentativo respinto da questi ultimi, il leader conservatore cedette il passo a quello laburista, che formò un governo minoritario. Ora, per Wilson, il problema è quello di ottenere una più larga base di consensi, capace di permettergli di allargare il proprio spazio di manovra; va ricordato che, al momento dello scioglimento della Camera dei Comuni, i laburisti potevano contare su 298 seggi, cioè due soli in più dei conservatori (i liberali ne avevano 15; il partito nazionalista scozzese sette; il «Plaid Cymru», cioè i nazionalisti gallesi, due; dodici erano i rappresentanti dell'Ulster, per la precisione undici protestanti oltranzisti e un cattolico moderato).

Il clima nel paese è di estrema incertezza, tanto maggiore in quanto l'opinione pubblica comprende che, questa, è una delle consultazioni elettorali più drammatiche del dopoguerra. E tuttavia, paradossalmente, sembra che il corpo elettorale abbia reagito con una certa cautela alla chiamata alle urne, forse per la difficoltà di una scelta che può rivelarsi decisiva per il futuro dell'Inghilterra (secondo i sondaggi, la percentuale degli incerti è molto alta nel paese), forse anche — più banalmente — per le condizioni meteorologiche avverse, che per l'intera giornata odierna non hanno propiziato l'afflusso ai seggi elettorali. Secondo una valutazione ufficiosa fatta in serata, l'affluenza alle urne sarebbe stata inferiore del dieci per cento a quella delle elezioni di febbraio, quando si ebbe una percentuale di votanti del 79 per cento.

La pubblicazione dei sondaggi d'opinione è continuata anche oggi (in Inghilterra non è proibito questo modo indiretto di influenzare l'elettorato anche mentre le urne sono aperte) e le previsioni hanno insistito nel dare vincente, seppur di stretta misura, il partito laburista di Wilson su quello conservatore di Heath (il leader, battuto in febbraio, vedrebbe quasi certamente la sua fine politica in caso di sconfitta anche nella consultazione odierna). L'«Opinion research centre», in un'inchiesta pubblicata stamane dal «Times», dava la seguente prospettiva: laburisti 44 per cento, conservatori 35, liberali 17. Un successivo sondaggio, pubblicato nell'«Evening Standard» e curato anch'esso dall'«Orc», confermava questi dati. Un sondaggio «Gallup», fatto tra lunedì e martedì scorso, e da prendere (come gli altri) in via relativa, dava ai laburisti il 41 e mezzo per cento, ai conservatori il 36 per cento, ai liberali il 19 per cento.

Non è dato sapere in che misura la campagna del conservatori — che ha agitato lo spettro di nazionalizzazioni e altre misure «socialiste» da parte del governo laburista indicato come dominato dalla sua sinistra e dai sindacati più «spinti» — e la campagna dei laburisti — che ha invece evocato i giorni oscuri sul piano economico-sociale dell'amministrazione Heath — abbiano fatto presa sull'elettorato, e in quale direzione: per i laburisti, comunque, il problema fondamentale è quello di conquistare la maggioranza assoluta, più o meno numericamente ingente (almeno altri 18 seggi); altrimenti, prospettive tutt'altro che rassicuranti si delineerebbero per il paese.

Gli occhi degli osservatori sono puntati soprattutto sulla Scozia e sul Galles, dove un rilevante aumento di forze per i partiti nazionalisti locali potrebbe modificare il risultato finale generale: alcuni sondaggi pronosticano addirittura in Scozia una vittoria dei nazionalisti su tutti e tre gli altri partiti di dimensioni nazionali. In febbraio tre milioni di scozzesi distribuirono così i loro voti: 36,6 per cento ai laburisti; 32,9 per cento ai conservatori; 21,9 al partito nazionale locale; 7,9 per cento ai liberali. Nel Galles il 46,9 per cento andò ai laburisti, il 25,9 ai conservatori, il 16 per cento ai liberali e il 10,7 ai nazionalisti gallesi.

(Ansa)

Piattaforma a picco (18 morti) nel Golfo di Suez

Il Cairo, 10

Diciotto persone, tra le quali alcuni americani, sono morte martedì sera in seguito all'affondamento di una piattaforma galleggiante per le prospezioni petrolifere sottomarine nel Golfo di Suez. La piattaforma, appartenente a una compagnia petrolifera americana di Houston, è affondata al largo del porto di Ras Shukeir quando è crollato uno dei piloni che la sorr-gevano. Secondo quanto reso noto al Cairo da funzionari americani, tra i morti vi sarebbero numerosi egiziani, quattro americani e probabilmente alcuni inglesi e canadesi. *(Ansa - Afp - Reuter)*

PRIMO SERRATO MATCH TRA I RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI E DEGLI IMPRENDITORI

Subito sul filo della rottura il confronto per la contingenza

Contestata dai sindacati la reale disponibilità della Confindustria a trattare, espressa da Agnelli pur tra molte riserve - Oggi si decide una prima «azione di lotta» - Nuovo incontro mercoledì 16

Telefoto Ansa

Roma — Agnelli conversa con Benvenuto e Trentin in una pausa della riunione di ieri

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Si è aperto all'insegna dell'incertezza e delle polemiche e ha subito dimostrato scarse prospettive di concreti sviluppi l'atteso confronto tra sindacati e Confindustria per la contingenza; in apertura dell'incontro tra la rappresentanza imprenditoriale e la nutritissima delegazione sindacale, il presidente della Confindustria, Gianni Agnelli, ha cercato subito di sgomberare il terreno dallo scottante «argomento»: Agnelli ha infatti esordito precisando di partecipare alla trattativa per l'unificazione del valore-punto della contingenza nella sua veste di presidente della Confindustria e non come presidente della Fiat, sottolineando con ciò che la vertenza relativa all'azienda torinese deve rimanere estranea a questo negoziato. Agnelli ha tuttavia colto l'occasione per ricordare (della delegazione sindacale facevano parte, fra gli altri, dieci rappresentanti della Flm) che la «Fiat» è disponibile a un riesame della situazione qualora si trovi in presenza di «fatti nuovi» da parte del sindacato.

La precisazione iniziale si è resa necessaria dal momento che Lama aveva subito tentato di inserire nel discorso la questione della «Fiat», parlando dell'«evidente connessione» tra la vertenza del gruppo torinese e il negoziato che stava cominciando. La cosa non era casuale: si ricorderà che Marianetti, ieri, aveva insistito sul fatto che la situazione alla «Fiat» doveva esser posta sul tappeto, in quanto ciò che accade in quell'azienda «mostra un orientamento complessivo nei rapporti sindacali» che non va in direzione di una «rapida e positiva» conclusione della vertenza con la Confindustria.

A parte questa schermaglia iniziale, la riunione si è svolta secondo la prassi ormai consolidata: Lama ha illustrato i contenuti della piattaforma rivendicativa per la parte che riguarda l'unificazione della contingenza e, con ciò, la difesa dei redditi più bassi e del potere d'acquisto, la garanzia del salario nei casi di riduzione dell'orario di lavoro, lo scaglionamento delle ferie, la concentrazioni di alcune festività.

Agnelli, subito dopo, ha esposto la posizione della Confindustria, muovendo dalla considerazione di fondo che le condizioni dell'economia italiana «non consentono di poter prevedere a breve scadenza sostanziali aumenti dei redditi reali». Questa situazione e questa prospettiva — ha detto — inducono a far rientrare in un quadro di razionalità e di compatibilità con gli obiettivi e i limiti generali, le proposte dirette a migliorare «gli effetti della revisione automatica dei salari in relazione all'aumento del costo della vita», pur essendo gli imprendito-

Gino Roberti

Continua in 2.a pagina

E' DA IERI IN VIGORE LA RIDUZIONE DELL'ORARIO DI LAVORO

Settimana cortissima alla Fiat

Nessun incidente a Torino, qualche blocco nello stabilimento di Termoli

Torino, 10

Prima giornata di cassa integrazione per i 71 mila metalmeccanici torinesi della «Fiat» e della «Lancia»: stamani la situazione è stata tranquilla e non sono avvenuti incidenti davanti ai cancelli delle due fabbriche, dove impiegati e operai non interessati al provvedimento si sono potuti recare regolarmente al lavoro.

Per quel che riguarda i tafferugli di ieri alla «Fiat», la squadra politica della questura torinese sta indagando per identificare i responsabili del ferimento dell'operaio Giuseppe Noacca, di 41 anni: l'uomo, che è ricoverato all'ospedale Molinette, è stato sottoposto in mattinata a un intervento chirurgico al cervello. L'operazione è perfettamente riuscita e i medici, pur mantenendo la riserva di prognosi, hanno affermato che le condizioni generali del ferito sono migliorate rispetto a ieri.

La messa in cassa integrazione riguarda, come è noto, 65 mila operai del settore auto degli stabilimenti «Fiat» e seimila operai degli stabilimenti «Lancia» di Torino e Chivasso: c'è la necessità — secondo le dichiarazioni della «Fiat» — di ridurre la produzione, da oggi sino a fine gennaio, di 200 mila autovetture. Per ora, l'orario di lavoro è ridotto da 40 a 24 ore settimanali; la «Fiat» ha comunque assicurato che anticiperà le somme della cassa integrazione speciale, che copriranno il normale importo della busta paga sino al 94,5 per cento.

Oggi intanto, a Termini Imerese, presso Palermo, la «Sicilfiat» è rimasta chiusa (e sarà inattiva anche domani) in relazione alla decisione di sospendere l'attività produttiva per due giorni la settimana, il giovedì e il venerdì. Nello stabilimento di Termini Imerese la riduzione dell'orario di lavoro riguarda 828 operai, in pratica tutti i dipendenti, e terminerà il 31 dicembre: fino a questa data la «Sicilfiat» produrrà 460 autovetture (tutte «500 R») in meno ogni settimana.

Qualche incidente si è verificato oggi negli stabilimenti «Fiat» di Termoli, in provincia di Campobasso, dove la collocazione in cassa integrazione ha colpito 2151 dei 2593 operai: stamane, i lavoratori del primo turno hanno bloccato i cancelli d'ingresso dello stabilimento, impedendo l'accesso ai 335 impiegati. Il blocco si è protratto sino alle ore 12. (Ansa - Italia)

LA SITUAZIONE

Le consultazioni del Capo dello Stato per risolvere la crisi di governo hanno avuto la prevista conclusione: l'affidamento di un mandato esplorativo al presidente del Senato. Toccherà a Spagnolli accertare quale sia, al di là delle molte polemiche che ancora caratterizzano il dialogo tra le forze del centrosinistra, la concreta disponibilità a raggiungere una intesa su alcuni punti essenziali, assicurando così un certo margine di trattativa per Fanfani designato unanimemente dalla DC alla guida del nuovo governo.

Fanfani ha insistito su questa richiesta, malgrado le perplessità del Capo dello Stato sulla opportunità di questa procedura. A giudizio del segretario democristiano sarebbe stato rischioso non consentire un certo periodo di «decompressione» delle polemiche anche e soprattutto perché un fallimento del tentativo compiuto in prima battuta dallo stesso segretario democristiano avrebbe precluso ulteriori tentativi di riesumare il centrosinistra lasciando via libera solo all'alternativa delle elezioni anticipate.

A questa ipotesi continuano ad opporsi ufficialmente quasi tutti i partiti, anche se diffuso appare il convincimento che questa strada sarà difficilmente evitabile stanti i contrasti di fondo che permangono tra le forze della dissolta coalizione.

Comunque si cerca di chiarire e Spagnolli ha iniziato nella stessa giornata di ieri il suo accertamento incontrandosi con Rumor, Mancini e Tanassi. Oggi vedrà le delegazioni dei partiti di centrosinistra, domani quelle dei partiti di opposizione e si incontrerà anche con esponenti non inclusi nelle varie rappresentanze come Moro, Colombo, Saragat, Carli. Compiuto il suo completo giro d'orizzonte Spagnolli riferirà, entro domenica, al Capo dello Stato che dovrà decidere lunedì sull'affidamento dell'incarico vero e proprio.

Si è aperto, ieri, all'insegna dell'incertezza e nel quadro di aspre polemiche il confronto Confindustria-Sindacati sulla riforma della contingenza e la difesa dei redditi più bassi e dell'occupazione. Agnelli ha cercato di sgombrare subito il campo dalle polemiche per la vertenza Fiat precisando di partecipare all'incontro solo come presidente della Confindustria. In tale veste ha confermato la disponibilità degli imprenditori a discutere le richieste sindacali in un preciso quadro di compatibilità economiche. A giudizio dei sindacati la disponibilità della Confindustria è un fatto puramente formale.

DOCUMENTO DEL CENSIS PRESENTATO ALL'ASSEMBLEA DEL CNEL

Le soluzioni temporanee fanno precipitare la crisi

E' pericoloso correre con disordine per riparare i piccoli problemi
La «deresponsabilizzazione» collettiva - Austerità: insufficienti i risultati

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

L'assemblea del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro ha iniziato stamani a villa Lubin, sotto la presidenza del vicepresidente on. prof. Giambattista Rizzo, l'esame dell'ottavo rapporto sulla situazione sociale del paese, predisposto dal Censis su indicazioni dell'apposito comitato referenze del Cnel.

L'ansia di tamponare i problemi del momento, perdendo di vista la prospettiva dello sviluppo, rischia di precipitare la crisi italiana verso il punto di non ritorno. Questo il succo delle considerazioni generali che accompagnano l'ottavo rapporto Censis. Ma non basta rimettere a fuoco le prospettive; è necessario — a giudizio degli esperti del centro studi investimenti sociali — rivedere criticamente l'uso che si è fatto degli strumenti di decisione e di intervento, e i risultati che sono stati conseguiti, in particolare con le azioni politiche e amministrative promosse negli ultimi mesi.

Quello che conta non è tanto correre con disordine a riparare le migliaia di problemi specifici — si legge nel documento — ma ridare nuovo orientamento alla vitalità di fondo del sistema e «uscire in avanti» dalla crisi che stiamo attraversando. Oggi, per gli estensori del rapporto, la situazione appare caratterizzata da un pericoloso processo di «deresponsabilizzazione collettiva».

Gli egoismi corporativi, l'impotenza delle istituzioni, l'assenza di organicità della politica economica, lo scadimento qualitativo dell'apparato produttivo trovano così in questo diffuso scetticismo di massa, in questa «deresponsabilizzazione» un comune denominatore. Interessante appare il rapporto anche per le considerazioni sulla recente linea di azione del governo.

La cosiddetta politica di austerità (una serie di misure e di indirizzi normativi e amministrativi con i quali si è proceduto e determinare gli spazi di decisione dei privati), volendo dare concretezza al discorso sul nuovo modello di sviluppo, senza però prevedere aggiustamenti dell'offerta per soddisfare una domanda orientata qualitativamente in maniera diversa, non ha dato risultati incoraggianti e — secondo il rapporto — appare legittimo dubitare dell'opportunità di insistere troppo sulla politica dei comportamenti espandendola al di là di quanto richiesto dall'emergenza. Si aggiungano a tali conclusioni i dubbi «più che legittimati» sull'attitudine dell'apparato a gestire una politica di questo tipo. L'analisi del Censis costituisce un brusco richiamo verso la sostanza di problemi che tutti, in Italia, hanno perso di vista per rincorrere l'interesse immediato.

L'assemblea del Cnel, ha iniziato anche la discussione generale sullo schema di osservazioni e proposte, predisposto dalla commissione agricoltura del consiglio, sui problemi dell'agricoltura italiana in connessione con la situazione del mercato agricolo comune.

L'assemblea ha approvato le linee generali della relazione, che è stata illustrata dal prof. Bonato; ritenendosi tuttavia che i fatti nuovi di estrema gravità che si sono recentemente verificati nell'agricoltura italiana e, soprattutto in quella comunitaria, richiedano un ulteriore approfondito esame, è stato deciso di allargare la trattazione dell'argomento al fine di predisporre più incisive proposte sulla politica agricola nel nostro paese, che tengano conto dello stato di disagio in cui versano tutte le categorie agricole.

R. R.

Lira: in declino per la 13.a seduta

Roma, 10

La lira ha oggi registrato il suo tredicesimo giorno operativo di declino: il movimento iniziato il 20 settembre tende, peraltro, ad attenuarsi gradualmente, così come si era improvvisamente inasprito. Calcolando il movimento sulla base dell'indice di deprezzamento rispetto ai livelli del 9 febbraio 1973, elaborato quotidianamente dal centro cambi della Banca d'Italia, oggi il ribasso è stato pari allo 0,12 per cento: tale è la differenza tra il 20,11 per cento di ieri ed il 20,23 per cento odierno.

A differenza dei giorni scorsi, l'indebolimento si è suddiviso in parti eguali sull'intero arco delle valute (in precedenza il dollaro era calato e si erano rafforzate visibilmente le monete CEE): il dollaro americano passa — difatti — da 666,02 a 667,42, il marco da 257,71 a 259,02, il franco svizzero da 228,75 a 228,52 ed è l'unica valuta a registrare un lieve assestamento rispetto alla lira italiana.

Altro motivo di diversità rispetto ai giorni scorsi è stato il clima operativo: mentre fino a ieri sera l'atmosfera era permeata di pessimismo, oggi ha prevalso l'attendismo. I cambi sono discesi meno di ieri e, soprattutto, sono discesi per operazioni impostate in precedenza. *(Italia)*

AI PROBIVIRI DEL PLI il «caso Sogno»

Roma, 10

A conclusione del dibattito sul «caso Sogno» la direzione del PLI ha approvato un documento della segreteria con 20 voti su 25 votanti. Quattro voti sono andati a un documento di «Rinnovamento». Un membro della direzione si è espresso contro entrambi i documenti.

La direzione ha quindi deciso di rimettere al collegio nazionale dei probiviri i ricorsi contro Edgardo Sogno, accompagnandoli con un proprio parere.

(Ansa)

A PALAZZO MADAMA



Telefoto Ansa

Roma — Il presidente del consiglio Rumor dopo il colloquio con Spagnolli, a Palazzo Madama, intervistato dai giornalisti

LA NUOVA STRATEGIA EVANGELIZZATRICE DELLA CHIESA

Con non credenti e atei sempre possibile il dialogo

Così sostengono i padri sinodali che si sono occupati dei «lontani»
Liberazione: un dovere dei cristiani del terzo e del secondo mondo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Città del Vaticano, 10

Si cominciano a delineare le linee della nuova strategia evangelizzatrice della Chiesa; stamane, al Sinodo, dodici prelati hanno letto altrettante relazioni predisposte dai «gruppi linguistici» o «circuli minores» come punti fermi e sintesi dell'ampio dibattito sui problemi della evangelizzazione oggi. E' un cammino obbligato per arrivare al documento finale che il Sinodo presenterà al Papa.

Le dodici relazioni costituiscono, per mole, un volume. Daremo, pertanto, notizia solo di quei temi che sono più interessanti, e che hanno trovato in qualche gruppo più incisiva trattazione. Uno degli argomenti centrali del Sinodo è stato quello del dialogo con i lontani. E su di esso si è soffermato in particolare il gruppo francese, che ha messo in rilievo la difficoltà del colloquio con i marxisti «a motivo delle loro idee sulla natura della religione». Tuttavia — ha osservato nella sua relazione il padre Lecuyer — vi sono forme diverse di marxismo: vanno dalla persecuzione o strumentalizzazione della religione a forme di tolleranza più aperta (talvolta non senza pericolo). «E' necessario far rilevare alcune cose comuni fra noi e loro, quali l'amore per la giustizia, il desiderio di aiutare i poveri, ecc. Quelli fra loro che sinceramente si dedicano a tale azione, già cercano Cristo anche senza saperlo».

Secondo il relatore è sempre possibile il dialogo con i non credenti e gli atei, dato che la «loro avversione più che ostilità alla Chiesa è una forma di anticlericalismo». Un argomento trattato da tutti i circoli linguistici è quello relativo alla «liberazione» e cioè al rapporto tra la vita cristiana vissuta e atteggiamenti in campo sociale e politico. E' stato osservato in proposito che gli sforzi per la liberazione sono spesso esposti al pericolo di un certo messianismo temporale e della politicizzazione: alla tentazione di legare la Chiesa a un potere politico o a un'ideologia politica si aggiunge oggi quella non meno pericolosa, di compiacere l'opinione pubblica.

E' stato anche rilevato che la lotta pacifica per la liberazione — che è un dovere dei cristiani — deve svolgersi sia nel terzo mondo contro l'oppressione delle strutture colonialiste, ma anche nel secondo mondo, quello a regime comunista, contro l'oppressione in campo spirituale, ideologico, religioso e morale «di cui purtroppo spesso si tace per paura della pubblica opinione». Tutti i gruppi, si sono detti contrari alla violenza. Alla «tentazione» di assumere il marxismo come metodo di analisi sociali, «travolgendo la fede in ideologia».

Sul problema dei «giovani di fronte alla chiesa» unanime la volontà di agire meglio che in passato. Il «gruppo italiano» ha rilevato che vanno riconosciuti i valori positivi di cui i giovani sono portatori, il loro sforzo di maturazione e di inserimento fattivo nella vita sociale, la loro disponibilità al sacrificio e al servizio «senza dimenticare però che — per la loro età e il contesto in cui vivono — sono anche portatori talvolta in forme estreme, delle carenze e deviazioni della moderna cultura secolarizzata. Perciò vanno ascoltati con attenzione e simpatia e va proposto loro il vangelo senza compromessi e adattamenti. Un particolare appello va rivolto a sacerdoti, genitori, educatori.

Sulle «comunità» ecclesiali di base «sono stati formulati giudizi diversi. Positivo quello del gruppo spagnolo che chiede alla gerarchia di favorire e aiutarle, «riservato», quello del gruppo italiano che vede nella loro attività accanto ad aspetti utili anche «alcuni inconvenienti»: in ogni caso debbono agire in perfetta consonanza con il vescovo e la diocesi. Il «gruppo di lingua latina» ha chiesto una completa «chiarificazione» sull'argomento per poter stabilire esattamente il comportamento del vescovo nei riguardi delle «comunità» di base, dei gruppi di preghiera ecc.

Sulle dodici relazioni è in corso un dibattito che continuerà anche domani. Un applauso si è levato dall'assemblea quando il cardinale spagnolo Gonzales Martin ha invitato il Sinodo a ringraziare il Papa per il suo magistero «evangelizzatore». E' stato annunciato che domenica 20 ottobre il Papa parteciperà a una riunione di preghiera con i padri sinodali al collegio di «Propaganda fide» al Gianicolo. Successivamente si tratterà a colazione con loro. E' la prima volta, da oltre duecento anni, che un Papa si intrattiene a mensa con numerose persone. Le cronache vaticane registrano il fatto come un gesto di affettuosa cordialità.

A. Paglialunga

Sondaggi di Spagnolli

Dalla prima pagina

esplorativo. La Malfa ha dichiarato: «Speriamo che questa esplorazione sia valida. Credo che, nella sua responsabilità, il Presidente Leone abbia scelto la via che faciliti la soluzione della crisi». A sua volta il vicesegretario socialdemocratico on. Pietro Longo, ha dichiarato: «Il mandato esplorativo al presidente del Senato è una scelta opportuna in un momento nel quale le posizioni dei partiti vanno chiarite e precisate».

I socialisti hanno evitato di fare dichiarazioni ufficiali. Ma, in via confindenziale, alcuni parlamentari del PSI hanno espresso stamane a Montecitorio una valutazione negativa del preincarico sostenendo che Fanfani — e questa è anche la tesi dei comunisti — avrebbe dovuto impegnarsi direttamente subito. Il silenzio ufficiale che caratterizza da alcuni giorni gli assai loquaci esponenti del PSI è indicativo di una situazione di incertezza e di imbarazzo che contribuisce a rendere ancor più incerte le prospettive di soluzione della crisi.

Indubbiamente il quadro generale si presenta assai oscuro. Le difficoltà sono enormi. I contrasti si palesano nel loro contenuto reale: la politica economica, il mantenimento della stretta creditizia e l'apertura, le giunte, i rapporti con i comunisti. L'organo della DC «Il Popolo» questa mattina, rilevava le «forti discordanze» che permangono tra la posizione dei socialisti e quella dei socialdemocratici, sia per quel che riguarda il modo di affrontare le difficoltà economiche, sia per ciò che concerne il più ampio contesto politico ed in specie il rapporto con il PCI e il problema delle giunte. Al contrasto tra PSDI e PSI su tali questioni, si aggiunge quello, proseguiva l'organo della DC, tra PRI e PSI su temi specificamente economici.

D'altra parte i socialisti insistono nel portare avanti le loro richieste. Il direttivo del gruppo parlamentare socialista del Senato ha approvato oggi all'unanimità un documento che ribadisce le netta opposizione alle elezioni anticipate, ma anche «la necessità di mutamenti profondi nell'azione politica di governo per risolvere i gravi problemi del paese e salvaguardare gli interessi delle grandi masse popolari». La presa di posizione del PSI non manca di trovare continui riscontri critici da parte socialdemocratica.

Tanassi, dopo il colloquio con Spagnolli, ha detto che i margini per ricostituire un quadripartito di centrosinistra sono molto limitati ed ha escluso soluzioni intermedie e, in particolare, la possibilità di costituire un governo DC-PSDI-PRI con l'appoggio esterno dei socialisti. Il leader socialdemocratico ha ripetuto che il quadripartito di centrosinistra può essere ricostituito se il PSI accetta di ristabilire le condizioni dello spirito originario della formula.

Domanda: «L'alternativa al centrosinistra sono le elezioni?». Tanassi: «L'alternativa al centrosinistra non so che cosa sarà. E' responsabilità del Capo dello Stato. Certo che non possiamo fare a meno di vedere che, all'interno dello schieramento parlamentare attualmente esistente, una volta che è finito il centrosinistra è difficile trovare altre maggioranze o per lo meno trovare maggioranze efficienti».

Domanda: «Sono possibili altre soluzioni sempre nell'ambito del centrosinistra, ma che non prevedono la partecipazione al governo di tutti e quattro i partiti?». Tanassi: «Lo posso escludere in modo assoluto. O c'è la possibilità di creare una maggioranza quadripartita e allora non c'è ragione di escludere dal governo qualcuno, oppure non c'è e allora non c'è nemmeno la maggioranza. Sono contrario — ha concluso — a soluzioni zoppe».

Orlandi, in un'intervista a «Panorama», ha insistito nel sottolineare che i socialisti «devono rinunciare alla teoria degli equilibri più avanzati, che li ha portati alla ridiscussione permanente della politica economica, alla contestazione delle scelte internazionali, al disimpegno delle giunte amministrative di centrosinistra. I casi di Roma, Firenze, Gorizia, del Friuli - Venezia Giulia, rivelano una vera e propria tendenza al frontismo». Orlandi ha espresso un giudizio positivo sulla designazione unanime fatta dalla DC in favore di Amintore Fanfani, ma soggiunge, «non è Fanfani che può salvare la formula di centrosinistra, sono i socialisti, se appunto rinunciano alle teorie degli equilibri più avanzati. Fanfani è un efficiente segretario di partito non un taumaturgo».

Secondo Orlandi, il ricorso anticipato alle urne non è l'obiettivo di Fanfani, come non è quello del PSDI. Orlandi ha ricordato che uno dei primi a parlare di elezioni anticipate, fu Luigi Mariotti nell'agosto scorso. Fanfani, secondo Orlandi, «potrebbe essere un buon presidente del consiglio comunque». Da questa affermazione si deduce che Orlandi non pensa solo al centrosinistra ma, in via subordinata, anche a un tripartito, DC-PSDI-PRI, che dovrebbe avere l'appoggio anche del PLI.

R. P.

L'ALITALIA RIDUCE le tariffe merci

Roma, 10

La nuova dinamica dei trasporti e la sua incisiva importanza nella strategia degli imballi aerei, marittimi e terrestri sono state poste in rilievo dalla notizia secondo la quale l'Alitalia ha aderito in via sperimentale ad accettare merci contenute su pallets di carico prive di imballaggio, purché opportunamente fissate ai pallets stessi. Tale esperimento che sarà iniziato il 15 ottobre e che avrà per ora applicazione sul percorso Milano-Londra - Manchester, comporterà una riduzione sulla tariffa base applicabile del 60 per cento.

E' evidente il grande vantaggio che le aziende esportatrici italiane potranno ottenere con l'applicazione di questo nuovo sistema che potrebbe essere esteso in futuro su altre rotte se il risultato dell'esperimento sarà positivo. Questa nuova prospettiva è stata vagliata nel corso del dibattito tenutosi nel quartiere fieristico nel quadro delle manifestazioni del Pack Plast Roma '74 e che ha avuto per tema: «Sistemi alternativi per l'imballaggio di trasporto: legatura, reggiatura o termoretrazione?».

(Italia)

A BREVE SCADENZA «IMPORTANTISSIME» INIZIATIVE DEI MAGISTRATI ROMANI

SI PARLA DI CINQUANTA ARRESTI NELL'INCHIESTA SULLE TRAME NERE

«Vertici» a ritmo serrato al palazzo di giustizia - Nella Capitale i giudici di Padova e Bologna
Molte critiche per la lentezza nonostante il dossier del SID inviato alla procura da Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Iniziative definite «importantissime» verranno prese a breve scadenza dai giudici romani che stanno occupandosi delle «trame nere»; anche se il massimo riserbo circonda il lavoro dei magistrati, non è difficile immaginare quello che bolle in pentola. Negli ambienti della città giudiziaria corrono insistenti voci che parlano di imminenti ordini di cattura; se ne indica addirittura il numero: una cinquantina. La verità è che i giudici stanno lavorando freneticamente per mettere a punto un piano che dovrebbe portare a risultati clamorosi.

I «vertici» si susseguono a ritmo frenetico. Anche oggi il procuratore capo Elio Siotto, il consigliere istruttore Achille Galluci, il giudice Filippo Fiore e i sostituti procuratori Vittorio Occorsio e Claudio Vitalone si sono incontrati, riprendendo la discussione interrotta la sera precedente. I cinque magistrati hanno anche avuto contatti con alcuni colleghi di altre città, giunti nella capitale per svolgere atti istruttori.

Si tratta del giudice Giovanni Tamburino e del procuratore della Repubblica Aldo Fais, di Padova. In serata è arrivato a Roma, anche il consigliere istruttore di Bologna Angelo Vella, che conduce l'inchiesta sulla strage dell'«Italicus». Dopo la decisione di liberare l'avvocato Aldo Basile, il suo assistente dottor Francesco Sebastianelli e altre cinque persone, tutti appartenenti al MSI, decisione che ha suscitato arroventate polemiche, il magistrato è venuto nella capitale per raccogliere la deposizione di un teste.

Si tratta di Roberto Genovesi, un amico di Francesco Sgro, l'uomo che dopo la strage dell'«Italicus» fece delle rivelazioni sconcertanti, offrendo una serie di versioni contraddittorie; dapprima, infatti, rivolse accuse a estremisti di sinistra, poi ad estremisti di destra per rimangiarsi quindi anche queste dichiarazioni. Genovesi è un simpatizzante di un movimento extraparlamentare di sinistra e fu già interrogato dal procuratore capo della repubblica di Bologna Ottavio Locigno, quando all'inizio dell'inchiesta venne a Roma per ascoltare diversi testimoni.

Tornando agli imminenti sviluppi dell'inchiesta romana, c'è da dire che i magistrati che vi partecipano sono stati colti un po' in contropiede dalle iniziative del giudice di Torino Luciano Violante, che ieri ha emesso una scarica di mandati di cattura. Parte delle persone colpite dal provvedimento sarebbe immischiata nel «golpe» del dicembre del 1970 attribuito al defunto principe Junio Valerio Borghese, come, ad esempio, l'ingegnere palermitano Eliodoro Pomar, che ha evitato di finire in carcere rendendosi uccel di bosco. Sembra che questo Pomar sia stato un esponente provinciale del «fronte nazionale», il movimento di estrema destra creato da Borghese. L'ingegnere, e il dottor Giacomo Micalizio, un altro palermitano colpito dal mandato di cattura spiccato da Violante, vennero già sentiti dal giudice Marcello De Lillo, durante l'inchiesta sul presunto «golpe» di Borghese; non si sa a quale titolo vennero allora raccolte le loro dichiarazioni.

Qui a Roma si dice che le iniziative del dottor Violante hanno messo in agitazione i magistrati della Capitale. Il fatto è confermato dalle frenetiche riunioni che si sono tenute tra ieri e oggi a palazzo di giustizia. Sembra che i giudici romani temano di vedersi surclassare dal collega torinese, proprio in un campo di loro competenza. Infatti l'inchiesta sul «golpe» di borghese viene condotta dal giudice Filippo Fiore, affiancato dal P.M. Vitalone. C'è qualcuno che non lesina critiche all'operato dei giudici romani, rimproverando loro il fatto di essersi mossi con ritardo, pur essendo in possesso da tempo del «dossier» del SID trasmesso alla procura dal ministro della Difesa, Andreotti.

Ora si vorrebbe recuperare il tempo perduto, ed è per questo che chi segue i fatti giudiziari romani pensa che da un momento all'altro possa accadere qualcosa di importante. La circostanza che stasera, a palazzo di giustizia, fosse presente tra gli altri il dottor Umberto Improta, capo dell'ufficio politico della questura, costituirebbe una riprova degli imminenti sviluppi.

Sergio Geraldini

CONTINUA L'INCHIESTA sull'Unione petrolifera

Roma, 10

La commissione parlamentare inquirente per i procedimenti di accusa, proseguendo nell'inchiesta relativa alle vicende del mercato petrolifero e dell'Enel, ha ascoltato oggi alcuni funzionari dell'Unione petrolifera. Questi, secondo quanto si è appreso, avrebbero riferito in merito alla vicenda, recentemente emersa, secondo la quale i petrolieri per un certo periodo di tempo non avrebbero pagato la ritenuta di acconto sui contributi ricevuti dal ministero dell'industria quale partecipazione nelle maggiori spese sostenute per il trasporto del petrolio greggio in seguito alla chiusura del Canale di Suez.

(Ansa)

IL LAVORO DEI CARABINIERI DOPO GLI ULTIMI ARRESTI

BRIGATE ROSSE: TROVATO UN ARSENALE PRESSO ARONA

E' stato padre Leone a permettere la cattura di Curcio e Franceschini
Da tempo seguiti i movimenti di Lazagna e Levati - Molte perquisizioni

Torino, 10

Dopo l'improvviso sviluppo dell'inchiesta sulle «brigate rosse», che ha portato all'arresto nella giornata di ieri di cinque persone, fra cui l'avv. Giambattista Lazagna e del dott. Levati, i carabinieri della prima brigata di Torino, in collaborazione con gli uomini delle stazioni locali, continuano le indagini. Stamane, in una località di campagna nei pressi del Lago Maggiore, sulla sponda verso Arona, hanno rinvenuto un deposito di dinamite ed armi che si ritiene, appartenesse appunto alle «brigate rosse».

Il rinvenimento è avvenuto in località San Pietro di Prato Sesia, nei pressi di una cascina abbandonata. In una profonda buca, mascherata con terriccio e legna, sono stati trovati cento candelotti di dinamite, 120 metri di miccia a combustione lenta e fucili da guerra. Tutto il materiale è stato sequestrato ed è ora all'esame degli esperti.

Frattanto una sintesi sull'inchiesta, tutt'ora in pieno sviluppo, sulle «brigate rosse» e sugli ultimi più clamorosi fatti (sequestri del sindacalista Labate, del dirigente Fiat Amerio, del giudice genovese Sossi) attribuiti a componenti del gruppo, è stata tratteggiata questa sera in una conferenza stampa, tenuta presso la prima brigata dei carabinieri di Torino, dai responsabili del nucleo speciale di polizia giudiziaria che agiscono in collaborazione con il procuratore generale di Torino dott. Caccia, e il giudice istruttore dott. Caselli, incaricati appunto delle inchieste sui rapimenti.

Nel corso della conferenza stampa è stato affermato che, «dopo la cattura dei pericolosi latitanti Renato Curcio e Alberto Franceschini, avvenuta a Pinerolo un mese fa, l'8 settembre, sono stati acquisiti elementi più che positivi per affermare la piena responsabilità dei due brigatisti, ognuno per la sua parte, sia per i sequestri di Amerio e Sossi, sia per le rapine consumate in Scandiano, a Rubiena e Biabbiano (Reggio Emilia), in danno di vari istituti di credito».

L'ulteriore sviluppo delle indagini, è stato ancora precisato, integrato da numerosissimi atti di polizia giudiziaria e da un'intensa attività informativa, hanno poi condotto i carabinieri a raccogliere «dati concreti e notizie sulla responsabilità di Giovan Battista Lazagna, avvocato di 51 anni, da Genova; Enrico Levati, di 29 anni, medico, da Borgomanero (Novara); Riccardo Borgna, di 31 anni, avvocato, da Borgomanero; mentre gravi indizi sono stati raccolti su Egle Costa, di 51 anni, casalinga, di Omegna (Novara) e Tarcisio Rabozzi, geometra, di 51 anni, da Borgomanero».

Sempre nel corso della conferenza stampa, è stato inoltre reso noto che, fra ieri e oggi, sono state compiute diciotto perquisizioni domiciliari, in Piemonte e Lombardia, che hanno dato risultati «parzialmente positivi» essendo stati rinvenuti «elementi di riscontro circa le accuse formulate dall'arma a carico di Lazagna e Levati». I due arrestati sono stati rinchiusi rispettivamente nelle carceri giudiziarie di Fossano e Verbania, a disposizione dell'autorità giudiziaria, che ha disposto il loro rigoroso isolamento.

E' stato inoltre ricordato che, per analoghe imputazioni, Lazagna e Levati erano già stati arrestati, su ordine di cattura della magistratura milanese, nei primi mesi del '72. Il giudice istruttore del tribunale di Milano, De Vincenzo, aveva poi concesso a entrambi la libertà provvisoria in agosto e luglio dello stesso anno. «Lazagna e Levati — è stato ancora detto — erano da tempo oggetto di particolari attenzioni da parte dei carabinieri del nucleo speciale di P.G., il primo per i suoi rapporti con l'editore Giangiacomo Feltrinelli, e il secondo per i suoi trascorsi che avevano condotto il ministro Taviani a indicarlo all'attenzione del parlamento nel corso del suo intervento al senato del 25 giugno scorso».

I due erano seguiti discretamente da tempo.

Rispondendo successivamente alle domande dei giornalisti circa le modalità e circostanze che hanno permesso ai carabinieri del nucleo speciale di P. G. della prima brigata di Torino, di giungere prima al Curcio e Franceschini e poi agli sviluppi attuali, è stato affermato che ciò è stato possibile soprattutto grazie alla volontaria e disinteressata collaborazione di Silvano Girotto, ex legionario della legione straniera, ex rapinatore, ex guerrigliero nell'America latina e, ora, più noto come padre Leone dopo la sua «conversione».

(Italia)

Contingenza

Dalla prima pagina

ri in linea di principio disponibili a prendere in considerazione le proposte stesse.

Quanto alla richiesta di aumenti immediati, intesi a recuperare le perdite del potere d'acquisto dei salari, essa — ha detto ancora Agnelli — «non è giustificata» poiché avrebbe un altrettanto immediato «effetto inflazionistico» e inoltre sarebbe diametralmente opposta alla politica governativa di riduzione della massa monetaria; comporterebbe per le aziende un onere immediato imprevisto «in un momento particolarmente difficile per i bilanci aziendali»; aggraverebbe la posizione competitiva delle aziende; peggiorerebbe l'andamento dei conti con l'estero.

In sostanza, il documento della Confindustria illustrato da Agnelli, nel rilevare che la rivendicazione sull'indennità di contingenza «si concreta, di fatto, nella richiesta di una più ampia, peraltro livellatrice, revisione automatica dei salari per il futuro e in una richiesta di rivalutazione immediata dei salari», sottolinea che — a parte la scarsa coerenza tra richiesta di aumento generalizzato dei salari e richiesta di garanzia del salario — la particolare incertezza sull'andamento e le possibilità di produzione e di occupazione «deve suggerire maggiore cautela nell'intraprendere azioni generalizzate di aumento di salari».

Incontro importante e positivo, ad ogni modo, secondo Agnelli: bisogna fare in modo, a suo avviso, che gli aumenti di retribuzione non siano soltanto nominali, che l'inflazione venga controllata prima e ridotta poi. Bisogna discutere sulla base di tutte queste considerazioni. Indubbiamente c'è molta disponibilità da parte imprenditoriale: e gli stessi sindacati l'hanno ammesso, dopo l'incontro. Ma, per quanto riguarda specificamente l'intervento di Agnelli, esso non è piaciuto alla delegazione sindacale, che non lo ha giudicato positivamente.

Lama, Storti e Vanni hanno chiesto dei chiarimenti al presidente della Confindustria. C'è stata una breve interruzione della riunione, e successivamente il «confronto» è ripreso per alcune ore: Agnelli ha riconfermato la disponibilità alla trattativa, facendo anche presente che la posizione indicata nel documento illustrato in mattinata «non è in alcun punto anelastica», pur se rappresenta il quadro nel quale — ha detto — «riteniamo di dover operare»: per questo, ha concluso Agnelli, «esistono le condizioni per un inizio delle trattative».

Si sarebbe potuto credere, a questo punto, che tutti gli ostacoli fossero superati e che, contrariamente a certe previsioni pessimistiche, la trattativa fosse avviata bene. Ma i sindacalisti hanno giudicato «inaccettabile» la dichiarazione di disponibilità e hanno elaborato un documento (ci sono volute quasi tre ore) in cui si parla di posizione di merito della Confindustria «assai distante e insoddisfacente» rispetto alla piattaforma rivendicativa relativa all'unificazione del punto di contingenza, al recupero salariale e alla garanzia dei salari.

Una rottura, dunque? No, malgrado tutto. Il confronto riprenderà mercoledì prossimo. La delegazione sindacale non rifiuta un «più approfondito e rapido esame di merito delle richieste avanzate»: però vuol tornare al secondo incontro sotto la pressione di «un'azione di lotta» che proporrà domani, nel corso della riunione che la segreteria del movimento sindacale avrà con le rappresentanze delle varie categorie dell'industria.

G. R.

L'AEROPORTO VUOTATO IN DUE MINUTI

ALLARME A FIUMICINO PER UNA BOMBA FANTASMA

Secondo un anonimo l'El Al era stata minata

Roma, 10

Alle 19.23 l'aeroporto di Fiumicino è stato evacuato per una telefonata anonima, secondo la quale gli uffici della compagnia israeliana «El Al» erano stati minati. L'allarme generale ha comportato l'evacuazione di tutti i passeggeri, del personale delle compagnie e dell'aerostazione: sono rimaste solo le speciali squadre di sicurezza, che hanno controllato anche le strade di accesso. L'allarme è cessato poco dopo le 20 quando i passeggeri hanno potuto rientrare nelle aerostazioni e mentre le ambulanze e i pompieri hanno abbandonato le piste e il traffico si è avviato a riprendere con regolarità.

Il falso allarme ha creato un notevole scompiglio negli arrivi e nelle partenze degli aerei tra le 19.25 e le 20.05 in cui l'aeroporto è rimasto chiuso. Decine di aerei hanno volteggiato su Roma in attesa del segnale di via libera per atterrare. Alla fine, quando le squadre di artificieri dei carabinieri e della polizia che hanno effettuato un accurato sopralluogo non soltanto nel settore della «El Al», la linea di bandiera israeliana ma in tutto l'aeroporto, la torre di controllo ha comunicato agli aerei in volo su Roma che potevano atterrare ed ha comunicato altresì gli ordini di precedenza. Tre aerei però erano stati già dirottati all'aeroporto di Capodichino di Napoli. Gradatamente l'intenso traffico di viaggiatori ha ripreso il ritmo normale e alle 20.30 la «grande paura» è cessata.

(Italia)

DRAMMATICA LETTERA A UN GIORNALE SARDO

«Pagate il riscatto» scrive il giovane rapito

Cagliari, 10

Una lettera che sarebbe stata scritta da Luigi Daga, lo studente di 21 anni rapito il 17 agosto scorso davanti alla propria abitazione a Oristano, e che è giunta nei giorni scorsi alla redazione di Nuoro di «Tutto quotidiano», è stata pubblicata oggi dal giornale.

Dopo aver sottolineato di essere ormai all'estremo delle forze fisiche, il giovane scrive di voler sapere dai genitori, anche tramite il giornale o la radio, «se vogliono pagare il riscatto». Rivolgendo, quindi, un appello ai genitori e ai parenti, perché facciano tutto il possibile per ottenere la sua liberazione, lo studente scrive: «Non vi chiedo che per me disponiate una cifra esagerata, ma bensì un cifra ragionevole sia per voi sia per i miei custodi». Il giovane si appella, infine, «ai sentimenti di un padre e di una mamma» (queste ultime due parole sono sottolineate) e dice di essere disposto a rinunciare a quanto gli spetterebbe e di «fare anche il manovale, dopo, pur di tornare libero».

Appresa la notizia della lettera che sarebbe stata scritta dal figlio, il padre del giovane, Benigno — che è commerciante di mobili e ha una rappresentanza di prodotti chimici — ha espresso stupore per l'iniziativa dei rapitori di rivolgersi ad un giornale.

TRE NAVI A GENOVA ferme per sciopero

Genova, 10

Gli equipaggi di tre navi passeggeri della società di navigazione «Adriatica» hanno scioperato oggi per 24 ore bloccando le rispettive unità — la «Messapia», la «San Giorgio» e la «Galileo Galilei» — nel porto di Genova. L'agitazione si inquadra nella vertenza generale aperta dai sindacati marittimi nell'imminenza del contratto di lavoro.

(Ansa)

LA RICHIESTA DEL MINISTRO DI SOSPENDERE IL DOTTOR D'OVIDIO

Inchiesta dei magistrati sul procuratore di Lanciano

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 10

Il comportamento del procuratore capo della Repubblica presso il tribunale di Lanciano, dottor Mario D'Ovidio, è stato valutato stasera dalla sezione disciplinare del consiglio superiore della magistratura, invitata dal ministro guardasigilli Mario Zagari a sospendere cautelativamente il magistrato dall'incarico. Mario D'Ovidio, infatti, è stato recentemente indiziato del reato di favoreggiamento personale dalla procura della Repubblica presso il tribunale di Rieti, che sta indagando sulla vicenda di Pian di Rascino. La comunicazione giudiziaria è stata anche notificata a un figlio di D'Ovidio, Giancarlo (che è capitano dei carabinieri ed agente del SID) nella presunzione che essi abbiano favorito la fuga di Luciano Bernardelli, ritenuto «basista» di Giancarlo Esposti, il giovane ucciso nello scontro a fuoco avvenuto a Pian di Rascino tra elementi estremisti di destra e carabinieri.

L'iniziativa del ministro è conseguente a un rapporto inviato al ministero di grazia e giustizia dal procuratore generale di Roma, Walter Del Giudice, il quale ha condotto una minuziosa indagine sulla attività di D'Ovidio, nei suoi confronti già da tempo è anche pendente una richiesta del procuratore generale dell'Aquila Guido Conte, il quale vorrebbe che il magistrato in questione venisse trasferito d'ufficio poiché, «avendo perduto il suo prestigio, non può più svolgere adeguatamente le sue funzioni». Questa richiesta sarà comunque esaminata prossimamente. Per oggi la sezione disciplinare si è limitata a prendere in esame la proposta del ministro Zagari.

Mario D'Ovidio si è presentato all'udienza alle 16. Era accompagnato da un suo collega il dottor Amicarelli, (sostituto procuratore della Repubblica di Pescara) al quale come prevede la procedura per i giudizi disciplinari, ha affidato le sue difese. Il massimo riserbo ha circondato lo svolgimento del dibattito che, secondo indiscrezioni, è cominciato, dopo i necessari preliminari solamente verso le 18.

La relazione sui fatti che hanno determinato il procedimento disciplinare contro il dottor D'Ovidio è stata affidata al dottor Conte, il procuratore generale dell'Aquila che è anche membro del consiglio superiore della magistratura.

La commissione disciplinare ha deciso di rinviare ogni decisione sulla richiesta del ministro in attesa di acquisire al fascicolo nuovi elementi, e in particolare l'eventuale capo di imputazione che la procura della repubblica di Rieti intende contestare al dott. D'Ovidio.

S. G.

Critica al sole

IMPIGLIATO probabilmente tra i rami delle foreste del Nord, l'autunno tarda quest' anno a installarsi in Dordogna. Qui, a metà agosto, l' estate fa finta d'andarsene, e poi riviene in ottobre. Blandi residui di sole m'intiepidiscono ancora la terrazza, ravvivano i ritagli d'ocra cupo, di verde, di giallo che, nel basso, disegnano geometrie sapientemente alternate. Tutto è sapienza, armonia, invenzione in questo paesaggio, umano fino in fondo. Un paesaggio millenario, poroso come la carta antica, intriso d' estro e d'innocenza: un miscuglio difficile a realizzare.

D'un gesto pigro lascio cadere per terra il libro che, da ier l'altro, mi costringe a rimescolare ricordi, a inseguire fantasmi. Un libro oltraggiosamente filtrato, indivisibile, che si direbbe fabbricato di getto, madido d'un' innocenza ricuperata a gran rinforzo d'esperienza su tizzoni di vissuto tutt'altro che spenti. Quando lo scoprimmo, tanti anni fa, sotto l'insegna immacolata della «Nouvelle Revue Francaise», «L' Amour fou» d'André Breton ci scucì l'anima e ci avvampò la mente, tanto sapeva di miracolo. Ci domandavamo, interdetti, da dove venisse quella prosa così duttile e così ferma, quali potessero essere le molle segrete d'una passione così intensa, da allodola in delirio, ma più minuziosamente controllata d' un foglio d'imposte trafficato. A rileggerlo, oggi, nell'ottima traduzione di Ferdinando Albertazzi (ed. Einaudi), una bordura di nostalgie mi fascia il cuore. Epoca favolosa, quella del secondo decennio del Novecento, che vide nascere il surrealismo, e fermentare i lucidi funghi che sarebbero divenuti più tardi Eluard, Tzara, Aragon. All'intorno, una cultura a metà tramortita agonizzava, minacciava l'uomo di «consumarsi senza lasciare traccia di sé». Dietro le quinte, un vento carico di blasfemi e di salubrità preparava intanto le sue raffiche, fermamente deciso a spazzar via d'un sol colpo di ramazza le cicche abbandonate sul pavimento dagli intellettuali «fin-de-siècle».

André Breton detestava l' odore delle cicche e intendeva lasciar traccia a ogni costo. Da un corredo segato dall'umidità s'apprestava a ritagliare abiti da nozze da far rabbrividire d'invidia Nausicaa sulla sua spiaggia remota e Alice nel paese delle meraviglie. L'esperienza e la riflessione gli avevano appreso che il canto d'un merlo può piegare l'albero del silenzio, e che la punta d'un chiodo può aiutarti a rinnovare da capo a fondo i principi della scrittura. Nobile difetto, l'ostinazione. Infatti, non scoraggiarti, metti alla prova tutti i ferri di bottega che scovi nel granaio o nella biblioteca del bisavolo. Parla con l'acqua e col fuoco. Dialoga con l'angelico farabuttismo di Sade e con l'angelismo ambiguo di Rimbaud. Interroga l'eterno col coltello e il quotidiano con umiltà. Rovescia senza riguardi, sul letto, o sull'erba, o magari nel fango, anche la minima favilla di desiderio che incontri, e il miracolo s'avvererà. Si avverò, infatti. Nel '28, «Nadja» ci aveva rivelato una maniera inedita di scomporre il reale, di violentarne l'intimità. Nel '37, «L'Amour fou» c'insegnò che la verità, la bellezza, la solitudine e la comunione ci attendono ad ogni crocevia, e che ci spiano, e che ci chiamano per nome. Le sue vittorie, Breton le coglieva sempre in flagrante delitto di fedeltà. E alla fedeltà all' autentico non mancò mai.

* * *

Limpida, mite, la Dordogna accarezza teneramente le radici rocciose che prolungano la mia terrazza. Ma poi s'intorbida, s'inbizzarisce d'un tratto, vortica su se stessa come una bussola in perdizione. E tale mi sembra anche il procedere di Giorgio Colli in questo irregolarissimo «Dopo Nietzsche» che pubblica l'Adelphi.

In collaborazione stretta con Mazzino Montinari, Colli è l'ideatore e il realizzatore di quella mastodontica impresa in corso di stampa ch'è l'edizione critica delle «Opere complete» di Nietzsche (ed. Adelphi), l'omaggio più eccelso che sia stato reso a tutt'oggi al Grande Solitario, matrice inesausta di linfe, alla quale si riallaccia ancora quel tanto che rimane di vivo nel pensiero occidentale. Colli sa a meraviglia di che cosa parla. Lo sa, anzi, a tal punto che suppone ovvie in chi lo legge la somma di conoscenze e l'agilità dialettica che trasformano le pagine di «Dopo Nietzsche» in un turbine di scompigli, in un ringorgo incessante di analogie che ti mozzano il fiato. Non attenderti dall'autore nemmeno un briciolo di pietà. Impassibile, freddo, bruciante soltanto d'insaziabile curiosità, lui si tira indietro al momento fatidico, e osserva dall'alto le tue reazioni.

Un libro difficile, dunque, per proposito deliberato e per intima fatalità. Un testo che vola storto, che si butta in avanti e poi torna indietro, inafferrabile come un frullo d'aria tra gli interstizi. Un microcosmo composito, a base d'aforismi tagliuzzati a capriccio, ricuciti insieme con fili d'oro colato, rigettati un momento dopo come segmenti di vermi recisi. Ma così ricco di stimoli, così rigorgante di ipotesi folgoranti, che ti tiene avvinto fino all'ultima riga. Le conclusioni, peraltro, te le tirerai da solo. Le conclusioni non interessano Colli. Ciò che l'interessa è «insidiare» Nietzsche, e insidiare fino allo sgomento le tue sporche certezze. Ci perviene tramite un impudore che rasenta lo scandalo: l' impudore del discepolo intransigente, ben deciso a costringere l'idolatrato Maestro a riconoscere le proprie incompiutezze, la vertiginosa ambiguità del proprio incedere. Freud mi diceva un giorno: «Nietzsche non bisogna mai affrontarlo di petto, ma di sghembo. Quello che suggerisce è più importante di ciò che afferma». Colli sarà, credo, d'accordo.

* * *

Passare d'un balzo dall'atmosfera rarefatta in cui bagna «Dopo Nietzsche» all'aria moderata e corroborante che circola nei saggi di Agostino Lombardi («Il diavolo nel manoscritto», ed. Rizzoli), è come discendere in pianura al termine d'un'escursione in alta montagna. Niente orgie di combustioni respiratorie a doppio taglio, nessun rischio di scivolare sul ghiaccio. Universitario di gran classe, allenato a evitare i trabocchetti delle questioni senza risposta, munito d'una cultura troppo aperta per cedere ai tranelli dell'accademismo, Lombardi si guarda bene dal sacrificare sarmenti preziosi per alimentare una fiamma ladra. Il campo dei suoi interessi specifici — quello delle letterature anglosassoni — l'ha arato, vangato, concimato a dovere lungo annate ed annate di tirocinio scrupoloso. E quando, come nel volume odierno, raccoglie i risultati dei suoi sondaggi negli altifondi della tradizione letteraria americana, non pretende svuotare il mare con un secchiello. Vuol semplicemente aiutarci a scoprire il drago nascosto tra le alghe, e lo fa con la disinvoltura d'un esperto intento a decifrarci un indovinello. Leggetevi le pagine consacrate a Hawthorne, misurate la sua accortezza nell'avvicinarsi a quell'enorme sasso isolato ch' è Faulkner. Ha firmato, lui, con la critica un patto di lealtà, e non lo smentisce.

Fate attenzione, tuttavia. Dietro al critico obiettivo e onnisciente, sussiste uno scrittore autentico che non intende rinunciare a nessuno dei suoi doni, che sa che, spesso, un'immagine vale più d'un pensiero, e che una punta d'«humour» può salvare un giudizio dal cancro della noia. I paragrafi su Pound te lo dimostreranno.

Ilo de Franceschi

Telefoto Upi

Londra — Trafalgar Square: una signora passeggia con il cane mentre alcuni operai sistemano uno schermo televisivo attraverso il quale più di duemila persone seguiranno l'esito delle elezioni

Viaggio attraverso la notte

La sosta al caffè P. — isola immobile, astrale — è un approdo nel passato. Una luce arcana filtra da mondi lontani. Gli oggetti minuti, i bricchi del té e del latte sono immersi in un velluto di penombre. Si è felici, quasi rassicurati, nel ritrovare i vecchi camerieri. A un tavolo d'angolo siede Giorgio Voghera, con le sottili labbra viola e quell'aria di incapacità, anzi di renitenza alla vita, che sempre mi affascina. Egli ha un momento d'abbandono, una visione alla quale è forse legato un segreto. Gli occhi sono velati da una dolce, consapevole tristezza. Poi il discorso riprende, fluttuando in una nebbia disuguale, con paziente ironia ebraica, e frasi di indulgenza e rinuncia. Nel morbido brusio delle signore è l'eco di una grande musica svanita. Ogni domanda mi smarrisce in questo limbo d' anime.

* * *

Il libro che sfogliasti serba ancora l'ombra delle tue mani. Se tu sapessi, se tu vedessi... Non so quale affanno impietri la mia bocca. Tu, «fausse maigre», dal riso aperto d'altri tempi. Tu, bianca gazzella, così lontana nel velo della prima sera.

* * *

Io penso sempre con orgoglio e amore alla città della mia infanzia, alla città degli ultimi avvocati liberali e delle antiche gioiellerie. Amo la vecchia Salerno, gli ori e i viola delle piccole chiese, i colori spenti delle case allineate lungo il cammino di una memoria normanna. Amo le case dagli interni silenziosi, ove la presenza di una donna dalla casta bellezza viene quasi suggerita dai fiori sui davanzali. Alla Dogana Vecchia, avvolta in un odore antico di spezie, i sarti lavorano ancora seduti sulla porta delle botteghe. Ogni tanto le vie si allargano in piazzette ove gli angeli barocchi giocano in pace. Anche i pretini nascondono nella cotta, fra stridule risa, il ricordo di perduti giochi. Il passaggio cauto dell'avvocato Cirone scandisce le ore, mentre da un'angusta pasticceria si diffonde la soave fragranza della vaniglia.

* * *

Il viaggio attraverso la notte. Quanto temo quest'ora! Ombra ad ombra, il buio discende con fili d'argento e mi agghiaccia. Tutto è desolazione. Mi abbandono a vecchie malinconie, a stati d'animo di cui non posseggo la chiave, nella nebbia e nella solitudine di una città straniera.

* * *

A Teggiano le donne hanno il capo ravvolto in scialli. Ne colgo appena il rapido balenio di occhi nerissimi. Finanche sulla fronte delle più giovani è un'accigliata gravità. I loro gesti sono lenti e trasfigurati. Già le erbe bruciate lasciano sospeso nel cielo un fumo denso, acre. Come non trasalire al ricordo di una capinera che morì nel vortice dei falò di stoppie?

* * *

L'aggiornamento è una delle facce dell'odierno conformismo, nell'urgenza di uniformarsi a un supposto obbligo sociale. Il critico B., «public figure» della cultura veneziana, è sempre indaffarato nell' ultimo gioco di prestigio dell' avanguardia. Il suo snobismo, già appagato da un ritmo prezioso di conversazioni e villeggiature, ha ora bisogno di una ragione artistica. E' recente un soggiorno a Darmstadt e in altri centri musicali in qualche modo avvolti da una fama di eccentricità. Ma come riesce molesta la fatua giovinezza di B., degradata a moda imperiosa!

* * *

Sono passati alcuni mesi dall'ultimo mio viaggio al Sud. Un altro capello bianco sulle tempie degli amici, un'altra piccola ruga intorno agli occhi di Bianca. Bisognerebbe andare ogni domenica lungo il passeggio di queste città meridionali, ove i legami del sangue si allungano all'infinito. Bisognerebbe osservare i volti dignitosi, ascoltare i saluti e le voci, in una rappresentazione corale del buon senso e dell'avvedutezza. Ritrovo le amicizie dalla grazia un poco opulenta. Il dolce paesaggio di S. non le invoglia a muoversi per cercarne altri. C'è poi Franco che al caffè Varese si sposta da un tavolo all'altro, con gesti vivaci e inchini. Egli non crede nel progresso del Sud e, forse, in nessun progresso. In un mondo così debole e insicuro la prudenza dei miei amici è l'unica sicurezza che vorrei rifiutare.

* * *

Un'altra stagione è maturata, pigra. Nell'ora cieca ogni rumore è soffocato, ogni voce coperta. Salgo ai ruderi del castello di Arechi, nella grande luce stregata del Sud. Le lucertole vanno a nascondersi nei brevi spazi d'ombra.

Edoardo Guglielmi

La rassegna dei libri

Olga Ceretti Borsini: *Storia d'Inghilterra* - Casa Editrice Ceschina - Milano (Pagg. 1358, lire 18.000).

Una voluminosa e interessante «Storia d'Inghilterra» è stata edita recentemente da Ceschina di Milano. L'opera, che si articola in due tomi, è frutto del lungo studio di Olga Borsini e fa parte della Collana «Le grandi nazioni».

Ci sembra che la passione dall'autrice portata alla materia del suo lavoro sia il veicolo ideale per condurre chi ancora si trovi a dibattersi nelle secche dei luoghi comuni ad una lucida e serena comprensione dello spirito britannico; comprensione spesso assente in chi, come noi, poteva vantare un passato remoto molto più illustre che non quello degli inglesi e per contrasto doveva rassegnarsi ad un passato prossimo e purtroppo anche a un presente non certo all'altezza dei loro.

Come sempre, la non-comprensione genera diffidenza. E' necessario conoscersi per potersi capire, tollerare e stimare. Particolarmente oggi, che i nazionalismi di qualsiasi marca diventano sempre più ridicoli e anacronistici, è necessario superare ogni prevenzione per poter collaborare nel miglior modo possibile ad uscire dalla crisi che il mondo intero attraversa. La storia ci offre, fornendoci la chiave interpretativa di ciò che non è più, la possibilità di raggiungere la consapevolezza di ciò che è e che sarà.

La monografia della Ceretti Borsini si basa, crediamo, essenzialmente su questi principi ed è perciò che la riteniamo particolarmente valida.

C. S.

◎

Piotr Vladimirov (Sung Ping): *A Yenan con Mao 1942-1945* (Teti e C. editore, Milano 1974; pag. 619; lire 5.000).

Diario di eccezionale valore storico per tutto ciò che di ancora inedito con esso veniamo a conoscenza, per l'autenticità delle situazioni e dei personaggi che presenta, per essere di un drammatico momento storico documento diretto ed estremamente significativo, ed ancora per tracciare di Mao Tse-tung, il grande protagonista di questo libro, il ritratto più vero e sincero fra le tante mistificazioni di cui esso è stato fatto oggetto, per tutto questo «A Yenan con Mao 1942-1945» (traduzione di Donata Boccardi, Celso Ghini, Sparteco Tanganelli) unisce alla «ricchissima e inedita documentazione sul passato, profondi motivi di riflessione per il presente».

Autore del diario è Piotr Parfenovic Vladimirov, il quale visse dal '42 al '45 a Yenan, capitale e quartier generale della «Zona speciale» della Cina, cioè dei territori controllati politicamente e militarmente dal Partito comunista cinese. Esperto di questioni cinesi e padrone della lingua, l'importanza delle funzioni di Vladimirov fu di primissimo piano e gli offrì la possibilità di vedere e di vivere alcune delle situazioni che in quegli anni furono l'acme di una delicatissima strategia politica. Dopo aver abbandonato Yenan nel 1945, Vladimirov adempì ad altre funzioni, è stato console ed ambasciatore, morendo a Mosca, ancor giovane, nel 1953.

Nel diario sono riportati giorno dopo giorno gli avvenimenti di quegli anni così intensi; viene analizzata la posizione del Partito comunista cinese dove balza in primo piano la personalità del suo Presidente, Mao, di cui Vladimirov ci offre un ritratto umano oltre che politico. «Mao si comporta con semplicità — scrive Vladimirov il 4 gennaio 1944 —. Egli è capace, se occorre, di accattivarsi le simpatie...» e a luglio dello stesso anno: «Lunga conversazione notturna con Mao Tse-tung. Mao appariva affaticato, ed era curvo più del solito... Si alzava, passeggiava, tenendo le mani dietro la schiena. Tutte le giubbe di Mao hanno le maniche troppo lunghe. Questo è un suo tratto caratteristico. Sulla giubba, immancabilmente, ha delle grosse tasche...».

Ma il diario rispecchia anche, in maniera a volte sconvolgente, la tattica politica di Mao, i suoi metodi per conquistare il potere sul partito; offre una straordinaria documentazione sul Cheng-feng che rappresenta il modello delle successive epurazioni e repressioni di massa; ci riporta le trattative che si svolsero a Yenan tra i dirigenti del Partito comunista cinese e la missione politico-militare degli Stati Uniti d' America; e poi la parte più importante del diario, cioè le pagine dedicate al settimo Plenum del Comitato centrale e al settimo congresso del Partito comunista cinese che si svolse nel giugno '45.

Per concludere, non resta da dire che la lettura del Diario di Vladimirov (la cui edizione italiana è curata da Massimo Massera) offre, chiaramente, maggiori emozioni che non quelle che potrebbero suscitare le pagine di un libro di storia, ad esempio; è un rivivere infatti con la partecipazione dei protagonisti i fatti di quegli anni; ed è un assistere con gli occhi di chi le ha vissute, le vicende di un capitolo storico le cui risonanze si ripercuotono così intensamente sino ai giorni nostri.

G. P.

Telefoto Ansa

Roma — Enrico Maria Salerno, Ilaria Occhini, Rina Morelli e Paolo Stoppa, durante la presentazione della commedia di Franco Brusati «Le rose del lago» da loro recentemente interpretata

NELLA GERMANIA DI BONN A PARTIRE DALLA PROSSIMA DOMENICA

UNA TV AL SERVIZIO DEI CUORI SOLITARI

«L'idea più matta del mondo», come l'ha definita un giornale di Colonia è dedicata alle centinaia di uomini e donne anelanti a una «sistemazione»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonn, ottobre

I tedeschi in cerca di moglie, e le tedesche in cerca di marito, potranno d'ora in poi fare la scelta davanti allo schermo del televisore, nell'intimità della loro casa. A partire da domenica la TV trasmetterà una volta al mese un programma speciale di cinquanta minuti, intitolato «Non si esclude il matrimonio». Qualcuno l'ha subito definito «il mercato del matrimonio».

Ancor prima dell'inizio della serie centinaia di uomini e di donne che anelano alla «sistemazione» hanno presentato domanda per essere inclusi nel programma. Sarà trasmesso sul terzo programma, un canale intriso di serietà. La sigla è «Love me do», (Suvvia amami), dei Beatles. I primi tre candidati all'altare sono un incisore di cristalli trentenne e due donne di ventotto anni. Una è artista pubblicitaria, l' altra insegnante.

I tre parleranno, senza copione, con un cronista della televisione; una conversazione alla buona, attorno a un tavolo. Si parlerà di lavoro, hobby, preferenze, e i candidati diranno quale tipo di persona vorrebbero accanto a sé per la vita. I telespettatori potranno vedere immagini della casa dei candidati, degli ambienti in cui vivono, e farsi così un'idea della persona.

I «cuori solitari» saranno presentati con il primo nome, il cognome sarà tenuto segreto al pari dell'indirizzo. Chi vorrà prendere contatto con i candidati dovrà rivolgersi agli studi televisivi a Colonia. Questi provvederanno a passare le lettere al destinatario, o destinataria, senza aprirle.

Un giornale di Colonia ha definito il programma «l'idea più matta dell'anno». L'idea è stata di Tankred Dorst, autore teatrale e televisivo, e di Guenter Rohrbach, regista di spettacoli TV. La televisione in Germania occidentale è gestita da società pubbliche, con la supervisione dello stato. Da quattro anni si presenta regolarmente su un canale un programma di finti processi per divorzio, inteso come guida matrimoniale. Ma è questa la prima volta che la TV tedesca assume la veste di sensale di matrimoni, ed è anche la prima volta che si incarica di stabilire contatti personali fra spettatori.

Dice il produttore Rolf Spinards: «Abbiamo dovuto superare molti tabù». Una delle attrazioni del programma, per quanto riguarda i produttori, è che costa pochissimo, quasi nulla. In tempi come questi è un vantaggio enorme. Sulle prime si temeva che la gente fosse troppo timida per decidersi a mostrare a un gran pubblico (perché si pensa che oltre ai «cuori solitari» una massa di curiosi assisterà al programma) la propria vita intima. Tanto più trattandosi di soggetti che non hanno trovato di persona chi sposare. E infatti il primo appello, un avviso nelle colonne dei piccoli annunci dei giornali, è andato a vuoto.

Allora lo studio ha deciso di mandare in giro due donne, con l'incarico di cercare candidati e candidate nei grandi magazzini, all'università, sulla via. In breve c'era un elenco di oltre cento persone. Ne è stata scelta una dozzina.

Viene offerto un solo incentivo: la possibilità di trovare l'anima gemella. C'è un rimborso spese per chi compare sullo schermo, ma null'altro. Dice Spinards: «Sapremo se il sistema funziona solo quando avremo ricevuto la prima cartolina da una coppia in luna di miele».

Fra breve la TV metterà in onda un altro tipo di programma sociale; in questo caso il piccolo schermo sarà usato per la ricerca di genitori adottivi cui affidare orfanelli o bimbi senza casa.

Di uffici matrimoniali ne esistono a centinaia in Germania. Queste agenzie mettono annunci sui giornali offrendo i propri servigi, chiedono al cliente una tariffa in cambio dell' invio di nomi, indirizzi e fotografie. Ma il matrimonio per posta è un affare rischioso, e più di un giovanotto è andato all'appuntamento, con il batticuore e con un mazzo di rose rosse, solo per scoprire che aveva ricevuto una fotografia di qualche anno prima.

Se il sistema televisivo funzionerà le agenzie matrimoniali potranno trovare nello schermo casalingo un pericoloso rivale. I produttori di «Non si esclude il matrimonio» dicono che il potenziale del programma è dimostrato dal fatto che ancor prima dell'esordio è arrivata una lettera d'amore per una delle candidate, da una persona che ancora non l'ha vista.

George Vine

Novità in libreria

NARRATIVA

Faulkner W. — *Luce d'agosto* — Mondadori, 386 pp., Lit. 1800 (Il capolavoro di Faulkner)
Hemingway E. — *Romanzi e racconti* — Mondadori, 790 pp., Lit. 8000 (I capolavori di Hemingway negli anni Venti)
Hoffmann Th. — *Racconti* — Edipem, 284 pp., Lit. 1800 (I racconti, con una guida critica alla lettura)
Invernizio C. — *Il bacio di una morta* — Bietti, 402 pp., Lit. 2500 (Riedizione, a distanza di quasi novant'anni, di un classico)
Pasetti A. — *Il balcone* — Mursia, 160 pp., Lit. 3500 (Un nuovo romanzo dell'autore di «Omega 9»)

CINEMA - MUSICA - TEATRO

AA.VV. — *La costruzione del labirinto* — Mazzotta, 322 pp., Ill., Lit. 6600 (Psicologia, filosofia, fenomenologia della scena. Indagine con gli strumenti del marxismo)
Goethe W. — *Ifigenia in Tauride* — Sansoni, 192 pp., Lit. 1200 (Versione col testo a fronte, introduz. e commento di N. Terzaghi)
Mangini N. — *I teatri di Venezia* — Mursia, 334 pp., Lit. 9500 (La prima esauriente indagine su un capitolo quasi ignorato della storia dello spettacolo in Italia)
Wagner R. — *L'oro del Reno* — Sansoni, 254 pp., Lit. 1200 (Versione a fronte, introduz. e commento di G. Manacorda)

STORIA - POLITICA

AA.VV. — *Compromesso senza ragione* — Sansoni, 112 pp., Lit. 2000 (L'inconciliabilità del PCI e della DC)
AA.VV. — *La Germania Federale* — Mazzotta, 214 pp., Lit. 2200 (Classi, lavoro, emigrazione)
Fisichella D. — *Condizioni della libertà* — Sansoni, 108 pp., Lit. 2000 (Libertà della politica e politica della libertà)
Karol K.S. — *La seconda rivoluzione cinese* — Mondadori, 464 pp., Lit. 2000 (Una chiave indispensabile per la comprensione del mondo cinese oggi)
Montanelli I. — *Storia d'Italia, vol. VII* — Rizzoli, 144 pp., Lit. 800 (Papato, Impero e Comuni nei secoli XI e XII)

ALLEVAMENTO CANI

Basquette L. — *Alano Tedesco* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Allevamento e addestramento)
Hart E. H. — *Pointer* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Un grande cane da ferma)
Liebers A. — *Il Piccolo Spitz* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Il «Volpino di Pomerania», cane da slitta in miniatura)
Liebers A. — *Il Basset Hound* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Il cane dai lunghi orecchi e dallo sguardo melanconico «alto mezzo cane e lungo due»)
Liebers A. — *Il Dalmata* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Piccola guida del cane «tuttofare» che allieta la nostra famiglia)
Maire S. — *Il Setter Inglese* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Un «gentleman» per natura)
Marangoni U. — *L'Epagneul Breton* — Encia, 160 pp., Ill., Lit. 2500 (Piccolo-grande cane da ferma)
Martin B. — *Lo Zwergschneuzer* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Il cane nano dal muso baffuto)
Miller E. — *Lo Zwergpinscher* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 («Tanto cane in piccolo volume»)
Miller E. — *Il Fox Terrier* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Allevamento e addestramento)
Scott A. — *Il Pechinese* — Encia, 64 pp., Ill., Lit. 1200 (Guida all' allevamento del «piccolo Cane-Leone di Pechino»)

ALLEVAMENTO UCCELLI

Menassé V. — *Il pappagallino ondulato* — Encia, 228 pp., Ill., Lit. 3000 (Allevamento, riproduzione, addestramento)
Veerkamp H. J. — *Moderni canarini di colore* — Encia, 176 pp., Ill., Lit. 2500 (Le linee di base per una corretta condotta selettiva)

SPORT - HOBBIES

Martin J. — *Il libro del pittore dilettante* — Mursia, 358 pp., Ill., Lit. 4500 (Manuale per chi impara a dipingere)
Paoli E. — *Il finale negli scacchi* — Mursia, 504 pp., Lit. 5800 (Studio sistematico)

FUMETTI

Bosc — *Je t'aime* — Milano Libri, 160 pp., Ill., Lit. 4500 (Storie di nasoni infelici, di donnacole infelici accanitamente calpestati dalla vita)
Guarino U. — *La psicoanalisi* — Milano Libri, 90 pp., Ill., Lit. 3000 (Alcuni aspetti e problemi della vita sessuale illustrati con fumetti)
Schulz M. — *Si salvi chi può Charlie Brown!* — Milano Libri, 122 pp., Ill., Lit. 2500 (L'ultimo «Charlie Brown»)

VARIA

Crens F. I. — *I liberi muratori* — Forni, 88 pp., Lit. 4000 (Commedia. Ristampa dell'edizione del 1785)
Geromet G. — *Carso 1915-1918. Gorizia e Trieste italiane nelle medaglie* — L'Offset, 274 pp., Ill., Lit. 7900 (Le medaglie militari concernenti il Friuli Orientale e la Venezia Giulia nella Grande Guerra)
Onosardo Platonico — *Dell'arte della guerra* — Forni, 72 pp., Lit. 1600 (Traduz. dal greco. Ristampa anastatica dell'ediz. di Milano 1873)
Orlando F. — *Il capitale d'avventura* — Sansoni, 156 pp., Lit. 2000 (I centri della cultura in Italia)
Vacca R. — *Manuale per una improbabile salvezza* — Mondadori, 268 pp., Lit. 3000 (Contributo a riformare la convivenza umana. Dello stesso autore di «Medioevo prossimo venturo»)
Giani M. R. — *Maglia: ferri, uncinetto, III* — Rizzoli, 180 pp., Ill., Lit. 2000 (215 punti ai ferri e 198 all'uncinetto)

Notizie e informazioni a cura della Libreria Italo Svevo
Trieste . Corso Italia 22

Mostre d'arte

CORNEILLE

Corneille alla Forum di Trieste. Corneille fu nel '48 fra i fondatori del gruppo Cobra. Allora il dibattito si steriliva fra astrazione e neorealismo. I Cobra spalancarono l'argine di separazione con la gioia fanciullesca della sfrenata fantasia coloristica. La fanciullezza è forza irrazionale. Perciò va guidata con maliziosa astuzia verso i consapevoli ricuperi di quei precedenti culturali che l'accademia, soprattutto l'accademia modernista, trascura. Corneille ha capito che era necessario inventare un altro gioco. Fermo nella sua posizione estetica e conseguente al suo stile personale, Corneille ha inventato la risposta adatta ai suoi 52 anni d'età e all'età presente della nostra Europa. Corneille ha ricuperato Pinocchio. Un Pinocchio spogliato d'ogni perbenismo borghese, di tutte le leziosaggini aneddotiche ottocentesche. Pinocchio è la verità crudele della fiaba. Per far sentire anche agli intellettuali codesta verità, Corneille ha inserito maliziosi riferimenti politici e psicanalitici. Giustamente ha trattato gli intellettuali come se fossero bambini. Ma il suo intendimento va al di là. Nella raffinatezza del primitivo circola il libero respiro della poesia. La satira politica e l'interpretazione freudiana sono soltanto alcune movenze della poesia. Altre coinvolgono le citazioni pittoriche. Corneille fa «alla maniera di...». E che dopo quel «di» venga Picasso o Baj, Matisse o Corneille stesso del periodo Cobra gli è abbastanza indifferente. Talvolta all'indifferenza s'aggiunge anche l'ironia. L'efficacia della citazione deriva soltanto dalla funzionalità linguistica. Quel picchiettato di macchie, quel disegno apparentemente infantile, quei profili rozzi, quella vivacità di colori concentrati nei contorni servono a far parlare Pinocchio? A me sembra di sì. Non c'è riduzione in chiave infantilista. Non c'è rinuncia a pronunciare qualsiasi parola, per difficile, per sottilmente intelligente ed allusiva che quella parola possa essere. Di contro non c'è parola grafica o coloristica che sia messa lì a far bella figura, a dar esempio di abilità virtuosistica nell'uso di un ampio vocabolario o a stupire per l'insueto uso di un termine. E' eccezionale che un uomo di 52 anni, quanti ne ha Corneille, abbia l'energia del poeta, del poeta rivoluzionario. Rivoluzione relativa, ovviamente. Senza uscire dalla porta di casa potremmo citare come antecedenti i paracadutisti di Miela Reina e «Cuore» di Ugo Guarino. Ma anche delle piccole rivoluzioni si paga lo scotto. Corneille per ridarsi il cuore crudele della fanciullezza senza perdere la testa saggia della maturità, s'è immedesimato nell'atteggiamento dell' illustratore. Con Pinocchio gli è andata benissimo. Meno fortunata la traduzione visiva dei «Fiori del male». Qui il distacco al testo apre lo spiraglio della soluzione parodistica. E la parodia, consapevole o inconsapevole che sia, è mancanza di coraggio.

TAMBURI

Orfeo Tamburi alla Galleria dei Rettori - Tribbio 2 di Trieste. Roma, Parigi via San Gimignano, Londra, Contréxville, Providence, le stazioni di Tamburi sono disposte lungo un percorso temporale che si dipana senza scossoni dalla «selvatichezza» degli anni Venti (giunge opportuna la vicina mostra di Maccari) ad una sintesi sempre più intima, sempre più ellittica della tradizione ottocentesca veneto-toscana con il postimpressionismo francese. Tamburi ha affinato i propri strumenti fino al punto in cui gli basta un cenno (un punto, una macchiolina, una strisciata, i frammenti scomposti e appuntati alla filtratissima rete della memoria pittorica propria e altrui) per evocare il clima di un luogo Gioverà insistere: sono luoghi poetici, luoghi pittorici, case e cose bagnate da infiniti strati di precedente pittura propria ed altrui. Il vero ha una funzione di verifica. Serve a dimostrare che Parigi e Contréxville, San Gimignano e Roma sono fatti proprio come Tamburi e i poeti-pittori della sua giovinezza li hanno descritti. «Pittore-urbanista - scrive in catalogo Waldemar George — o pittore di paesaggi urbani rinnovante la tradizione dei letterati cinesi: disegnatori, poeti e amatori, Tamburi traccia e tesse ragnatele che sono miraggi lineari». Non si sa come sia fatta codesta ragnatela. A volte sembra rigida, schematica, ingenua come il disegno di un bambino. A volte sembra mobilissima come la pittura impressionista che sta per dissolversi nell'informale. Ovunque c'è una magia. La magia che salva la rapida trasformazione dell'arte moderna sublimandola in insistita e disperata elegia di pochi luoghi deputati.

CREGLIA

Maria Creglia alla Tergeste. Di questa pittrice, allieva di Tosti, ritroviamo le tipiche scenette rustiche — i bambini che giocano sull'aia, i cavalli da tiro immobili sotto l'ombra degli alberi traforata dal sole — ed altresì, attenuandosi il concitato verseggiare chiaroscurale acceso dalla luce radente, ritroviamo l'intimismo delle verdi gallerie che i sentieri aprono nel bosco e le molte nature morte. Da una di queste viene la sorpresa della mostra: sono tre semplici grappoli d'uva disposti sul tavolo. Ed è un autentico pezzo di bravura: morbida e sciolta la composizione, pur nella chiarezza d' impianto sulla diagonale a pettine; luminosi e tersi i colori senza che escano dal rigo né con lucentezze smaccate, né con pesantezze materiche. Qui siamo in pieno Ottocento, ma la Creglia cammina a ritroso anche più distante e arriva ai trofei di fiori piacevolmente decorativi, così da sembrare astratti.

PALERMO

Giovanni Palermo alla Mignon di Trieste. Nato a Moliterno di Potenza nel 1919, attivo ad Alessandria, il pittore-poeta concrastratto (concreto-astratto) appare in fotografia sul catalogo, il petto onusto di decorazioni. Concreto e astratto sono separati. Dipinge a rilievo raffigurazioni elementari, improntate ad un primitivismo espressionistico. Quando il canto del colore raggiunge il massimo di sonorità, la forza elementare delle forme viene riordinata con esiti singolarmente vicini a quelli del realismo magico. Così in «Sopravvivenza», dove un uccello dalle pinne d'un bianco abbacinante stringe fra le punte dell'esile becco nero la mano dell'uomo tinta di sangue.

I. N.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

VENT'ANNI DAL RITORNO DEL TRICOLORE

SOLENNE RICORDO DEL 26 OTTOBRE

Adunanza straordinaria al Comune
Concerto al «Verdi» e due mostre

La Giunta comunale ha deliberato di ricordare degnamente, con una serie di solenni manifestazioni, il ventesimo anniversario della seconda Redenzione di Trieste. Nella mattinata di sabato 26 ottobre — data in cui ricorre il ritorno del tricolore nella nostra città — il Consiglio comunale si riunirà in seduta straordinaria, presenti le autorità cittadine e regionali ed auspicabilmente un rappresentante del Governo nazionale, per ricordare solennemente lo storico evento.

Nel pomeriggio dello stesso giorno una solenne manifestazione celebrativa verrà indetta a cura del Comune al Teatro Verdi, dove si terrà un grande concerto corale-strumentale, con un programma ispirato al significato patriottico della cerimonia; alla manifestazione saranno ufficialmente invitati dal sindaco, oltre che i consiglieri comunali, anche i componenti di tutte le consulte rionali.

Sempre il 26 ottobre verrà inuine inaugurata a palazzo Costanzi una grande Mostra cartografica, comprendente numerosi e interessanti esemplari di rilievi altimetrici eseguiti nell'ultimo secolo nella nostra regione e in particolare su questo estremo lembo d'Italia.

Per iniziativa del Circolo filatelico e numismatico «De Gasperi» è intanto in programma per il 26 ottobre una speciale mostra ispirata al ventesimo anniversario del ritorno di Trieste all'Italia; nell'occasione uno speciale annullo postale recherà l'effice di Gianni Bartoli, il sindaco della seconda Redenzione.

Prossima riunione del Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale si appresta ad aprire i lavori, lunedì, in presenza di una crisi delle alleanze di centrosinistra a livello nazionale e regionale ed alla quale non è estraneo neppure il Comune. Il gruppo consiliare della DC, riunitosi sotto la presidenza del capogruppo Celli ed alla presenza del presidente della Giunta provinciale, Zanetti, si è pertanto affrettato a riconfermare la validità degli impegni programmatici dell'Amministrazione, con particolare riferimento a quelli relativi alla salvaguardia della salute, attraverso una diffusa articolazione dei servizi di salute mentale nel territorio della provincia, al coordinamento dei servizi assistenziali, agli interventi per fronteggiare la difficile situazione finanziaria dell'ente». Ed anche in considerazione delle minacce dei socialisti di uscire non solo dalla Giunta comunale ma anche da quella provinciale nel caso di un mancato accordo politico-programmatico sull'avvio dell'attività consiliare al Comune, il gruppo della DC alla Provincia ha ribadito «la necessità di garantire la stabilità politica dell'Amministrazione provinciale in un quadro di riconfermata adesione dei partiti che compongono l'alleanza di centrosinistra agli accordi politici e programmatici a suo tempo sottoscritti».

Regione: incontro DC-sindacati

In previsione dell'inizio delle trattative fra i partiti di centrosinistra per la soluzione della crisi alla Regione, una rappresentanza della DC, guidata dal segretario regionale Tonutti, si è incontrata ieri a Trieste con una delegazione sindacale. Nell'occasione è stata discussa in particolare la situazione dei trasporti nella regione, con riferimento all'applicazione della legge regionale di riforma del settore; ma è stato convenuto che a questo primo incontro seguiranno degli altri, per un confronto fra partiti e sindacati sui vari problemi riguardanti l'attuale situazione regionale. La delegazione sindacale era guidata da Calabria della Cgil, da Bravo della Cisl e da Fabricci della Uil.

Torna a scorrere l'acqua in casa

Nessuna strozzatura è stata operata stanotte alle condutture dell'acqua, dopo che nei giorni scorsi i tecnici dell'Acegat erano dovuti intervenire per fronteggiare l'anomala situazione verificatasi, una volta di più, al Timavo e al Sardoc. Ieri, infatti, si è potuto notare un certo miglioramento, anche se non è scomparsa del tutto la presenza di sostanze organiche, per cui dovrebbe ormai essere scongiurato un ulteriore intervento d'emergenza. Sempreché, naturalmente, il tempo mantenga condizioni di non piovosità, che altrimenti il fenomeno potrebbe ripetersi.

Oggi il porto paralizzato dallo sciopero

Oggi il nostro scalo resterà paralizzato dallo sciopero dei portuali. Come annunciato, infatti, nel quadro delle agitazioni a scacchiera che interessano tutti gli scali nazionali, nella giornata odierna la categoria si asterrà dal lavoro per una durata di otto ore, bloccando in pratica l'attività sulle banchine. Gli altri porti interessati allo sciopero di oggi sono quelli delle Marche, Emilia-Romagna e del Veneto, mentre ieri l'astensione è stata attuata in Campania, Calabria, Sicilia, Puglia e Abruzzo.

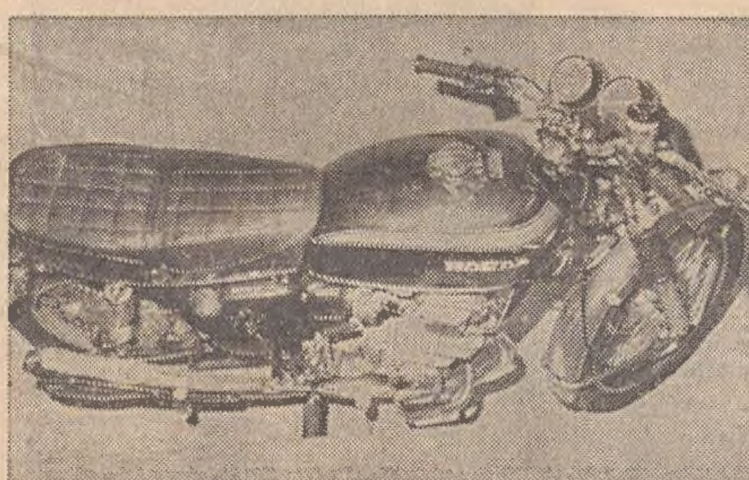
La manifestazione di protesta rientra nell'ambito delle agitazioni dei portuali a sostegno delle richieste per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro.

Maree — OGGI: alta alle 6.56 con 38 cm e alle 18.45 con 24 cm sopra il l.m.; bassa alle 24.05 con 36 cm e alle 13.05 con 26 cm sotto il l.m.

SONO RIUSCITI A FUGGIRE I DUE GIOVANI LADRI CON UNA POTENTE MOTO

Fulmineo scippo in piazza della Borsa: quattro milioni rubati a un'impiegata

Attacco a sorpresa a mezzogiorno, mentre la ragazza stava entrando in una banca
Ritrovata la «Honda» in via Reni - Singolare analogia con un precedente colpo

(Foto Rice)

L'impiegata aggredita e la potente motocicletta usata dai giovani autori del fulmineo scippo

In un fulmineo scippo, compiuto a mezzogiorno nel cuore della città, una giovane impiegata è stata derubata della borsa contenente quattro milioni di lire in contanti. L'azione dei malviventi (erano in due) è stata così rapida che nessuna delle decine e decine di persone, che si trovavano a quell'ora in piazza della Borsa, è riuscita a bloccare i fuggitivi, che si sono allontanati su una potente moto «Honda», imboccando la via della Borsa e la piazza Tommaseo in senso contrario e avendo anche la sfacciata fortuna di non imbattersi in alcuna macchina incrociante, sicché non hanno perduto nemmeno una frazione di secondo nella fuga. La «Honda» è stata poi trovata abbandonata in via Reni. Insomma una fulminea aggressione che ripete cinematograficamente lo scippo commesso nell'agosto dello scorso anno, nella stessa zona, ai danni della nipote del cambiovalute Eftimiadi: come allora due gli scippatori in moto e con una «Honda» anche allora che venne ritrovata abbandonata nella zona di Campo Marzio (uno dei malviventi è ora in carcere a Roma).

Vittima dello scippo è stata ieri l'impiegata Gabriella Bursich, di 31 anni, abitante nella zona di Longera, in via Adolfo Levier, dipendente dell'amministrazione stabili Spagnul, con uffici in via Canalpiccolo 2. Ancora alcune ore dopo l'aggressione, negli occhi della giovane impiegata si potevano leggere, i momenti di angoscia che aveva vissuti a mezzogiorno.

Gabriella Bursich era entrata alla Cassa di Risparmio per ritirare circa cinque milioni, con i quali doveva eseguire poi diversi pagamenti in vari istituti di credito.

«Non era la prima volta che ritiravo tanto denaro — ci ha detto — e come sempre, avevo un gran batticuore. Volevo fare presto, il più presto possibile per sentirmi più tranquilla». Dalla Cassa di Risparmio l'impiegata ha raggiunto nella vicina via Mazzini la sede della Banca Cattolica del Veneto, dove ha versato 498 mila lire. Quindi è tornata in via Cassa di Risparmio, alla banca Antoniana, dove pure ha effettuato un versamento di circa 250-300 mila lire. «Mentre ero vicina alla cassa — ha detto — mi è sembrato che qualcuno mi stesse spiando. Ma mi succede sempre così quando ho molto denaro, per cui non ho guardato bene in faccia le persone che mi stavano vicino».

Terminata anche questa operazione, la giovane donna si è diretta verso la piazza della Borsa. E' passata davanti al colonnato della Borsa camminando sulla carreggiata, perché lungo il marciapiede è posta una staccionata che delimita i lavori stradali in corso nella piazza. Doveva portarsi all'agenzia numero 4 della Banca Commerciale Italiana e mentre si trovava in mezzo alla strada, Gabriella Bursich ha sentito uno strappo fortissimo e la borsa le è stata strappata dalla mano da un giovane (circa 30 anni, calzoni chiari, maglione verde, capelli scuri) che, compiuto il colpo, si è lanciato velocissimo verso la vicina piazza Verdi, dove è balzato in sella ad una «Honda» nera, targata Novara, che un'altro giovane teneva pronta con il motore acceso. Ed i due in un baleno sono partiti verso le rive e subito scomparsi.

«Non sapevo cosa fare», ha ricordato ancora Gabriella Bursich, che si era subito messa a urlare «al ladro, al ladro». Ha visto passare una macchina con due carabinieri e li ha lanciati all'inseguimento della moto.

Qualcuno frattanto aveva telefonato al «113» e sul posto è giunta una pattuglia della Volante, seguita dagli agenti della Mobile con il dott. Petrosino e il maggiore Morandini. Immediatamente sono stati disposti posti di blocco, che non sono serviti però a nulla in quanto i malviventi — come abbiamo detto — hanno abbandonato la motocicletta in via Reni, dove è stata trovata dalla Mobile. La targa Novara 70154 risulta appartenere ad una «Honda» il cui furto però non risultava — fino a ieri sera — denunciato.

CONTINUATA IN SETTEMBRE LA SPIRALE DEGLI AUMENTI

NEL GIUOCO DEI RINCARI ANCHE L'ACCAPARRAMENTO

Solamente i polli hanno concesso tregua alle massaie
Record del baccalà: novecento lire in più per un chilo

I polli fanno eccezione: per il resto, tutti i prodotti alimentari e gli altri generi di prima necessità sono stati interessati, in settembre, a una sequela di rincari. Il rilievo, indubbiamente sconfortante sotto ogni punto di vista, viene dal comando dei vigili urbani, sempre in prima linea nel controllo dei prezzi, e ne deriva la constatazione che pure il mese scorso, sotto questo profilo, deve considerarsi assolutamente negativo. Gli aumenti di prezzo — si fa rilevare nella relazione mensile — sono stati determinati non solo dall'attuale inflazione, ma anche dalla mancanza di un'oculata richiesta, che è da ritenersi fondamentale. Le corse agli accaparramenti, infatti, risultano in definitiva controproducenti, e lo dimostrano a sufficienza gli attuali costi dell'olio di oliva e di altri generi che mantengono, inspiegabilmente, prezzi tanto elevati.

Sul mercato delle carni bovine si sono avute variazioni non rilevanti, in quanto all'aumento del prezzo delle parti anteriori ha fatto riscontro un ribasso di quelle posteriori. Le carni jugoslave, importate sul conto autonomo, sono ammontate in settembre a 3.925 quintali, senza considerare gli altri 500 introdotti da una ditta cittadina, con regolare autorizzazione, per essere lavorate, refrigerate e immesse sul mercato nazionale. In proposito si apprende che sul bestiame da macello sarà applicata nei prossimi giorni l'iva maggiorata dal 6 al 18 per cento. Il costo del vitello, dopo l'aumento di 100 lire il chilogrammo, all'ingrosso, avvenuto negli ultimi giorni di agosto, si è stabilizzato sulle 1720-1740 lire il chilo (mezzena); la richiesta comunque è diminuita. Sulle carni suine si sono avuti ulteriori rincari al dettaglio, attribuiti, almeno in parte, agli aumenti praticati a suo tempo alla produzione e all'ingrosso.

Il mercato dell'olio d'oliva ha registrato inspiegabilmente delle incoerenze, in quanto alla diminuzione della richiesta, avvertita ovunque, si è contrapposto, contrariamente alle aspettative, un continuo aumento di prezzi con riflessi fortemente negativi sulle vendite al dettaglio. Anche l'olio di semi ha subito un rincaro all'ingrosso e, quindi, al dettaglio a causa della minore produzione determinata dal divieto d'impiego dei semi di colza che, da maggio a ottobre, sopperivano alla carenza degli altri prodotti e avevano una resa molto superiore a quella del soja. Ulteriori maggiorazioni di prezzo anche per il burro, attribuiti alle nuove quotazioni. Il lardo bianco e quello affumicato hanno segnato, rispettivamente, all'ingrosso, un rincaro di 40 e 20 lire il chilo, mentre i prezzi al minuto sono rimasti invariati.

Nel settore dei salumi si sono registrati ulteriori aumenti, al dettaglio, su tutti i prodotti, dovuti in parte ai rincari avvenuti alla produzione e alle maggiori spese di regia. Le previsioni comunque non sono favorevoli; lo conferma il prezzo del prosciutto crudo che ha raggiunto una punta massima di 7000 lire il chilogrammo! Per i prodotti conservati, ritocchi in aumento di scarso rilievo, cui ha fatto riscontro una diminuzione dei prezzi all'ingrosso dei pomodori pelati la cui disponibilità, come previsto, è molto soddisfacente. Ha avuto inizio nel contempo, in alcuni negozi, un'offerta speciale di una nota marca di pomodoro, in confezioni da 500 grammi, venduto a 200 anziché a 260-270 lire; questo pomodoro, per effetto concorrenziale, potrebbe soppiantare gli altri prodotti, per lo più sconosciuti, che sono stati finora dominatori del mercato nel periodo del blocco. Rincari hanno interessato pure il miele e la marmellata. La palma dell'aumento di prezzo spetta però al baccalà, ritoccato al dettaglio di ben 900 lire il chilogrammo (!) per effetto delle maggiorazioni praticate all'origine e all'ingrosso.

Un forte rincaro, all'origine, è da rilevare pure sul mercato delle uova.

Contrariamente alle previsioni, i prezzi dei fagioli hanno registrato un notevole aumento che oscilla, rispetto ad agosto, dalle 260 alle 320 lire il chilo. Questo rincaro, praticato da produttori e rivenditori, viene attribuito all'aumentato costo della manodopera e alla minore produzione. I fagioli di provenienza piemontese hanno segnato, in media, i seguenti prezzi con un forte divario rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno: saluggia lire 765 anziché 410; borlotti 1160 (755); reali 1135 (860); e sono previsti altri ritocchi.

MOVIMENTATA CATTURA DI UNO JUGOSLAVO

LADRO DA UPIM FERISCE DUE COMMESSE

Si è scagliato anche contro il guardiano

Un giovane jugoslavo, Boris Rigov, di 21 anni da Karlovac, sorpreso a rubare ai magazzini Upim, si è scagliato contro due commesse che avevano tentato di fermarlo e contro il guardiano intervenuto in loro difesa, ferendoli. E' stato catturato poco dopo dagli agenti del pronto intervento della questura che hanno faticato non poco a mettergli le manette ai polsi.

Condotto in questura è stato interrogato e quindi denunciato per rapina impropria, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale e lesioni volontarie.

Le due commesse, Egle Soban in Masset di 37 anni e Miriam Torre in Cadel di 26 anni, sono state medicate per ferite al volto guaribili in una settimana. Per una contusione al volto ed una ferita al labbro è stato anche medicato il guardiano Giovanni Gimona di 60 anni, che è stato giudicato guaribile in 7 giorni.

Studenti in corteo per il «Sandrinelli»

Anche ieri è proseguita la protesta degli studenti dell'istituto professionale «Sandrinelli» per la soppressione della quarta classe. Gli studenti, che hanno deciso di astenersi dalla partecipazione alle lezioni, hanno percorso in corteo le vie del centro.

Giovani sotto inchiesta per attività fascista

Nel quadro di una indagine estesa a tutto il territorio nazionale, il sostituto procuratore della Repubblica di Roma, dott. Luigi Ciampoli ha inviato una ventina di comunicazioni giudiziarie ad altrettanti giovani triestini, tutti di Avanguardia nazionale, indiziati del reato previsto dalla legge Scelba, di ricostituzione del partito nazionale fascista.

LA DECISIONE DEL COMITATO PROVINCIALE

FISSATI I NUOVI PREZZI DEGLI OLI COMBUSTIBILI

Conferma: gasolio 300 lire in più per quintale

Come previsto, il gasolio è aumentato di 300 lire il quintale: la decisione è stata presa dal comitato provinciale prezzi, riunitosi nella tarda mattinata di ieri, uniformandosi in ciò a quanto disposto alla fine dello scorso mese dal Cip, in sede nazionale.

I nuovi prezzi hanno validità dal 28 settembre scorso a tutto il mese di aprile '75, mentre i compensi per il trasporto all'abitazione dei consumatori, nella misura di 250 lire per i canestri di petrolio e di 200 lire per i canestri di gasolio e di olio fluido avranno decorrenza dalla data di pubblicazione del provvedimento sul foglio annunzi legali. Con la revisione dei compensi previsti per la consegna del petrolio e olio combustibile in canestri, è stato assicurato il recapito nelle abitazioni dei richiedenti in qualsiasi caso, e anche per un solo canestro. Per il servizio di consegna del gasolio e dell'olio fluido in canestri da venti litri effettuato, a richiesta, all'abitazione del cliente consumatore, i venditori al dettaglio possono chiedere un compenso nella misura massima di 200 lire il canestro, Iva compresa.

Ecco pertanto i nuovi prezzi del petrolio, gasolio e olio combustibile fluido per riscaldamento:

Petrolio in canestri franco deposito venditore: senza Iva 1705 lire il canestro da 20 litri; con Iva 1910. Il rivenditore al dettaglio può chiedere un compenso per il servizio di consegna del petrolio in canestri, effettuato a richiesta all'abitazione del consumatore, nella misura massima di 250 lire il canestro, Iva compresa.

Gasolio: quantitativi inferiori a 33,2 quintali, 9291 lire il q.le (Iva compresa) pari a litri 4000: 7712 lire all'ettolitro. Superiori a 33,2 q.le 9128 lire il q.le pari a 4000 litri: 7577 lire l'ettolitro. In autotrenobotte: 8966 lire il q.le, 7442 lire l'ettolitro. Per consegne dirette dal punto di rifornimento al domicilio in autotrenobotte: lire 8395 il q.le. In fusti da 200 litri: franco deposito venditore 85,65 lire il chilogrammo, 71,05 lire il litro; in canestri da 20 litri: franco deposito venditore al canestro 1815 lire.

Olio fluido 3.o - 5.o E: inferiori a 36,6 oli: 7003 lire il q.le; pari a litri 4000: 6408 lire l'ettolitro; superiori a 36,6 q.li: 6849 lire il q.le; pari a litri 4000: 6267 lire l'ettolitro; in autotrenobotte: 6695 lire il q.le, 6126 lire l'ettolitro. Per consegne dirette dal punto di rifornimento al domicilio del consumatore in autotrenobotte: 6177 lire il q.le; in fusti da 200 litri: franco deposito venditore: 63,45 lire il chilogrammo, 58,05 lire il litro; in canestri da 20 litri: franco deposito venditore al canestro 1555 lire.

Ora la regolamentazione del settore esiste, i prezzi sono stati aumentati in misura anche notevole, e a Trieste abbiamo pure il sovrapprezzo di 100 lire il quintale per le consegne con autobotte sull'altipiano carsico e nelle località di Duino e Sistiana. Esiste anche la normativa del compenso per le consegne dei canestri a domicilio (la cifra fissata, è bene sottolinearlo, si riferisce alla misura massima): staremo ora a vedere se ci sarà la disponibilità del quantitativo indispensabile di gasolio, ciò che non era avvenuto lo scorso anno.

STATO CIVILE

MORTI: Gerin Ginevra, anni 71; Gravisani ved. Locoselli Maria, 73; Degrassi Concetto, 74; Klobas ved. Marsich Maria, 80; Aiuti in Sbrizzi Alice, 53; Granafei Gustavo, 86; Rosin Guglielmo, 73.

(Foto Rice)

Un semaforo regolerà le precedenze al bivio di Aquilinia verso Muggia e verso la galleria che porta al valico di Rabuiese

UN APPELLO DELLA C.d.L. ALLE AUTORITA'

In crisi il settore edile con miliardi inoperosi

Ottomila lavoratori sono occupati nel settore dell'edilizia nella nostra provincia, senza contare tutte le attività indotte, per cui tale cifra diventa suscettibile di notevole aumento. E a questi lavoratori bisogna dare la possibilità di operare: perché dal permanere del blocco o comunque dal ritardo nel rilascio delle licenze potrebbe derivare una pesante crisi, mentre un esame più rapido delle singole pratiche permetterebbe il mantenimento delle attuali forze, se non addirittura un ancora maggior numero di occupati nello specifico campo.

Il rilievo e l'auspicio provengono dalla segreteria della Feneal - Ccdl/Uil, che nella sua riunione di ieri ha preso in attento esame il difficile momento che sta attraversando il settore delle costruzioni, attribuendo notevole importanza allo sblocco delle richieste di costruzione presentate da vari enti, dalle cooperative che operano nel settore dell'edilizia popolare e dalle opere pubbliche in generale. Particolare importanza si attribuisce poi all'approvazione immediata di tutte le lottizzazioni convenzionate già approvate dal consiglio comunale e tuttora all'esame degli organi tecnici regionali; indubbio interesse, inoltre riveste la riduzione di tutti i tempi tecnici e lavorativi nella soluzione dei problemi che attualmente affliggono il settore.

Si ammette, a un certo punto, che certe proposte di lottizzazione convenzionata, già presentate al Comune, possano presentare delle difficoltà per una loro approvazione, dovuta a evidenti carenze di servizi e infrastrutture. In questi casi — viene fatto osservare — si addivenga a interventi coordinati dalla stessa amministrazione comunale al fine di ottenere, nel contempo, la realizzazione delle costruzioni e la dotazione dei servizi necessari per rendere le zone interessate corrispondenti alle attuali esigenze sociali, obbligando gli interessati alle lottizzazioni a concorrere alle spese previste dalle norme vigenti per tali realizzazioni.

Tanto più è doveroso intervenire positivamente nel particolare settore — si fa notare — in quanto il costo degli interventi già programmati, le cui opere sono distribuite in varie zone della città, si aggira su diverse decine di miliardi fra opere residenziali e lavori di urbanizzazione primaria e secondaria.

P.C.I. Oggi alle ore 20, nella sede di via dello Scoglio 197, avrà luogo un'assemblea pubblica indetta dalla sezione «Pratolongo» sul tema: «Crisi di governo: necessità di profondi mutamenti nella direzione politica ed economica del Paese». Parlerà Fausto Monfalcon.

CALENDARIETTO

Oggi: San Firmino vescovo — Il sole sorge alle ore 6.16 e tramonta alle ore 17.28; la luna nasce alle ore 1.10 e cala alle ore 15.02.

Ieri: temperatura massima 14,6, minima 8,3; pressione mb. 1008 in aumento; umidità 69 per cento; mare calmo; cielo 1 decimo coperto; vento kmh 3 da Nord-Ovest; pioggia mm 4,2; temperatura del mare 18,1.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): Rossetti-Emili, via Combi 19, tel. 794654; Al Samaritano, piazza dell'Ospedale 8, tel. 793006; Tamaro & Neri, via Dante 7, tel. 37623.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Godina-Patuna, campo S. Giacomo 1, tel. 790212; Grigolon - Alla Minerva, piazza V. Giotti 1, tel. 761952; Ai due Mori, piazza Unità d'Italia 4, tel. 35478.

Servizio di guardia medica notturna per gli assistiti dell'INAM: tel. 37265.

Servizio medico comunale per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari telefonare al 790235.







SEGNALAZIONI

Costa troppo la scuola

«Care "Segnalazioni", scuola dell'obbligo e diritto all'istruzione restano e resteranno (almeno per i meno abbienti) solo parole, in un Paese come il nostro, dove per un bambino che accede alla prima classe media, un padre deve spendere, solo per i libri circa lire 40 mila (e siamo al secondo giorno di scuola). Poi ci sono i quaderni, penne, matite, compassi ecc. Il solo professore di disegno pretende fra colori a tempera, pastelli vari, terra Das blocchi da disegno e chi ne ha più ne metta, una spesa di circa 10 mila lire.

«Dimenticavo: per le soprammenzionate spese per i libri ho tralasciato quelle riguardanti l'acquisto dei vocabolari, atlanti geografici e storici. Sarà possibile, almeno per questi ultimi, usare quelli vecchi adoperati da fratelli maggiori e conservati dai genitori?

«Pensano forse i professori e le gentili professoresse che tutte le famiglie godano retribuzioni pingui e sicure? Evidentemente sembra di sì, vista l'assoluta mancanza di comprensione di cui alcuni di essi danno mostra almeno per quanto riguarda l'acquisto di roba e materiale non essenziale. Grazie per l'eventuale pubblicazione». Lettera firmata.

La corda della TV in casa dell'impiccato

«Care "Segnalazioni", non so se altri ti hanno scritto in proposito, ma sono persuaso che — se questa lettera verrà pubblicata — saranno in molti a condividere quanto scrivo. Si tratta dei film offerti dalla Televisione che da un po' di tempo ripetono monotonamente storie di senatori americani corrotti. Cambia lo scenario — metropoli, western, traffici illeciti, case da giuoco — ma il tema è sempre quello: il padrone del vapore o la gang che scelgono e impongono il candidato da mandare a Washington e neppure lo ricattano: semplicemente lo comandano a bacchetta. C'è, è vero, anche il finale di buona morale, con il senatore che si ribella alla cricca, oppure la macchinazione che viene scoperta; c'è magari il martire che ci rimette la pelle e comunque il cattivo che finisce in galera. Ma domando: la Televisione vuole forse farci credere che siano queste le storie di tutti i senatori americani? che la storia degli Stati Uniti sia proprio tutto un Watergate? Ma nessuno pensa alla Rai che insistere su questo filone sia un po' come parlare di corda in casa dell'impiccato? La corruzione politica è purtroppo fenomeno di tutti i tempi e di tutti i paesi, non certo escluso il nostro. Parlarne è bene e soprattutto è bene agire per estirparla, ma allora pensiamo piuttosto ai fatti di casa nostra! M.C.».

I capelli in disordine al sabato sera

«Il mio parrucchiere di fiducia mi ha dato la sorprendente notizia che la categoria ha già stabilito gli orari della prossima stagione estiva 1975: il sabato lavoro continuativo 8-14. Per quanto ridicolo possa sembrare, desidero fare subito una controproposta (in modo che ci sia tutto il tempo per rimediare). La decisione non tiene minimamente conto della categoria commercio, che ben contribuisce ad incrementare i guadagni dei parrucchieri: una commessa, gerente o titolare di negozio, si vedrebbe costretta ad uscire di sabato sera con i capelli in disordine, rimanendole la sola possibilità del lunedì. Pertanto propongo che il prossimo orario estivo venga modificato e che la chiusura del sabato venga protratta alle 16, in modo da consentire a molte lavoratrici ed a tante altre signore di usufruire delle ore pomeridiane di questo servizio così utile, direi quasi indispensabile. Grazie se mi pubblicherete. A. S. B.».

Cittadini «torturati» in attesa di dati ufficiali

Il servizio pubbliche relazioni del Comune cortesemente ci informa che l'assessore alla Polizia e annona, dott. Ugo Verza, in merito alla segnalazione «La tortura dell'incompiuta», pubblicata il 19 settembre, nella quale si lamentavano diversi inconvenienti provenienti dal cantiere di lavoro di piazza Volontari giuliani, ha precisato che «già nel corso dell'anno passato, a seguito dell'intervento operato con appositi apparecchi fonometrici da parte dell'Ufficio d'igiene comunale per stabilire il grado di rumorosità prodotto dal convogliatore d'aria in funzione nel cantiere in questione, il titolare dell'impresa fece apportare tutti gli accorgimenti tecnici impostigli da una specifica ordinanza del Sindaco.

«Lo scorso mese, su invito del comando dei vigili urbani, sono state effettuate analoghe rilevazioni dalle quali, solo a dati elaborati, potrà ricavarsi la necessità di eventuali ulteriori accorgimenti; quanto al disagio provocato dalla polvere di cemento, il responsabile del cantiere è stato severamente diffidato a non svolgere tale attività nelle giornate di vento.

«Non è stata, invece, notata, nel corso dei vari sopralluoghi effettuati finora a questo scopo, la presenza di ragazzi che si divertono ad importunare i passanti con le loro cerbottane; ad ogni buon conto si è disposto che la sorveglianza sul posto continui».

Un neo alla «Brunner»

«Care "Segnalazioni", voglio segnalarvi un caso di grande precarietà, riguardante i servizi igienici femminili del secondo piano della scuola media "Guido Brunner" i quali, mancando del banché minimo meccanismo di serratura, costringono le alunne a non recarvisi o ad andarci per lo più in coppia per una sorveglianza. Credo che tale precarietà debba venir eliminata quanto prima, non essendovi ostacoli economici. L. F.».

Mansarde o soffitte?

«Un mio amico è andato in un'agenzia immobiliare per informarsi su piante e prezzi di una palazzina in costruzione. Gli hanno parlato di appartamenti all'ultimo piano collegabili eventualmente con una mansarda (il prezzo di quest'ultima, 25 milioni). Nella stessa agenzia, per la stessa palazzina, il giorno dopo, a un'altra persona che poi ne ha parlato con la prima, è stato detto invece che non ci saranno mansarde ma soffitte non abitabili.

«Mi pare abbastanza chiaro che — se non si tratta di errori in buona fede, piuttosto difficili d'altronde, dal momento che si fanno anche i prezzi — le soffitte non abitabili diventeranno mansarde abitabili, secondo una consuetudine ormai collaudata. Ma, mi dicono: sono più severe le nuove leggi. Non le conosco, confesso. Escludo, per correttezza, che i costruttori possano contare sulla distrazione dei funzionari comunali, che devono controllare e che — se sono bene informato — al caso sarebbero chiamati a rispondere anch'essi in sede penale. Non mi permetto quindi assolutamente nessuna ipotesi del genere. Seguirò comunque la costruzione — essendo, evidentemente interessato al caso per ragioni di vicinato — per vedere se le soffitte non saranno soffitte sì, almeno d'inizio, ma piuttosto comode (e d'altezza regolamentare?). Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

Un passamano alla Posta centrale

«Care "Segnalazioni", ho avuto sempre la fortuna di venir esaudita nelle richieste fatte a codeste gentili e care "Segnalazioni" e ne approfitto stavolta per chiedervi di pubblicare queste righe per rivolgere a chi di competenza la preghiera di mettere un passamano lungo la scalinata della Posta centrale.

«Non è una cosa di facile attuazione perché sarebbe architettonicamente antiestetica, ma la discesa della scalinata è difficilissima alle persone anziane, agli invalidi, ai miopi, ai grassi, ai traballanti, a quelli come... me.

«Forse basterebbe far scorrere due rigidi cordoni lungo questa bellissima ma pericolosissima scala? Infinite grazie anche a nome di molti. Con la massima considerazione mi segno con la mia firma illeggibile ma autentica. Ada de Luyk».

La dimenticata via Cisternone

«Care "Segnalazioni", nel gran daffare che ha il nostro Comune è comprensibile che spesso si dimentichi di qualche strada e la trascuri. Così, spesso in questa rubrica si ha modo di leggere segnalazioni di cittadini che si lamentano per le strade dissestate sporche o invase da erbacce.

«Ritengo tuttavia che la strada in cui abito — la via Cisternone — sia la più dimenticata di tutte. Nel novembre 1973 la via Cisternone ebbe gli onori delle cronache per un vistoso smottamento di terreno. Dopo un paio di mesi di lavori febbrili tutto s'è fermato, le erbacce crescono attorno a pilastri di cemento percorsi da non rassicuranti crepe. Suppongo si attendano ulteriori smottamenti per provvedere ai disastri non improbabili.

«Il pezzo di strada che collega via Bonomea con via Cisternone è diventata oramai un percorso da carro armato dove il passaggio dei camion della nettezza urbana apre buche di sempre più grosse dimensioni. Oltre a questi malanni via del Cisternone è anche priva completamente di tabelle indicanti il nome della strada, cosa che impedisce agli abitanti di essa di invitare a casa loro amici o parenti o di chiamare medici e fornitori senza munirli di complesse mappe o senza estenuanti spiegazioni telefoniche. Basterebbe invece una semplice tabella col nome della via da porsi all'altezza del deposito dell'acqua di Gretta. Mi scuso per l'inevitabile lunghezza della mia lettera e spero che essa abbia qualche effetto. Silvia Cassano».

Whisky a go-go

«In fondo alla pag. 9 del numero di martedì 3 settembre, un comunicato in grassetto da Londra fornisce interessanti dati sulla importazione italiana di whisky scozzese. Esso non provvede però a chiarire al lettore italiano l'equivalente delle misure inglesi indicate.

«Si ricorda perciò che il gallone imperiale o inglese misura 4,54 litri, circa dunque 5 litri meno il 10 per cento scarso. La misura ponderale della libbra corrisponde a 453 grammi, quindi a circa mezzo chilogrammo meno il 10 per cento.

«La nota parla anche di valore anidro: esso indica il contenuto di alcole puro entro la miscela idrata; andrebbe precisato che trattasi di percentuale volumetrica e non ponderale (i due valori differiscono infatti sensibilmente in quanto alcole ed acqua a pari volume presentano un peso diverso). Viene indicato che il gallone "anidro" inglese contiene oltre il 57 per cento di alcole e quasi il 43 per cento di acqua; ritengo sia vero l'inverso cioè 43 per cento di alcole e 57 per cento di acqua, sempre in ragione volumetrica. Ma l'indicazione contiene una grossa incongruenza: se il gallone è anidro significa che esso non contiene acqua ma solo alcole; doveva dirsi invece che il whisky in questione contiene tanto di alcole anidro e tanto di acqua; ma ciò vale indipendentemente dal fatto che la sua quantità si misuri in galloni, litri, ettolitri, metricubi oppure anche in quintali o tonnellate; il grado alcolico non varia infatti con la quantità volumetrica o ponderale delle soluzione che si misura.

«Precisazioni noiose di un tecnico rivolte a coloro cui possa avere interessato la statistica considerata. Ing. M.V., Milano».

I telefoni muti a causa dei temporali

La direzione della SIP cortesemente ci scrive: «Con riferimento alla segnalazione dell'8 ottobre ("Da due settimane il telefono è muto") si desidera precisare che i temporali avvenuti alla fine del mese di settembre hanno procurato diversi guasti alle linee telefoniche dell'altipiano e particolarmente a causa delle scariche atmosferiche. Gli operai stanno alacremente lavorando, ma alcuni guasti di notevole entità non hanno potuto essere ancora riparati. Si ritiene comunque che entro qualche giorno il ripristino delle linee sarà completato».

Una richiesta per l'11 con 128 firme

«Care "Segnalazioni", in una lettera pubblicata tempo fa su questa stessa rubrica facevo presente l'utilità per molti che, come me, lavorano nella zona dell'Università Vecchia, di uno spostamento del capolinea dell'autobus 11 da via Mercato Vecchio a piazza Venezia.

«Confesso che il silenzio dell'Acegat mi meraviglia, perché l'azienda risponde sempre, come vedo, alle "Segnalazioni".

«Riscrivo oggi per pregare l'Acegat di una cortese risposta su tale argomento, risposta che a tutt'oggi non c'è stata, nonostante che, a mio parere, il maggior onere derivante all'azienda comunale dallo spostamento suggerito sarebbe ampiamente giustificato dal gran numero di persone che ne trarrebbero invece giovamento.

«A riprova di ciò riporto in calce alla lettera le firme di molte persone, le quali tutte lavorano o studiano o comunque frequentano la zona dell'Università Vecchia e che vedrebbero tutte con favore il richiesto spostamento dell'11. Grazie per la cortese attenzione. Lidia Cernozi Sbroglio». Seguono 128 firme raccolte fra i dipendenti del Lloyd Adriatico, Ufficio d'Igiene, Sandtex Italiana, Centro Calcolo, fra i docenti, studenti e dipendenti dell'Università Vecchia e fra i frequentatori abituali della piscina.

I ragazzi del «Sandrinelli»

«Care "Segnalazioni", sono un cittadino che ha assistito al corteo organizzato in occasione dello sciopero degli studenti dell'Istituto professionale "Sandrinelli" per un motivo alquanto valido: la soppressione del biennio della loro scuola. Io mi domando, dopo tanto giorni, come nessuno si è accorto di questi ragazzi che lottano contro questo gravissimo provvedimento e specialmente contro coloro che volevano a tutti i costi strumentalizzarli.

«Vi prego di pubblicare questa lettera in modo che la città sappia che la scuola è ancora una delle poche cose rimaste a Trieste e che è giusto aiutare questi ragazzi che lottano per un motivo validissimo: l'avvenire proprio e della loro città. M.C.».

Passeggiata duinese: la risposta del sindaco

Il sindaco del Comune di Duino Aurisina, dott. Dragomir Legisa, cortesemente ci scrive: «In merito alla "passeggiata duinese" ci si pregia di precisare quanto segue. La cosiddetta passeggiata duinese è costituita da un sentiero che va dal Castello di Duino fino alla locale Azienda di Soggiorno e turismo di Sistiana e corre lungo il costone roccioso sopra il mare. Fino a tempi più recenti tutto il terreno attraverso il quale passa il sentiero era di proprietà del Principe di Torre e Tasso (e il sentiero pare servisse agli abitanti ed agli ospiti del Castello per lunghe passeggiate, anche a cavallo).

«La gente di questi luoghi ha praticamente "scoperto" la passeggiata soltanto in questo dopoguerra o più precisamente soltanto in questi ultimi dieci, quindici anni. Ciò non toglie che il sentiero sia stato sempre di proprietà privata; e infatti all'inizio della passeggiata si trovano già da molto tempo delle tabelle con la scritta "Proprietà privata - Vietato l'accesso".

«Attualmente una parte del terreno lungo il quale scorre la passeggiata e precisamente dall'Azienda di soggiorno fino ai cosiddetti Trefalchi (il punto più alto della pineta) è di proprietà della S.A.S. "Mare-Pineta" che recentemente è stata autorizzata dagli organi competenti di aprirvi un campeggio. Pare evidente che per esigenze di impianto i proprietari abbiano dovuto ergere il recinto il più possibile vicino al costone. Inoltre, a detta degli stessi proprietari, con ciò si è voluto anche evitare di incorrere in qualsiasi tipo di responsabilità in caso di incidenti».

Relitto in via Giuliani

«Care "Segnalazioni", in via Giuliani subito dopo l'incrocio con la via Montecchi, si trova posteggiato da molti mesi un piccolo furgoncino, senza targa, col bollo di circolazione del '72 e '73. Ora è adibito a deposito delle immondizie e, qualunque vuol servirsene, e se ne serve, i ragazzi lo adoperano per giocarci dentro e sconquassarlo.

«Un giorno un vigile urbano ha fatto... un giro attorno a quel relitto e ha segnato qualcosa sul suo notes, pensavo fosse il preludio di una... liberazione. Ora che è pieno di inutili stracci, dopo quasi dieci mesi di parcheggio sarebbe ora levarselo dai piedi. Grazie per l'ospitalità». Lettera firmata.

DOMANI SI FESTEGGIANO I PRIMI CINQUE LUSTRI

È diventato adulto l'asilo di San Sabba

Molti ex allievi accompagnano ora i loro figlioli nella moderna scuola materna del popoloso rione

«Nozze d'argento» della scuola materna comunale di San Sabba che compirà infatti domani, sabato 12 ottobre, il suo venticinquesimo anno di età. L'anniversario sarà festeggiato con la celebrazione di una messa e con la visita delle famiglie alla scuola.

Fin dall'inizio, cioè dal 12 ottobre 1949, la scuola accolse 200 bambini nelle quattro ampie aule di cui l'edificio dispone, ma le richieste furono subito di molto superiori (nel popoloso rione cittadino funzionavano allora soltanto due sezioni di scuola materna, insufficienti ad ospitare tutta la popolazione infantile della zona). Le cronache di allora parlarono della nuova scuola come di un istituto particolarmente all'avanguardia nella strutturazione e nell'organizzazione interna, secondo le esigenze dei più moderni metodi d'insegnamento. Infatti il numero limitato di bambini accolti, le aule attrezzate, la grande sala per i giochi con tutto il materiale possibile e la funzionale sala di refezione per i piccoli, costituivano la migliore cornice entro cui sviluppare i nuovi schemi psicopedagogici fondati sul rispetto della personalità del bambino e di tutte le sue manifestazioni esteriori.

Nel corso di questo quarto di secolo sono passati, sotto gli occhi della direttrice signorina Badiali e delle educatrici, circa 2500 bambini, molti dei quali sono oggi genitori che tornano alla loro scuola materna per accompagnarvi i loro figli. E non è affatto improbabile che qualcuno di essi, gettando uno sguardo in giro per le aule, ritrovi un suo «scarabocchio» ancora appeso alla parete insieme agli altri disegni e lo additi al proprio bambino dicendo: «Vedi, quello lo ha fatto papà».

Ora anche se tutto intorno all'edificio, nel giardino, le numerose piantine di allora sono diventate alberi robusti, tuttavia non è venuta ancora a mancare alla scuola, dopo cinque lustri, quella funzionalità e modernità che la distinsero all'inizio: infatti nel corso di questi anni l'edificio ha subito cospicue modifiche che ne hanno migliorato il funzionamento. Grazie al contributo del Commissariato del Governo, integrato da fondi del bilancio comunale, sono stati ampliati e ristrutturati lo spogliatoio e gli ambienti adibiti alle cure igieniche dei bambini.

Domani, dunque, sarà una piacevole giornata dedicata ai ricordi per tutti coloro che gradiranno rivedere la loro scuola materna e la scuola materna dei loro figli, una scuola che, grazie alla costante e intelligente opera delle educatrici, ha dato in tutto questo tempo un valido contributo allo sviluppo morale di un'intera generazione.

(Foto Rice)

L'ora della colazione nella bella scuola materna di San Sabba

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mc. «Gheorge Gheorghilu» (ru.), mn. «Goreniska» (jug.), mn. «Euterpe» (gr.), mc. «Berge Sigval» (nor.), mn. «Kindor Pioneer» (sg.).

PARTENZE: mc. «Berge Tosta» (nor.), mc. «Ilaria Montanari» (nazionale), mc. «Otis» (naz.), mn. «Nives» (naz.), mn. «Senorita» (nor.), mn. «Pelti» (gr.).

In dono agli insegnanti un'agenda scolastica della Cassa Risparmio

Anche quest'anno, continuando un'iniziativa che gli insegnanti hanno dimostrato di gradire, la Cassa di Risparmio di Trieste, in occasione dell'inizio dell'anno scolastico, ha messo a disposizione delle scuole elementari e medie della nostra provincia, un congruo numero di copie dell'agenda «L'amico». E' un'edizione curata appositamente per gli insegnanti, e a loro giunge, da parte della CRT, come un segno augurale di buon lavoro. Oltre alle pagine per le annotazioni di ogni giorno dal 1.o ottobre al 30 settembre dell'anno successivo, l'agenda riporta il testo dei provvedimenti delegati che interessano la scuola secondaria e le tabelle relative allo stato economico e di carriera, aggiornate alla situazione agosto-settembre di quest'anno. Nelle pagine del diario c'è un'interessante e intelligente antologia di notizie riguardanti il mondo della scuola: considerazioni sulla scuola di massa, la situazione dei diplomati, il lavoro d'équipe, i nuovi rapporti nella scuola, problemi linguistici, posizione di don Milani eccetera eccetera: abbiamo citato soltanto alcuni titoli, alla rinfusa, dei «capitoletti» che vengono dedicati a ogni singola giornata. E' senza dubbio una pubblicazione utile, e la sua diffusione nelle scuole conferma lo spirito con cui la Cassa di Risparmio di Trieste cura la preziosa collaborazione con la benemerita categoria degli insegnanti, molti dei quali si dedicano con entusiasmo alle iniziative della Cassa rivolte soprattutto agli alunni più giovani, come le apprezzate «imprese di classe».

FALLITO COLPO NOTTURNO IN VIA SAN GIUSTO

ALLA RICERCA DI DROGA I LADRI IN FARMACIA?

Cercavano forse droga gli ignoti malviventi che hanno tentato l'altra notte di penetrare nella farmacia «Alla Basilica» di via San Giusto. Non si può sapere, dal momento che la porta posteriore della farmacia, quella che dà accesso al magazzino retrostante al laboratorio, non ha ceduto. Ma è un'ipotesi — quella della droga — da non scartare ed è una traccia che gli agenti seguiranno per cercare di individuare gli autori del colpo fallito.

Gli ignoti si sono introdotti nel portone dello stabile numero 1 di via San Giusto e sono quindi passati nel cortile, dove si sono messi a segare un'inferriata. Il lavoro doveva però essere molto duro o troppo lungo, non lo hanno ultimato: hanno invece concentrato i loro sforzi sulla serratura, che hanno tentato di forzare. Ma anche questa operazione non ha avuto successo. Forse disturbati da qualche rumore, i ladri hanno abbandonato l'impresa.

Il tentativo di furto è stato scoperto di mattina dal farmacista dott. Marco Demetrio, il quale ha subito telefonato alla polizia. Una pattuglia della Volante è accorsa sul posto assieme agli specialisti della squadra scientifica, i quali hanno compiuto rilievi dattiloscopici e fotografici rilevando le tracce del passaggio dei ladri. Il farmacista ha dichiarato alla polizia di aver subito un danno di 50 mila lire.

Premi camerali di fedeltà al lavoro

La Camera di commercio ricorda che martedì prossimo, 15 ottobre, scade il termine per la presentazione delle domande per il premio «Fedeltà al lavoro e al progresso economico» bandito dalla stessa Camera di commercio.

LE ORE DELLA CITTA'

Per le signore al C. d. S.

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, martedì prossimo, alle ore 16.30, il prof. Paolo Fusaroli direttore inc. dell'Istituto di anatomia normale dell'Università di Trieste, parlerà sul tema: «Ricordi della mia città e della mia terra», corredando la conversazione con la proiezione di un documentario a colori.

Sci CAI XXX Ottobre

I corsi di ginnastica presciistica per gli atleti si terranno presso la palestra della scuola «Poggi S. Anna» con i seguenti orari: 1.o gruppo (atleti preparati dal sig. Claudio Cogliati) il martedì e giovedì dalle ore 19 alle 21, il mercoledì dalle 17.30 alle 19. 2.o gruppo (atleti preparati dal sig. Euro Buzzi) il lunedì dalle ore 19 alle 21, il mercoledì e il venerdì dalle 17.30 alle 19. Giochi della Gioventù (cuccioli) il lunedì dalle ore 17.30 alle 19 e il venerdì dalle 16 alle 17.30.

Stasera al C.I.P.A.R.

Oggi alle ore 21, nella sede dell'autonomo CIPAR, in via San Francesco 2, sarà ospite illustre il professore di letteratura moderna all'Università di Fairfield, dott. Louis Berrone, che intratterrà i soci e simpatizzanti sulla vita e le opere di James Joyce.

Consulte rionali

Si riunirà oggi la consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola, alle ore 19.30, nella sede di via S. Ermacora 3, con all'ordine del giorno: Consorzi sanitari di base.

F.A.R.I.T.

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi di danza classica tenuti dalla sig.na Lucia Pecorari; le adesioni sono accettate nella stessa sede della FARIT, in via Paduina 9, ogni giorno dalle 16 alle 17.30.

Sci Cai XXX Ottobre

Domenica tutti gli atleti di tutte le categoria si ritroveranno a Rupingrande presso la trattoria «Krizman», alle ore 9, per il consueto allenamento a secco. Informazioni presso la sede (tel. 68795).

Coala

Il radiatore elettrico svedese con bassissimo costo di esercizio. Garanzia 7 anni. Via Matteotti 52, telefono 774944.

Stoffe per cappotti

mantelli, vestiti, tailleur. Nonostante la concorrenza delle confezioni potete trovarle, a prezzi di assoluta convenienza, presso il *«Magazzino Stoffe Inglesi»* di via San Nicolò n. 22.

All'Italo-austriaco

Al Circolo di Cultura italo-austriaco sono aperte le iscrizioni ai corsi di lingua tedesca, per adulti e bambini, che inizieranno lunedì 14, nella sede di via San Nicolò 21, con il seguente orario: tutti i giorni (tranne il sabato e i giorni festivi) dalle ore 18.30 alle 20.

Premi Godina

Martedì sera, alla presenza di un funzionario dell'Intendenza di Finanza, sono stati estratti i seguenti numeri vincenti dei tagliandi rilasciati tra le migliaia di visitatori dell'esposizione interna di domenica scorsa: 1 giaccone di rat mousquè con collo di marmotta N. 2953, 6 buoni merce da Lire 30.000, numeri 2615, 8268, 5059, 7902, 4187, 5234; 6 buoni merce da Lire 20.000, numeri 2274, 7734, 7803, 7319, 7928, 4389; 30 buoni merce da Lire 10.000, numeri 1065, 5333, 6262, 8422, 6245, 5432, 5930, 4641, 1928, 1732, 7826, 4848, 3902, 2394, 5719, 2315, 5618, 8621, 3727, 7795, 3152, 3917, 3176, 1484, 4948, 3985, 8383, 6378, 3825, 4893. I premi devono essere ritirati entro il 22 ottobre compreso, dalle ore 8.30 alle 12. Il giorno 23 ottobre sarà fatta una seconda estrazione alla quale concorreranno i premi non ritirati nella prima. I numeri vincenti della seconda estrazione saranno esposti alla cassa dei negozi sino al 9 novembre p.v.

Nozze d'oro

Antonio e Rosa Giugovaz, sposatisi l'11 ottobre del lontano 1924 nella chiesa di San Giorgio a Pirano, raggiungono oggi il lieto traguardo delle nozze d'oro, che sarà ricordato alle ore 11 nella chiesa di S.P. Baylon. La coppia sarà festeggiata dai figli, dalla nuora, dal genero, dai nipotini e dagli altri parenti. Vive congratulazioni e molti auguri.

Da Elite...

continuano gli SCONTI ECCEZIONALI su i guanti e su tutta la merce. Galleria Rossoni.

Da Andersen...

boutique per bambini, VENDITA TOTALE per cessazione di attività: prezzi anche sottocosto. Galleria Rossoni.

RELAZIONE DEL DOTT. ALFREDO DE NORA AL ROTARY

PUBBLICITÀ E GIORNALE BINOMIO INDISSOLUBILE

L'una non può raggiungere i suoi scopi senza l'altro ma gli garantisce l'indipendenza e quindi la libertà

«Il quotidiano, veicolo indispensabile alla strategia pubblicitaria» è stato portato ieri alla ribalta della riunione conviviale del Rotary Club presieduta da Chino Alessi.

Tema di vivissima attualità quello che il direttore della SPI, dott. Alfredo de Nora ha illustrato ai consoci: infatti l'Associazione pubblicità stampa, aderente alla Federazione italiana della pubblicità, ha deciso di dedicare la settimana in corso alla pubblicità sul quotidiano per approfondirne i rapporti che l'informazione pubblicitaria stabilisce fra organo di stampa, lettori e pubblico e per un richiamo ai molteplici valori del quotidiano come strumento di informazione economica e aziendale.

Il dott. Alfredo de Nora ha premesso alla sua brillante e documentata relazione le parole che i più eminenti uomini del nostro tempo hanno dedicato al concetto di pubblicità. Tutti, da Churchill e Roosevelt a Paolo VI, dal sovietico Mikoyan a Filippo di Edimburgo, sono stati concordi nel riconoscere la funzione indispensabile degli strumenti pubblicitari nel mondo in cui viviamo. La pubblicità, a detta del Pontefice, permette all'industria e alle altre forze economiche di mantenere o di accentuare la produzione, contribuendo intensamente all'elevazione del tenore di vita; il Presidente del «New Deal», dal canto suo, ebbe ad affermare che, senza la pubblicità, sarebbe stato impossibile l'aumento generale del livello della civiltà moderna: «Se ricominciassi la vita daccapo — soggiunse Roosevelt — sono propenso a credere che intraprenderei la carriera del pubblicitario a preferenza di quasi ogni altra».

Il relatore, entrando nel vivo dell'argomento, ha messo in risalto che la stampa, come mezzo d'informazione, mantiene il proprio assoluto primato: quindi se la pubblicità è informazione, il veicolo più naturale della pubblicità è e resta il quotidiano.

«La pubblicità di stampa — ha proseguito il dott. Alfredo de Nora — rappresenta il tessuto connettivo che collega tutti i veicoli pubblicitari; è il mezzo che prolunga nel tempo l'osservazione del testo, dello slogan, delle immagini pubblicitarie dei prodotti. La stampa consente l'uso dei messaggi analitici come nessun altro veicolo, brevi o lunghi, rafforzati con immagini, assimilabili nel tempo attraverso la lettura approfondita e meditata. In tranquillità di spirito il consumatore può operare le sue scelte e l'inserzionista ha la possibilità di raggiungere un pubblico propenso ad esaminare con il massimo interesse ogni sua offerta».

A comprova di quanto, a questo fine, sia indispensabile il giornale, l'oratore ha ricordato le conseguenze del grande sciopero che dieci anni or sono privò per circa quattro mesi i cittadini di New York dei quotidiani «di casa».

«Essi avevano la televisione, potevano leggere i giornali di Boston, quelli di Chicago, i giornali di Washington, ma non avevano i "loro giornali". Dopo i primi due mesi di sciopero i danni derivati all'economia della città per la diminuzione degli acquisti determinata dall'assenza del giornale come veicolo pubblicitario ammontavano a due milioni di dollari. Al termine dello sciopero il valore dei mancati acquisti era salito a oltre cinque milioni di dollari e questo solo nell'area metropolitana di New York, allora già servita da ben sette canali televisivi locali, tutti di sfruttamento commerciale e il cui reddito è basato unicamente sui ricavi della pubblicità.

«Praticamente la mancanza di pubblicità sui giornali aveva come reciso il cordone ombelicale tra i consumatori e il mercato, la merce veniva offerta nel vuoto, il consumatore si sentiva abbandonato».

Da queste considerazioni sui rapporti tra stampa quotidiana e pubblicità negli Stati Uniti, il relatore è passato ad un esame del fenomeno in Italia.

Nel nostro Paese — ha ricordato il dott. Alfredo de Nora, richiamandosi a uno scritto del dott. Guido Nobile — la diffusione del quotidiano è a livello molto basso sul piano mondiale: tiratura 144 copie per 1000 abitanti in confronto alle 534 della Svezia, 511 del Giappone, 463 dell'Inghilterra, 375 della Svizzera, 331 della Russia, 319 della Germania Federale, 302 degli Stati Uniti, superando, al limite di 100 copie Costarica, Mongolia, El Salvador, Spagna, Cipro, Perù, Martinica, su un totale di 40 Paesi.

Ma — come giustamente osservò Guido Nobile — «le copie tirate non significano mai lettori né tanto meno significano spese dei consumatori». Infatti accurate indagini statistiche hanno accertato che il quotidiano ha sempre una «presa» superiore ad ogni strumento dell'informazione collettiva.

«In un giorno medio — ha precisato l'oratore — si stampano in Italia 6 milioni e mezzo di copie di giornali che sono letti da 16 milioni di persone. Me se si allarga il numero ad un concetto più lato di abitualità di lettura, i lettori di uno o più quotidiani risultano essere 24 milioni, cioè più della metà della popolazione adulta considerata nella inchiesta e se si vogliono poi comprendere i lettori occasionali, cioè quelli che leggono un quotidiano meno di una volta la settimana, il numero sale a 31 milioni di persone. Ne restano fuori una decina di milioni che nei tre mesi precedenti l'inchiesta non avevano nè letto nè sfogliato un quotidiano.

«Questa larga fascia di persone deve essere conquistata alla lettura. Questo è compito del direttore del quotidiano che oggi deve essere un «product-manager», uno studioso del mercato della lettura, un uomo aperto a tutte le iniziative, non più soltanto direttore politico ma anche e soprattutto «direttore commerciale» che mira ad aumentare le vendite immettendo sul mercato un prodotto adatto alle attese dei consumatori.

«Fra la decina di milioni di persone da acquisire alla lettura del quotidiano sono naturalmente comprese anche le donne avendo l'indagine accertato che dei 24 milioni di lettori abituali, quasi 10 milioni sono donne. Questo dato non è una sorpresa per Trieste che vanta il primato del maggior consumo di giornali quotidiani: 26,10 copie ogni 100 abitanti, seguito da Genova con 25,70 copie; infatti in un concorso del lettore svolto anni addietro, alla domanda «quante persone, uomini e donne della vostra famiglia, leggono "Il Piccolo", hanno risposto 32.365 persone indicando in 100.429 il numero dei lettori, di questi 51.427 erano donne, 49.002 erano uomini.

«Certo è che Trieste occupa una posizione di prestigio nei consumi editoriali per cui lo slogan del «Piccolo» coniato come azione promozionale per la pubblicità del giornale "un mezzo sicuro per un mercato certo", rispecchia la realtà».

Il relatore, dopo aver definito la pubblicità, che è entrata di prepotenza nella nostra vita, «parte integrante della nostra civiltà», si è richiamato a quanto ha detto Gianni Granzotto, presidente della Federazione italiana degli editori di giornali:

«Il giornale è uno strumento di informazione; in questo senso è uno strumento di democrazia. Ma il giornale è anche un fatto economico, un'industria con tutti i suoi problemi di costi, di ricavi, di profitti, di perdite. E uno strumento di democrazia deve prima di tutto essere uno strumento libero, e per essere libero un giornale deve essere economicamente indipendente».

L. conversazione di Alfredo de Nora, attentamente ascoltata e, infine, calorosamente applaudita dai consoci del Rotary, si è conclusa con le parole: «la pubblicità contribuisce alla libertà di stampa».

Il Comune di Duino-Aurisina ha aperto un concorso per un posto di elettricista; domande entro le ore 12 del 23 ottobre.

Rito goliardico

(Foto Rice)

Pittoresco rito goliardico sotto il porticato dell'Università, alla vigilia del nuovo anno accademico: davanti al «principe» uscente dell'ordine lunare e astrale del L.A.G.O. Mimmo Vallisneri, circondato da armigeri e tedofori, si inginocchia con reverenza Rino Malpiede, chiamato a succedergli alla suprema dignità

L'EPISODIO DEL MARZO 1971 ALLA STAZIONE CENTRALE

TORNA IN APPELLO IL CASO DELL'AGGRESSIONE A VIDALI

Processato in contumacia l'uomo che fu ritenuto colpevole ottiene una mitigazione della condanna: da otto mesi a tre

Ridotta nel giudizio di secondo grado la pena a suo tempo inflitta a Graziano Maccori, di 51 anni, abitante in via Biasoletto 24, per l'aggressione all'ex senatore del PCI Vittorio Vidali. Il già lontano episodio viene rivalutato, in contumacia del Maccori, dalla Corte d'Appello, presieduta dal dott. Marsi e formata dai consiglieri dott. Urso, dott. Boschini, dott. Burattini e dott. Del Conte, P. G. dott. Ballarini, cancelliere Mosca-Riatel.

Il fatto risale al mattino del 14 marzo del 1971 — era una domenica — quando il parlamentare comunista, che era accompagnato dalla dott. Laura Weiss, si trovava alla stazione centrale in attesa di partire per Roma con il direttissimo delle 9.20. All'improvviso — spiega il consigliere relatore dott. Del Conte — Vidali venne avvicinato da uno sconosciuto, il quale, dopo avergli rivolto alcune frasi offensive, gli sferrò un potente diretto al volto, ferendolo seriamente a un occhio. Dopo la proditoria aggressione, l'uomo riuscì a darsi alla fuga. Venne disposta una rigorosa inchiesta, nel corso della quale agli agenti pervenne notizia che, quel mattino, Maccori era stato notato nella zona della stazione.

Gli inquirenti lo cercarono inutilmente nella sua abitazione, e poi esibirono alla dott. Weiss e al senatore una fotografia dell'indiziato: essi non lo riconobbero, pur senza essere in grado di escludere una certa somiglianza tra lui e il feritore. Le indagini furono estese a tutta la penisola, e il 16 marzo un funzionario della sede nazionale del MSI riferì alla Questura di Roma che Maccori si trovava nella capitale e, parlando con lui, gli aveva confidato di aver aggredito Vittorio Vidali.

Nella giornata stessa, il ricercato venne rintracciato in un albergo e dichiarato in arresto in base all'ordine di cattura emesso contro di lui dalla Procura della Repubblica. Maccori venne tradotto a Trieste e, interrogato, ammise le proprie responsabilità e precisò che, dopo il fatto, si era recato con un tassametro a Monfalcone, e in quella città era salito su un treno diretto a Roma. Egli narro ancora ch'era stata sua intenzione trasferirsi nel Sud Africa. In sede istruttoria sia Vidali sia la dott. Weiss non riconobbero l'aggressore nella persona del Maccori, il quale venne comunque incriminato per ingiurie e lesioni personali aggravate (l'ex senatore guarì in un mese e la ferita gli provocò una diminuzione del visus), e il 20 giugno dello scorso anno fu processato dal Tribunale penale.

Il collegio lo riconobbe colpevole e, esclusa l'aggravante contestatagli per le lesioni e con la diminuente del vizio parziale di mente, lo condannò a otto mesi di reclusione e quarantamila lire di multa. Con l'assistenza dell'avv. Mario Sardos-Albertini, egli ricorse contro la sentenza. Mancando l'imputato, prende la parola il P. G., il quale chiede che la pena inflitta a Maccori venga ridotta a tre mesi di reclusione e 30 mila lire di multa. Il patrono sostiene l'improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela e, in via alternativa, perora l'assoluzione per insufficienza di prove. La Corte, accordate al ricorrente le «generiche» e ritenuta la continuazione tra le due imputazioni, gli riduce la pena a tre mesi di reclusione.

Rassegna bibliografica nel nome di Petrarca

Alle 19 di questa sera si inaugurerà nella saletta delle esposizioni della Biblioteca del popolo in via del Teatro Romano 7 l'annunciata mostra bibliografica commemorativa per il VI centenario della morte di Francesco Petrarca, allestita a cura della Biblioteca civica di Trieste con la collaborazione della Biblioteca del popolo.

L'apertura della mostra sarà preceduta da una prolusione del prof. Bruno Maier, titolare della cattedra di letteratura italiana nella facoltà di magistero dell'Università.

LO SPECCHIO DEI PREZZI

RIEPILOGO
dei prezzi praticati alla pescheria centrale e nelle rivendite rionali di pesce il giorno 10 OTTOBRE 1974

Specie	Mercato ittico prezzi d'asta min	Mercato ittico prezzi d'asta max	6 rivendite di pesce min	6 rivendite di pesce max	Pescheria centrale min	Pescheria centrale max
Asiai	1000	2000	1980	2720	2400	3980
Barboni	1000	1200	1180	1528	1480	1680
Bobe	550	600	680	1227	—	—
Branzini	2500	5250	6400	8880	6800	8800
Cefali	350	1200	792	1387	—	880
Girai	250	450	887	980	880	960
Guati gialli	650	900	975	1490	960	1880
Menole	300	600	736	1140	560	1080
Merluzzi	—	—	—	—	—	1280
Moli	1400	2800	1980	3443	1400	4000
Mormori	900	3466	3500	3990	—	4800
Orate	4500	6150	—	8880	6800	8800
Passere imp.	400	900	1360	1800	—	1680
Passere nostrane	—	—	—	2400	—	—
Riboni	350	3700	1480	3200	2880	5600
Rospi - code	1800	2000	2800	3627	2800	4080
Sardelle	150	300	480	568	480	680
Sardoni	200	700	600	893	480	880
Sgombri	800	1600	1027	1980	380	1280
Sogliole	1500	4500	3333	5070	2080	4800
Tonno	—	—	1980	2960	—	—
Triglie (scoglio)	—	3000	—	6000	—	6080
Trote	800	1300	1624	1800	1600	1800
Volpine	—	—	1627	2180	1400	2480
Molluschi:						
Calamari freschi	750	2000	1453	1957	1280	1980
Calamari congelati	860	1000	1480	1680	—	—
Caparozzoli	—	250	400	480	—	400
Pedoci (Mitili)	330	350	480	500	—	600
Seppie	650	1200	970	1290	1200	1680
Crostacei:						
Canocchie	1400	1800	1720	2420	—	2800
Scampi - code	—	—	5600	6900	—	—

MOSTRE D'ARTE

Guido Antoni alla Cartesius

E' annunciata per le 18.30 di domani sera, nella galleria Cartesius di via Marconi 16, l'inaugurazione di una mostra personale del pittore Guido Antoni.

L'artista concittadino che si ripresenta al pubblico dopo un'assenza di tre anni, ha partecipato a numerose rassegne nazionali e all'estero ottenendo consensi lusinghieri e premi.

La rassegna rimarrà aperta fino al 24.

Schwertberger alla Lanterna

Nella galleria «La Lanterna» di via San Nicolò 6 è in programma per domani alle 19 l'annunciata vernice di una mostra di DeEs Schwertberger che rimarrà aperta, sotto gli auspici del Circolo di cultura italo-austriaco, sino all'8 novembre.

Corrado Cagli alla «Corsia Stadion»

Nella galleria d'arte «Alla corsia Stadion» di via Battisti 14 si inaugurerà domani, sabato, alle 18.30 una mostra del pittore Corrado Cagli. La rassegna potrà essere visitata sino al 27 prossimo con il seguente orario: feriali 10.30 - 12.30 e 17.30 - 19.30; festivi 11 - 13.

Era di cavallo la carne bovina

SETTE STRANIERI ASSOLTI

Sembra un rompicapo geografico il viaggio di circa cento tonnellate di carne bovina congelata che, in realtà, era equina. La merce, proveniente dal Brasile, era in transito per Bordeaux, da dove venne poi dirottata a Ventimiglia, di là passò a Milano e, infine, fu sospinta verso la Jugoslavia ma a Farnetti la dogana constatò la particolare metamorfosi che aveva trasformato le mucche in cavalli. Il carico proseguì, comunque, il viaggio per la vicina Repubblica, da dove fu rispedito nel nostro paese per arrivare, alla fine, in Svizzera. Mentre le tonnellate di carne stavano girando da un confine all'altro, la dogana fece pervenire alla Procura della Repubblica un rapporto sul controllo effettuato a Farnetti: così, per una contravvenzione alle leggi doganali, vennero incriminati sei trasportatori francesi e il legale rappresentante d'una società di Lugano alla quale la merce sarebbe dovuta pervenire.

Il caso viene esaminato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Serbo e formato dai giudici dott. Cola e dott. Franca Gridelli, P.M. dott. Coassin, cancelliere Alice Sabadini, ma al processo mancano tutti gli imputati: gli autisti sono irreperibili, il rappresentante della ditta di Lugano è contumace, ed è presente soltanto il difensore, prof. Sergio Kostoris. In apertura di dibattimento, il patrono rileva che fu fatta formale richiesta di poter trasformare la contravvenzione in oblazione, ma senza alcun esito. Il prof. Kostoris eccepisce quindi, la violazione di un articolo del codice penale e di un altro del codice di procedura, eccepisce altresì il decreto di citazione, che sarebbe nullo in quanto agli imputati sarebbe stato contestato un illecito di diversa natura e, infine, solleva un'eccezione di incostituzionalità. Per il P.M. le eccezioni sono infondate, e il collegio si riserva di decidere. Depongono, quindi, i funzionari della dogana e poi prende la parola il dott. Coassin, il quale chiede l'assoluzione di tutti gli imputati, conclusione cui perviene ovviamente anche il patrono. Il Tribunale assolve tutti gli stranieri per non avere essi commesso il fatto.

ALL'INSEGNA DEL «GEMELLAGGIO»

Giornate triestine nel carnet di Graz

Incontri, conferenze e due concerti

Alla fine del mese il sindaco Spaccini si recherà a Graz, città con la quale Trieste è «gemellata», per presenziare ad una simpatica serie di manifestazioni intese a cementare i rapporti di amicizia e di reciproca conoscenza instaurati da tempo fra la nostra e la città stiriana e che già hanno dato luogo ad alcuni interessanti scambi artistico-culturali (si ricordano ad esempio la mostra del Thöni a Trieste e quella di «Trieste dal Settecento al futuro» a Graz).

Il 29 ottobre il sindaco Spaccini terrà una conferenza sull'«Acquedotto del Duemila» presentando un documentario a colori sull'argomento; nello stesso pomeriggio si esibiranno i «Piccoli cantori della Città di Trieste» diretti dalla prof. Calvano. Il giorno successivo alcuni fra i migliori allievi del Conservatorio «Tartini» terranno un concerto da camera.

Nel «programma triestino» di fine mese figurano ancora una conversazione del sindaco Spaccini sulla «rivoluzione del traffico» attuata nella nostra città, un incontro con quegli studenti universitari del prof. Claudio Magris, esperto di letteratura mitteleuropea, e una manifestazione illustrativa dei problemi del nostro porto e dei nostri cantieri, presenti i dirigenti dell'Ente portuale e dell'Italcantieri.

Il programma è stato definito nei giorni scorsi a Graz dall'assessore alle istituzioni culturali, prof. Faraguna, che ha rappresentato Trieste al convegno indetto da quel comune fra i rappresentanti dei comuni «gemellati» con la città austriaca, che sono — oltre a Trieste — Coventry (Inghilterra), Darmstandt (Germania occ.), Groningen (Olanda), Marburg e Pola (Slovenia e Croazia), Trondheim (Norvegia) e Montclair (New Jersey, USA). Nell'occasione è stato discusso il potenziamento degli scambi culturali e artistici fra le città «gemellate» con Graz, ed è stato concordato in particolare un programma di mostre.

Una selezione di artisti giuliani parteciperà ad una «collettiva», insieme con quelli delle altre otto città, che verrà allestita nel 1975 a Graz e che poi verrà ospitata a turno da ciascuna delle città interessate; inoltre, il nostro Comune allestirà il prossimo anno a Graz una grande mostra del Timmel, che comprenderà anche i pannelli che il celebre pittore concittadino eseguì per l'atrio di una vecchia sala cinematografica (quello del cine «Italia») e che acquistati a suo tempo dal Comune sono attualmente oggetto di un accurato restauro conservativo.

Concorso per ispettori delle antichità e arti

Il ministero della pubblica istruzione, direzione generale delle antichità e belle arti, ha bandito un concorso per esame e per titoli, a dodici posti di ispettore in prova nel ruolo degli storici dell'arte del personale della carriera direttiva delle Soprintendenze alle antichità.

Le domande di ammissione redatte su carta da bollo da lire 700 devono essere presentate o spedite al ministero della pubblica istruzione, direzione generale antichità e belle arti, divisione II, Roma.

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Emma Ferigutti ved. Savi per il compleanno (11-10) dalle figlie Libera e Silvana 5000 pro ECA.

In memoria di Costantino Pisani nel II anniv. (11-10) dalla figlia Lucia 5000 pro Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria dei genitori Nives e Vittorio Millo nell'anniv. (9-10-62 e 12-10-73) dalla figlia Luisella 10.000 pro Istituto Teresiano Casa di Nazareth.

In memoria di Giorgio Sponza nel trigesimo dalla famiglia Timoteo Pepeu 5000 pro Villaggio del Fanciullo dalla famiglia Mario Lorenzini 10 mila pro Centro tumori «M. Lovenati» e 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Mariolina Neri nell'XI anniv. dal figlio Silvano con la moglie Rina 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del prof. Guido Cosciani nel X anniv. da Fabio Giraldi 5000 pro Mani Tese.

In memoria di Argentina e famiglia da Natalia Minen 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Andreoli da un gruppo di amici di P. Aurelio Andreoli 50.000 pro Centro azione umana inserimento.

In memoria di Maria Callin da Olimpia e Graziamaria Callin 10.000 pro Chiesa S. Pio X.

In memoria del prof. Arturo Tabouret dalla famiglia Neri 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa San Vincenzo de' Paoli).

In memoria del prof. Guido Cosciani dal prof. R. Neri 5000 pro Istituto tecnico «L. da Vinci» (Borsa di studio prof. G. Cosciani).

In memoria di Giuseppe Cereali da Anna Caputo ved. Vallon 10.000 pro ECA (Muggia).

In memoria di Ermanno Ermanni dalla moglie Pierina e figlio Piero 30.000, dalla famiglia Ghedina, Giani, Ghian 15.000 pro Istituto Rittmeyer dalle famiglie A. Stegù e Benussi 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti da Margherita Zauli - Marini 5000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Maria Furlan ved. Belloli da Anita Fano ved. Marchetti 5000, dalle famiglie Trinchero - Pacor 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Bruna ed Ernesto Celli 10.000, da Stefania ved. Fidelis 10 mila pro Assoc. Pio X; dalle famiglie Ambrosi - Spinetti 5000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo e 5000 pro ANFFaS (Lavoro protetto).

In memoria di Ferruccio Canarutto dalla figlia, genero e nipotino 15 mila pro Alberi in Israele; da Tina Bevilacqua 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; dalla famiglia Levi - Castellini 3000 pro Liceo ginnasio «D. Alighieri» (Cassa scolastica).

In memoria di Vittorio Demai da Riccardo Stolfa 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Ermenegilda Mastromauro dai colleghi d'ufficio della figlia 11.000 pro Orfanotrofio Antoniano Maschile (Padova).

In memoria di Dina Palese da Valnea, Mario e Mauro Cecotti 5000 pro ECA.

In memoria di Gina Paviot dagli inquilini dello stabile 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Lucia Persi da Natale Umari 10.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Carlo Person dalla famiglia 20.000 pro Assoc. Famiglia Ospedale «E. Gregoretti».

Per mancia ricevuta da Silvano Trani 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Maria Quarantotto ved. Apollonio da Egidia Fabris 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Oscar Savarin dai dipendenti della ditta «Omnia Commerce» 30.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del rag. Romano Sillani da Stelio e Silvana 10.000 pro Oratorio Salesiano; da Dario Torriano 5000 pro Chiesa S. Cuore.

In memoria di Ljubomir Sirotich dalla famiglia Carlo Zanini 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Carlo Stocco da Marco Favretto 5000 pro Villaggio del Fanciullo e 5000 pro Centro cardiologico (Prof. Camerini).

In memoria di Bruno Zotti da Natalia e mamma Rosa 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Elisabetta Trevisini Motka da Marghi e Vittorio Urban 20.000 pro Cassa previdenza medici ammalati.

In memoria della mamma del prof. Luigi Forlivesi dalle degenti dell'Istituto clinica chirurgica 11.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Ermanno Ermanni dalle famiglie Augusto e Claudio Protti 5000 pro Chiesa Madonna Rosa (S. Vito al Tagliamento); da Concetta e Roberto Puppi 3000 pro Istituto Rittmeyer; da Lydia e Bianca Armani 5000, da Nidia, Claudia e Oscar Armani 10.000 pro Operazione Lana.

In memoria di Arturo Mauro dalla famiglia Bidoli 5000, dalla famiglia Stermin 5000 pro Orfanotrofio San Giuseppe.

In memoria di Maria Belloli da Maria Apollonio - Toriser 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 3000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria dell'ing. Alessandro Biancoli Borghi dall'ing. Alberto Poli 10.000 pro ECA; dalla dottoressa M. Pontoni 4000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Maria Cvitanich 5000, da Pietro Covre 5000, da Nives Deluisa 3000, da Pia De Rosa 3000, da Anita Funaioli e prof. Edoardo 1000, da Maria Geissler 5 mila, dalla prof. Aurora e dott. Giovanni Lettich 5000, da Livia Goštischa 2000, dall'avv. Cesare Pagnini 5000, da Bice Polli 2000, dal c.te Domenico e Paola Rossetti de Scander 5000, da Iolanda Rendi 1000, da Egidia e Sergio Sauli 5000, da Erna Soleri 5000, da Carola Soppani 1000, da Erina Zevelechi 5000, da Ugo Zuani 1000, da Lydia Miazzi 2000, da Antonio Esopi 5000, da Cornelia Derossi 3000 pro Società di Minerva.

In memoria di Elena Benussi da Gemma Pamfili 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Marino Bradaschia dalle nipoti 18.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giuseppe Cereali dalla famiglia Giuseppe Vallon 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di don Giovanni Debelli da Marino Palese 2000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Maria ved. Delchin da Maria e Mario Martelanc 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Adelina Luzzatto ved. Iliberti da Rina Tavella 5000, da Rosetta Tozzi 5000, da Bianca Sottlar e famiglia 10.000 pro Lega tumori «Guido Manni»; da Libera Cosolo Chiesa 3000 pro Rotary Club Gorizia (Fondo G. Cosolo); da Ada Caisutti 3000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Ester Klein 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Regina Redivo dalle cugine Rossetti 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Oscar Savarin dai condomini e amministratore dello stabile n. 81 di via Rossetti 15.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del rag. Romano Sillani dal dott. Virgilio Tositti e famiglia 10.000 pro Assoc. Nazionale Alpini (Scuole); dai condomini dello stabile n. 18 di via Cologna 15.000, da Carmela e Riccardo Ferluga 10 mila pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Giovanni Sorgo da Ubaldo e Vanilla Cossutti 3000, da Fulvio e Luciana Gemeliesi 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; dalle famiglie Prodan, Muran e Ursini - Bissi 30.000 pro Assoc. assistenza spastici.

In memoria di Guglielmo Mario Rosin dai colleghi della figlia Nella 13.000 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo.

Da N. N. 3800 pro Keren Kayemeth Leisrael.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — Domenica 13 ottobre, gita a Sella Nevea con salita al Monte Forato (m 2496). Partenza da piazza Oberdan alle ore 7. Per informazioni e prenotazioni, rivolgersi alla segreteria di via Pellico 1 (tel. 68795).

IL TEMPO CHE FARÀ



Situazione del tempo alle ore 12 TMG di ieri



Infiltrazioni di aria fredda provenienti dal Nord Europa raggiungono la Francia Sud-occidentale e, dirigendosi successivamente verso Levante, influenzeranno le condizioni del tempo anche sulle regioni itavante, influenzeranno le condizioni del tempo anche sulle regioni itaun progressivo aumento della nuvolosità sarà accompagnato da precipitazioni sparse. Sull'Italia Nord-orientale, sulle regioni centromeridionali della penisola, sulle isole maggiori nuvolosità irregolare con zone di sereno più estese sulle regioni centrali. Dal pomeriggio intensificazione della nuvolosità sul Veneto, sulla Sardegna e sull'Italia centrale tirrenica con possibilità di brevi precipitazioni.

Temperatura: stazionaria intorno a valori di poco inferiori alle medie stagionali.

Venti: deboli o moderati occidentali.

Mari: Mar Ligure, Mar Tirreno, Mare di Sardegna, Canale di Sicilia mossi. Gli altri mari poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri:

Trieste	8	15	Bologna	5	16	Fiumic.	10	19	Catanzaro	12	19
Bolzano	0	17	Firenze	4	18	R.-Eur	11	18	Reggio C.	16	23
Verona	3	15	Pisa	7	19	Campob.	6	13	Messina	16	21
Venezia	8	15	Ancona	12	17	Bari	9	22	Palermo	17	22
Milano	2	16	Perugia	7	16	Napoli	8	19	Catania	13	24
Torino	3	17	Pescara	7	14	Potenza	7	13	Alghero	9	19
Genova	10	19	Roma-N.	7	19	Leuca	13	20	Cagliari	9	20

Temperature minime e massime di ieri in alcune città estere: Belgrado 7, 15; Ginevra 6, 13; Atene 17, 24; Parigi 7, 13; Londra 7, 14; Berlino 7, 10; Amsterdam 7, 13; Bruxelles 4, 9; Madrid 8, 16; Mosca 6, 16; Stoccolma 7, 9; New York 6, 17; San Francisco 13, 17; Los Angeles 17, 23; Chicago 10, 11; Miami 22, 29; Tokio 18, 25; Hongkong 22, 28; Buenos Aires 16, 26; Montreal —2, 11; Honolulu 22, 31; Toronto 6, 14; Rio 16, 24; Lisbona 14, 20; Teheran 13, 19; Seul 6, 19; Bangkok 25, 28; Taipei 22, 27.

C'E' CHI APPROFITTA DELLA DISINFORMAZIONE DEL CLIENTE

Detersivi «cipizzati»: obblighi dei negozianti

«Sono scadenti» dicono per sconsigliarne l'acquisto - La realtà è che offrono un utile minore - Profumo non vuol dire pulizia

Il commerciante sprovvisto di detersivi calmierati è obbligato, su richiesta del cliente, a fornire gli altri prodotti commerciali similari allo stesso prezzo unitario: di fronte a questo obbligo di legge tutte le drogherie italiane si sono rifornite dei vari prodotti «cipizzati». Il rischio economico è troppo grave: mentre, infatti, la delibera del CIP dei primi di agosto scorso impone questo obbligo ai commercianti (dettaglianti o grossisti che siano), nessun obbligo, se non quello generico di rifornire il mercato in misura congrua e di rispondere con sollecitudine alle richieste dei commercianti, è imposto a produttori ed importatori.

La situazione si presenta dunque così: il commerciante che fosse sprovvisto dei detersivi CIP (magari anche senza propria colpa) si vedrebbe costretto a vendere al consumatore altro detersivo ad un prezzo più basso di quello da lui pagato all'ingrosso, con una perdita che nessuno gli ripagherebbe. Ma gli obblighi dei commercianti non si fermano qui, essi debbono esporre sui propri scaffali i prodotti «cipizzati», con la stessa evidenza degli altri prodotti.

Nei fatti i commercianti per ora non «spingono» i prodotti «cipizzati» per i quali hanno un margine di utile molto ristretto, anche perché hanno paura di rimanere sforniti ed essere costretti a vendere in perdita. Secondo le norme CIP, il commerciante che è sprovvisto dei detersivi a basso prezzo deve pesare una delle similari confezioni degli altri prodotti commerciali e applicare lo stesso prezzo (al chilo) previsto dal CIP che è di 630 lire per i detersivi per macchina lavabiancheria e lavastoviglie, di 600 lire per le polveri per bucato a mano e di 530 lire per i detersivi destinati a lavare a mano, i piatti e le altre superfici dure.

Molti commercianti non si limitano a non «spingere» i detersivi CIP, ma fanno una vera e propria «guerra fredda» profittando della proverbiale disinformazione del cliente. C'è chi «suggerisce» al cliente l'idea che la qualità dei prodotti cipizzati sia decisamente scadente «e il prezzo — si afferma — lo dimostra». Qualcun altro mette in guardia contro i rischi per la biancheria che, dopo l'uso dei detersivi CIP «troppo forti», potrebbe risultare deteriorata.

La realtà è ben diversa. Gli unici detersivi dei quali si conosce precisamente la formula (depositata presso il CIP) sono proprio quelli a prezzo vincolato. Per gli altri i fabbricanti si limitano a fare dichiarazioni pubblicitarie con nessun fondamento reale o scientifico che parlano di «programmazione», di «onda viva», di «sapone naturale», di «succo di limone» e molte altre amenità che trovano riscontro solo nella fantasia dei tecnici della pubblicità.

La vera differenza sostanziale che permette la riduzione del prezzo di vendita al pubblico è che per i prodotti «cipizzati» non si effettua alcuna pubblicità (per gli altri, i costi dei vari «caroselli» o della stampa policroma delle confezioni hanno un ruolo fondamentale nel calcolo del prezzo finale senza, tuttavia, alcun vantaggio per i consumatori). Inoltre, i detersivi «cipizzati» non contengono i profumi che entrano nella composizione degli altri. Profumi che danno alla biancheria o agli altri oggetti trattati un odore particolare che anni di pubblicità hanno convinto il consumatore a identificare col «profumo di pulito». I detersivi CIP invece non lasciano alcun profumo, ma talvolta lasciano il vero vecchio «odore di bucato» che era trasmesso alla biancheria dal tradizionale «sapone di Marsiglia».

Il risparmio, tuttavia, che il consumatore ottiene con l'acquisto dei detersivi CIP è tale da coprire largamente l'eventuale ulteriore spesa per l'acquisto di profumi e altri additivi da aggiungere nel «risciacquo». Ed ecco di seguito i detersivi «cipizzati» immessi per ora sul mercato e rilevati dal giornale dei commercianti «L'Alimentarista».

Detersivi per lavabiancheria (630 lire il kg): Bingo (Palmolive), gr. 575, a 360 lire; Henko (Henkel), gr 575, a 360 lire; Ies (Procter), gr 575, a 360 lire; Lanza (Mira Lanza), gr 950, a 600 lire; Lift (Snia), gr 555, a 350 lire; Vispo (Lever), gr 900, a 625 lire.

Detersivi per bucato a mano (600 lire il kg): Bingo (Palmolive), gr 465, a 280 lire; Henko (Henkel), gr 465, a 280 lire; Ies (Procter), gr 465, a 280 lire; Lanza (Mira Lanza), gr 465, a 280 lire; Vispo (Lever), gr 465, a 280 lire.

Detersivi per piatti a mano e superfici dure (530 lire il kg): Bingo (Palmolive), gr 400, a 210 lire; Henko (Henkel), gr 400, a 210 lire; Lanza (Mira Lanza), gr 400, a 210 lire; Lift (Snia), gr 410, a 210 lire.

Detersivi per macchina lavastoviglie (630 lire il kg): Henko (Henkel), gr 555, a 350 lire.

Riunione al PLI sui decreti per la scuola

Fra poche settimane, in attuazione della legge 477 entreranno in vigore i «decreti delegati» emanati dal governo che porteranno ad una vera rivoluzione nella scuola italiana. Per discutere sulle innovazioni apportate nella scuola da queste leggi avrà luogo oggi nella sede del PLI di via Carducci 31, alle ore 18.30, una riunione di studenti ed insegnanti; nel corso della riunione il segretario provinciale della gioventù liberale, Gennaro Di Meglio, svolgerà una relazione illustrativa.

AL CIRCOLO DELLA STAMPA

«Una volta a Lussin» presentato da Miglia

L'attività annuale del circolo della stampa è stata inaugurata mercoledì con la presentazione del libro di Elsa Bragato «Una volta, a Lussin», stampato con la solita nitidezza dalla tipografia moderna di Ricci e Principalli. Il libro è stato illustrato da Guido Miglia, dopo un'introduzione di Fulvia Costantinides, che cura questi incontri culturali da tanti anni. La sala era gremita di lussignani, grati alla nuova scrittrice della loro isola incantata, nelle cui pagine viene ricreato il mondo sommerso del Quarnero, la civiltà, i costumi, le tradizioni, il senso della terra e del mare, dove si sono formate tante personalità che hanno fatto onore alla nostra regione orientale

Guido Miglia ha sottolineato subito le parole scritte nell'introduzione da Elsa Bragato: «Ciò che abbiamo abbandonato non è solamente il nostro ambiente, le nostre case, spesso il benessere: è molto di più. E' una parte viva di noi stessi che è rimasta laggiù, e il suo posto l'ha preso il dolore, che ognuno combatte e sopporta secondo il suo intimo io».

Sono pagine intrise di un'arguzia finissima, uno dei tratti distintivi del suo stile e della sua personalità, insieme ad una forza di sintesi che si esprime nei ricordi lussignani più brevi, da «Tempo di Natale a Lussino» a «Gente per casa» a «La nostra acqua», fino a «Valdargento» e all'«Elogio della donna lussignana». Come è stato osservato da Rinaldo Derossi nel libro di Elsa Bragato convergono armoniosamente il presente e il passato, tenerezza e stoicismo.

A oltranza lo sciopero al «Geofisico»

L'assemblea dei dipendenti dell'osservatorio geofisico, riunitasi per concordare l'azione di difesa «contro il grave atto antisindacale deciso dall'amministrazione dell'ente, consistente nel licenziamento del segretario del sindacato interno», ha deliberato di continuare a tempo indeterminato lo sciopero già iniziato. L'assemblea dei dipendenti ha deciso di inviare un pressante appello alla federazione provinciale unitaria Cgil-Cisl-Uil ed alle forze politiche di Trieste perché intervengano presso gli organi di Governo interessati «affinché un insostituibile ed estremamente qualificante patrimonio culturale e scientifico d'importanza non solo locale ma anche nazionale non vada disperso ma salvato nell'interesse vero dei dipendenti, della ricerca scientifica e dell'economia regionale».

Numerose le reazioni al licenziamento: l'assemblea del personale docente e non docente dell'università degli studi di Trieste ha voluto esprimere «la sua vibrata protesta per l'atto discriminatorio compiuto presso l'osservatorio geofisico nei confronti di un sindacalista privato del posto di lavoro e ne chiede l'immediata riassunzione»; la segreteria dell'Unione sindacale provinciale - Cisl ha deciso di impugnare il provvedimento in sede giudiziaria in base all'articolo 28 dello statuto dei lavoratori.

Anche la segreteria della Federpubblici-Cisl, in merito al licenziamento del segretario del sindacato del geofisico, esprime «la più ferma condanna per questo grave atto di repressione sindacale, tanto più assurdo in quanto proviene da una pubblica amministrazione che notoriamente dovrebbe essere esente da simili atteggiamenti antisindacali».

Gita-scuola. Domenica si ripeterà la gita-scuola per i ragazzi delle quarte e quinte elementari che saranno accompagnati dai dirigenti dell'ESCAI XXX Ottobre. La gita si svolgerà nella zona del Monte Carso. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi presso la segreteria di via S. Pellico, 1 (tel. 6875).

LO HA DECISO L'ASSEMBLEA DEL PERSONALE

ESAMI SOSPESI ALL'UNIVERSITÀ

Per protesta al mancato pagamento delle spettanze Il senato accademico teme la paralisi dell'Ateneo

L'assemblea del personale docente e non docente dell'Università di Trieste, riconvocatasi ieri mattina per decidere le forme di protesta contro la ritardata corresponsione delle proprie spettanze da parte dello Stato, ha convenuto di sospendere, per questo mese, gli esami nonché le prestazioni per conto terzi e quelle non attinenti alla qualifica del lavoratore. L'assemblea ha dato inoltre mandato ai sindacati Cgil, Cisl, Uil e Cisapuni di «stabilire gli opportuni collegamenti politici e sindacali soprattutto nella prospettiva dell'abbandono di una forma di lotta, come quella della sospensione degli esami, che l'assemblea stessa giudica particolarmente grave».

Ieri mattina — informa una nota sindacale congiunta — l'assemblea del personale docente e non docente dell'Ateneo aveva ripreso l'esame — già avviato due giorni prima — della situazione derivante dal mancato pagamento completo delle competente maturate, e ciò anche alla luce del più generale problema della riforma universitaria, dello stato giuridico e della gestione democratica degli istituti. Dal dibattito è emerso che «il problema universitario è parte della penosa situazione burocratico-amministrativa in cui versano uffici ed organi dello Stato».

Per quanto riguarda la situazione esistente presso l'ufficio provinciale del Tesoro l'assemblea ha tenuto a mettere in evidenza che «nessuna protesta si vuol levare contro i lavoratori di tale ufficio, bensì contro la mancanza di precise disposizioni da parte degli organi responsabili affinché l'ufficio stesso sia posto nelle condizioni di far fronte ai propri impegni senza ledere gli interessi dei lavoratori delle altre amministrazioni». L'assemblea ha quindi esaminato le «azioni da intraprendere per ottenere, sia a livello locale sia regionale, la messa in atto di provvedimenti in favore dell'Università che non prevedano solo miglioramenti economici ma soprattutto riforme di struttura e chiarezza nelle funzioni del personale universitario docente e non docente».

Nel decidere infine la sospensione degli esami d'ottobre, l'assemblea ha rilevato che «suo malgrado alcune forme di lotta non mancheranno di recare danno agli studenti e alle loro famiglie» e ha espresso il «vivo desiderio di allargare il fronte di lotta con piattaforme più ampie e articolate, cercando un collegamento con le lotte degli altri lavoratori e degli studenti». La protesta del personale docente e non docente segue, come noto, a quella già manifestata dallo stesso senato accademico dell'Ateneo secondo il quale l'Università resterà praticamente paralizzata qualora non si sblocchino entro dicembre le competenze dovute al personale e i contributi attesi dallo Stato per il funzionamento della stessa Università.

Nomine nella direzione degli uffici doganali

Su proposta del capo della Circoscrizione doganale di Trieste, dott. Mastropasqua, il ministero delle Finanze - direzione generale delle Dogane, ha affidato al dott. Tullio Rodda la funzione di direttore sostituto della stessa Circoscrizione e ai dottori Claudio Sciolli, Alfonso De Gaetano, Silvio Mirabile e Rocco Vacri le funzioni di ispettori superiori nell'ambito del servizio ispettivo. Lo stesso ministero ha nominato il dott. Giuseppe Cefalo e il dott. Luciano Strutti, rispettivamente, direttore della Dogana secondaria di Fernetti e direttore della Dogana secondaria di Villa Opicina.

Il capo della Circoscrizione doganale, inoltre, in attesa di formale nomina ministeriale, ha affidato la reggenza della Dogana principale di Trieste allo stesso direttore sostituto, dott. Rodda e la reggenza della direzione della Dogana di Muggia al dott. Salvatore Mangiaracina.

Con recente disposizione della direzione della Circoscrizione doganale di Trieste, infine, il sig. Francesco Zejn ha assunto l'incarico di segretario della stessa direzione e il sig. Bruno Morgera l'incarico di segretario della dogana di Trieste.

MUGGIA HA LA SUA MINI - GALLERIA

Un porticciolo d'arte il nuovo «Mandracchio»

Opera dell'Azienda di soggiorno - Domani alle 18 l'inaugurazione con una vernice di Luigi Forgini

Con una vernice del pittore Luigi Forgini, si inaugurerà a Muggia, domani sera alle ore 18, la nuova galleria d'arte «Il Mandracchio», che avrà sede nei locali dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo adiacenti alla piazza Marconi. La denominazione vuole ricordare una delle più note caratteristiche della cittadina: il porticciolo con cui essa si affaccia sul mare. La creazione di questa «saletta d'arte», come verrà chiamata, è opera dell'Azienda di soggiorno stessa e, unico esempio nell'ambito regionale, si inserisce nel contesto di un preciso discorso culturale che si intende perseguire proprio a Muggia dove si lamenta una certa carenza di manifestazioni a carattere culturale.

Gli [illegible]nti che hanno animato l'azienda nella creazione di questa galleria, hanno un'elevata finalità sociale che prende l'avvio dalla considerazione che spesso la cultura è lontana dalla massa dei lavoratori per ragioni puramente economiche, le quali frenano l'entusiasmo e le energie delle espressioni artistiche fin dai primi momenti. Dipingere, ma soprattutto esporre in una galleria costa troppo e questo non contribuisce certo all'espansione dell'arte. Da qui deriva la novità e l'attualità della proposta del «Mandracchio» che mette a disposizione le proprie «pareti», per un'ospitalità gratuita e libera da schemi prefissati.

Anche nella limitazione dello spazio della galleria, saletta piuttosto che sala d'arte, c'è il preciso intento di favorire un incontro con i giovani e rendere loro meno arduo l'impegno sia dal punto di vista delle opere da esporre, sia da quello dello sforzo economico ridotto così al minimo indispensabile. Non a caso saranno presenti all'inaugurazione diversi esponenti del mondo artistico-culturale della vicina repubblica. Si colloca infatti tra i motivi ispiratori della realizzazione l'auspicio di un incontro tra gli artisti dei due paesi.

Dibattito sulle cave

Allo scopo di concretizzare una sollecita, corretta ed armonica applicazione della legge sulla coltivazione delle cave ha avuto luogo a Trieste una riunione di consultazione e di coordinamento. Qualificati contributi sono stati apportati dai rappresentanti delle associazioni di categoria: si è potuto così mettere a punto le ipotesi di coordinamento fra gli uffici direttamente interessati (soprintendenza, forestale, distretto minerario, genio civile, amministrazioni comunali ed assessorati), inquadrare i rapporti fra cave in esercizio e cave di nuova apertura e condividere l'opportunità ed i modi di una diversificazione dei vari tipi di cava, in maniera da rapportare alla tipologia l'apposito piano di vigilanza e di controllo.

In effetti, nel corso della riunione sono state gettate solide basi per un'azione comune, in una materia così complessa come le cave, per quanto attiene alle competenze coinvolte, nell'intento di dare rapida e soddisfacente esecuzione alla legge, conciliando adeguatamente gli interessi economico - produttivi con le esigenze ecologico - ambientali.

L'assessore regionale Stopper, nell'esprimere il suo apprezzamento per la sostanza e l'utilità degli interventi, ha assicurato che le proposte e le indicazioni emerse verranno recepite nelle circolari interpretative ed applicative della legge, circolari che saranno tempestivamente diffuse.

Cronache degli spettacoli

Mercoledì dei giovani Dai cori ai documentari

Nella festosa atmosfera che ha caratterizzato il primo «mercoledì dei giovani», organizzato dall'E.S.C.A.I. XXX Ottobre, circa trecento persone hanno gremito l'aula magna del liceo «Dante Alighieri» per assistere al concerto del coro «A. Illersberg». I brani eseguiti hanno Tutte le canzoni hanno incontrato il pieno favore di un pubblico entusiasta e appassionato che ha riservato al coro un'accoglienza calorosissima che da parte dei cantori, è stata ricambiata con l'esecuzione di alcuni brani fuori programma. Nel corso dell'incontro è stato anche delineato il programma dei mercoledì futuri che prevede per il 16 ottobre, sempre nella stessa sala con inizio alle ore 19, la proiezione dei filmati «Fiesta andina», con la regia di Carlo Mauri e dell'impressionante «Abimes». L'ingresso è libero.

Sinfonie d'autunno

Mercoledì prossimo con inizio sempre alle ore 21 si terrà il terzo e conclusivo concerto della stagione sinfonica d'autunno. Sarà il turno di un altro giovane maestro: Gian Paolo Sanzogno, figlio del noto direttore, che si varrà della collaborazione del contrabbassista Mario Ricciuti. In programma fra l'altro una novità per Trieste: il Concerto per contrabbasso e orchestra di Sergio Kussevitzky. I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).

NINO VERCHI E RITA LANTIERI

Due triestini a Berna con «Giovanna d'Arco»

Molto apprezzati dalla stampa elvetica «Prima» per la Svizzera l'opera verdiana

Particolarmente attesa dal pubblico e dalla critica, è andata in scena nei giorni scorsi allo Stadttheater di Berna, con grande successo, una delle opere meno fortunate di Giuseppe Verdi, la «Giovanna d'Arco». Si trattava ovviamente di una «prima» per la Svizzera, allestita con la consueta cura e presentata in lingua tedesca. Due italiani (anzi, due artisti triestini) hanno partecipato al felice revival dell'opera: Nino Verchi ha infatti diretto con l'energia e la scioltezza più congeniali alla partitura verdiana, mentre sulla scena il soprano Rita Lantieri ha brillantemente raggiunto uno dei traguardi più prestigiosi della sua giovane carriera.

La stampa svizzera (dal «Berner Zeitung» al «Landbote») lodando la serrata coordinazione di Nino Verchi, ha rilevato anche l'ammirevole prova del soprano triestino, che è riuscita a fare di una figura scenica piuttosto evanescente un «personaggio» chiaramente delineato, nel candore giovanile come nello slancio eroico, nei toni più delicati come nei momenti più drammatici, in un arco espressivo sostenuto da una suasiva e sicura vocalità.

CON IL TEATRO SLOVENO

«Il bene del popolo» al Verdi di Gorizia

Al teatro Verdi di Gorizia, il teatro stabile sloveno di Trieste ha presentato ieri sera, nel quadro delle manifestazioni per il terzo incontro culturale «Alpe-Adria» la commedia in quattro atti di Ivan Cankar «Per il bene del popolo». Cankar, nato nel 1876 in una località fra Postumia e Lubiana, è la figura centrale della letteratura slovena. Dopo lunghi soggiorni a Vienna e una breve permanenza a Sarajevo, si stabilì a Lubiana dove morì nel 1918.

«Per il bene del popolo», scritta nel 1901, si richiama a talune soluzioni ibseniane sottolineate da una profonda ironia. La commedia è stata diretta dal regista Mario Ursic. La scenografia è del pittore goriziano Demetrio Cej. I costumi sono stati disegnati da Marija Vidau. Il terzo incontro culturale «Alpe-Adria» si concluderà il 12 ottobre con un convegno sul teatro in Italia, Austria e Jugoslavia dal 1945 ad oggi. La manifestazione si svolgerà al «Palamostre» di Udine.

Abbonamenti al Verdi

Presso la Biglietteria del Teatro (tel. 31948) potranno venir richiesti da oggi eventuali nuovi abbonamenti per la stagione lirica 1974-75. Gli abbonamenti, come annunciato, saranno di quattro turni, e uno del sabato comprendente nove spettacoli. Agli abbonati della scorsa stagione sarà concesso, nel limite del possibile, la riconferma dei loro posti entro il 24 ottobre. Trascorso tale termine i posti risultanti disponibili saranno messi a disposizione dei nuovi richiedenti.

OMAGGIO ALLA «SASSARI»



Al termine di una esercitazione di un gruppo tattico svolta sul Carso di Monfalcone, i fanti del 151.o hanno onorato i loro caduti ricordati sul cippo della brigata «Sassari». Alla cerimonia hanno presenziato il generale Bonzani e il comandante del presidio generale Fantasia

MOVIMENTO NAVI

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Lloydiana» 30-10 da Genova per Australia (servizio container); «Mediterranea» 1?-10 da Genova per Estremo Oriente (servizio container); «G. Marconi» 3-12 da Genova, Napoli, Messina per Australia (espresso passeggeri); «Esquilino» 20-12 da Genova per Nuova Zelanda (linea convenzionale); «Dandolo» 23-11 da Trieste, Venezia, Napoli, Livorno, Genova per Estremo Oriente (linea convenzionale); «Asia» 18-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per Est Africa - India - Pakistan (espresso passeggeri); «Livenza» 17-10 da Trieste, Venezia (Napoli) Livorno per India - Pakistan - Bangladesh (linea convenzionale); «Africa» 10-11 da Trieste, Venezia, Brindisi per Sud Africa (espresso passeggeri); «Usodimare» 20-10 da Trieste, Napoli, Livorno, Valencia per Sud Africa (linea convenzionale); «Isonzo» 1-11 da Trieste, Napoli, Genova, Marsiglia per Africa occidentale - Zaire - Angola (linea convenzionale.

Posizione delle navi: «Lloydiana» 6-10 partita da Fremantle per Genova; «Mediterranea» 10-10 partita da Fos per Genova; «Nipponica» 1-10 partita da Fos per P. Kelang; «G. Galilei» 11-10 in navigazione Genova - Napoli; «G. Marconi» 10-10 partita da Tahiti per Acapulco; «Asia» 7-10 partita da Karachi per Mombasa; «Africa» 10-10 partita da E. London per P. Elizabeth; «Europa» 6-10 partita da Tenerife per Capetown; «A. Volta» 11-10 in partenza da Durban per E. London; «Pacinotti» 8-10 partita da Walvis Bay per Barcellona; «Venier» 27-9 partita da Walvis Bay per Pireo; «G. Ferraris» 10-10 partita da Durban per Beira; «C. Angelo» 3-10 arrivata a Durban; «S. Caboto» 10-10 partita da Genova per Livorno; «Usodimare» 10-10 partita da Venezia per Trieste; «U. Vivaldi» 28-9 arrivata a Trieste; «M. Polo» 9-10 arrivata a L. Marques; «Vespucci» 7-10 partita da Capetown per Pireo; «Aquileia» 10-10 partita da Trieste per Napoli; «Isonzo» 10-10 partita da Napoli per Venezia; «Piave» 7-10 arrivata a Matadi; «Rosandra» 7-10 partita da Marsiglia per Abidjan; «Quirinale» 11-10 in partenza da P. Kelang per Belawan Deli; «Esquilino» 11-10 in partenza da Bluff per Dunedin; «Palatino» 8-10 partita da Auckland per Napier; «Viminale» 1-10 partita da Genova per Djakarta; «Dandolo» 21-9 partita da Penang per Barcellona; «Adige» 16-9 partita da Colombo per Barcellona; «Cellina» 10-10 arrivata a Capetown; «Livenza» 6-10 arrivata a Trieste; «Gritti» 6-10 arrivata a Venezia; «Isarco» 2-10 partita da Trieste per Capetown; «Foscari» 9-10 partita da Colombo per Cochin.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Michelangelo» 24-10 da Genova, Barcellona, Lisbona, New York per crociera West Indies; «C. Colombo» 13-11 da Trieste, Napoli, Genova, Cannes per Brasile - Plata; «Augustus» 31-10 da Napoli, Genova, Cannes per Brasile - Plata; «Donizetti» 18-10 da Genova, Cannes per Centro America - Sud Pacifico; «F. Crispi» 12-10 da Trieste, Bari per Brasile - Plata; «Da Recco» 25-10 da Genova, Livorno, Napoli per Centro America - Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Michelangelo» 11-10 in arrivo a New York; «Raffaello» 27-9 partita da New York per crociera West Indies; «L. da Vinci» 28-9 arrivata a Napoli; «Augustus 11-10 in partenza da Rio de Janeiro per Tenerife; «Colombo» 9-10 partita da Tenerife per Rio de Janeiro; «Donizetti» 5-10 arrivata a Genova; «Rossini» 10-10 partita da Buenaventura per Guayaquil; «Verdi» 11-10 in partenza da La Guaira per Tenerife; «D'Azeglio» 6-10 partita da Genova per Salvador Bahia; «F. Crispi» 6-10 arrivata a Trieste; «Mazzini» 1-10 partita da Tenerife per Marsiglia; «Da Noli» 11-10 in arrivo a Seattle; «Da Verrazzano» 9-10 partita da Cristobal per Los Angeles; «Da Recco» 11-10 in partenza da Livorno per Napoli.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Ausonia» 23-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Egitto - Libano; «Enotria» 29-10 da Trieste, Venezia, Bari, Pireo per Cipro - Israele; «S. Marco» 17-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Grecia - Turchia; «Bernina» 30-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per Mediterraneo orientale; «Corriere dell'Est» 23-10 da Trieste, Venezia, Pireo per Levante Mediterraneo.

Posizione delle navi all'11-10-1974: «Ausonia» a Brindisi; «Victoria» ad Iraklion; «Enotria» a Pireo; «Messapia» in navigazione Genova - Pireo; «S. Giorgio» in navigazione Genova - Napoli; «S. Marco» ad Istanbul; «Bernina» a Venezia; «Brennero» ed Iskenderun; «Stelvio» in navigazione Candia - Napoli; «Illiria» a Mikonos; «Palladio» a Beiruth; «Corriere dell'Est» in navigazione Trieste - Pireo; «Corriere del Sud» e Genova; «Wesertal» a Pireo.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «Staffetta Tirrenica» 17-10 da Trieste, Bari, Catania per Mediterraneo Centro occidentale; «Staffetta Adriatica» 30-10 da Trieste, Bari, Catania, Algeri per Mediterraneo Centro occidentale; «G. Borsi» 2-11 da Trieste per Nord Europa.

Posizione delle navi: «Staffetta Tirrenica» 11-10 in partenza da Catania per Algeri; «G. Borsi» 11-10 in arrivo a Rotterdam; «Cagliari» 11-10 in partenza da Lisbona per Ipswich; «Vallisarco» 7-10 partita da Anversa per Livorno.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

QUESTO NOSTRO CINEMA

LE FARÒ DA PADRE...

Lattuada Alberto, regista, per l'anagrafe civile sessanta giusti il vicino novembre, per quella del cinema quaranta, essendo già accanto a Mario Soldati per «Piccolo mondo antico» (inestinguibile Alida Valli e attacco del «Signor Bruschino»), e poco dopo autore egli stesso con «Giacomo l'idealista», calligrafia si capisce come clandestinità (è il 1942), come già avviene da tanto per i funambolici elzeviristi delle terze pagine dei quotidiani: in principio c'era «La Voce», poi passò «La Ronda».

Ma il diluvio finisce, meno male, e uno degli inventori benemeriti della cineteca italiana può urlare secondo compressione e carattere. Avviene con «Il bandito» e con «Senza pietà». Erano i tempi in cui programmava neorealisticamente di poter fare un film «con una pellicola che costi come la carta e una macchina da presa che costi come un rasoio elettrico». Essendo poi venuta piano piano l'epoca delle barbe (non conta se vere o finte), il rasoio elettrico segnò il passo lasciando però il tempo a Lattuada per tagliare e cucire alla perfezione «Il cappotto» di Gogol, Rascel splendido coadiuvando. In mezzo pur sempre titoli significanti: «Il delitto di Giovanni Episcopo» da d'Annunzio (in sceneggiatura Fellini), «Il mulino del Po», «Luci del varietà» (ancora con Fellini), «Anna», lo spiritoso «Gli italiani si voltano» in «Amore in città». Quindi la cosidetta quinta stagione con «La spiaggia», «Guendalina», «La tempesta», «Lettere di una novizia» (mallevadore il Veneto di Piovene), «La mandragola», «Don Giovanni in Sicilia» (bibò) e il sottovalutato «Venga a prendere il caffè da noi» con un Tognazzi da manuale, e non solo quello.

Si dirà storia e cronistoria, ma anche gli strutturalisti inquieti ci darebbero ragione se a quest'ultimo titolo accostassimo secondo ritmi e confidenzialità questo «Le farò da padre...». E' sufficiente leggerli di seguito per intuire anche linguisticamente la voluta coerenza di un particolare discorso, inteso certo ad arrotondare la figura di un regista che conta, ma anche a coprire ulteriormente, ovvio per predilezione, la mappa sessuologica del cinema italiano, comunque sempre distesa tra il vorrei e il non vorrei, cioè con incertezza, tra il voyerismo, i decameroncini e il ruzzantismo. Un po' fisiologia, un po' sproloquio come argine mite di impotenze spirituali inconfessate.

Il tema meriterebbe molto di più di una rapida nota di giornale a caldo, come invece dobbiamo. L'ampio retroterra — e non a caso Lattuada è homo di lettere in tutti i suoi film — richiamerebbe oltre a Brancati e a Chiara, Vittorini e Pavese e Patti e Moravia e altri ancora. Ma qui il campo è ristretto forzatamente a un preciso padrinato, con sottile nonché incerta ambiguità steso nel nostro ancora profondo Sud (non a caso la protagonista veste e rifà il verso alla «Baby Doll» di Elia Kazan) tra un affaraccio di speculazione edilizia, il richiamo italicus dell'eros e il sentimental patetico (oh quanto malinconico e struggente!) di una malattia mentale. Insomma, tanto per chiarire, le farò da padre non ha strofinamento (!) alcuno, ad esempio, con la ben più nobile «figlia» dell'Hemingway del «Di là dal fiume e tra gli alberi». Semplice coincidenza di termini, non altro. Non certo di latitudine e civiltà. Così che la storia, molto sul tortuoso, riesce valida sì ma innanzitutto per la pasta di Lattuada, abilità e mestiere, e poi senso davvero sulfureo di certe intricate condizioni dettate dall'etnos, violenza e dolcezza, cinismo e tenerume, calcolo al centesimo spaccato e luminarie per la festa del patrono. Certo che secondo predilezione Lattuada sta dalla parte dell'eros. Non inutilmente ha inventato Jacqueline Sassard, Catherine Spaak e qualche altra. Così avviene per l'inglesina Teresa Ann Savoy, perfetta tranne la denuncia fisica dell'origine; così, pur in sottordine, per Irene Papas attrice perfetta; un po' meno — a nostro avviso — per Luigi Proietti, teso troppo allo showman in un mondo che ne abbonda, e perciò rievocante troppo da vicino «Alleluja brava gente», anche nelle cose cattiveriose tipo imitazione rasceliana in falsetto «io le cose di seconda mano non le voglio». Comunque sempre bravo e agitato ma appunto più da palcoscenico che da schermo, che appiattisce irritando. Gli altri, molti e vari, sono il prelibato Mario Scaccia con patetico omaggio a Totò, la lunga assente Clelia Matania, il monumentino pallido Isa Miranda, l'interessante Lina Polito che sicuramente rivedremo molto presto prossimamente qui. Da scommetterci, visto il piglio e il taglio degli occhi.

Sull'andatura generale del film da dire forse di un'incertezza più che di una discontinuità, pur riconoscendone gli effetti sicuri. Ovvero l'altalena acerba tra il conto continuo dei milioni e lo spiraglio che in verità i sani da legare siamo noi, non la Lolita che non riesce a spiaccicar parola e se la fa ancora addosso. Ecco, forse in questo rifiuto di scelta sta la vulnerabilità di «Le farò da padre...»: divertire con la tristezza, rattristare con il grottesco. Un'operazione complicata e difficile, di alta chirurgia. Lattuada l'ha tentata sullo slancio della lunga esperienza e di certi suoi antichi personalissimi credo. A momenti è stato grande e felice, in altri si è appoggiato con evidente stanchezza a collegamenti di comodo che hanno smorzato sul nascere dramma e poesia, per cui alla fine suggerimenti e lezione ci sono, ma a stentare è il cifrato in cui sono espressi. La stessa soluzione intuibile e meccanica graffia solo a metà, mentre a metà doveva essere solo il divertimento, non la plausibile ma straziante istoria.

Libero Mazzi

Record a New York per «Portiere di notte»

New York, 10

Il «Portiere di notte» batte ogni record d'incassi a New York, al cinema Baronett: in una sala di 400 posti il film ha incassato in una sola settimana 53 mila dollari battendo di 10 mila dollari il record precedente che era stato del film «Serpico».

L'accoglienza della critica è stata caratterizzata da vivaci contrasti. Dato il tipo di film Liliana Cavani dice che non solo era previsto, ma che ha trovato la cosa molto stimolante anche perché si è schierata con lei tutta la stampa più intelligente e sofisticata e soprattutto quella giovane («Village Voice», «Cue», «Viva», «After Dark» ecc.), ma anche molta di quella popolare come il «New York Post», il «Long Island Press» (la più alta tiratura di New York.

Nella sua permanenza a New York la Cavani ha fissato progetti per il futuro: Joseph Levine produrrà il suo prossimo film. «Joe Levine che è uno dei più famosi personaggi del cinema americano — afferma la Cavani — mi permette di fare il film che voglio senza alcuna limitazione, né di carattere ideologico, né di carattere narrativo». *(Ansa)*

Il celebre «Berliner Ensemble» fondato nel 1949 da Bertold Brecht e da sua moglie Helene Weigel, ha rappresentato lunedì nella sua sede di Berlino-Est per la seicentesima ed ultima volta, «L'opera da tre soldi» di Bertold Brecht e Kurt Weill.

Dal vivo

Parigi, 10

Applicando una legge sull'ordine pubblico del 1789, il ministero degli interni francese ha ordinato la chiusura del teatro parigino dei «Santi Innocenti», dove veniva data una commedia con numerose «rappresentazioni» di rapporti sessuali «dal vivo». Nel comunicato diffuso dal ministero, si afferma tra l'altro, che «il rispetto della persona umana, fondamento della nostra democrazia, non consente di estendere i limiti della tolleranza all'esibizionismo e alla presentazione di rapporti sessuali sulla scena».

Dello stesso avviso, naturalmente, non si è mostrato il direttore del teatro, che dagli inizi di luglio vedeva il locale regolarmente esaurito per le repliche de «I lunedì del signor Vittorio». Ai giornalisti, egli ha infatti dichiarato che la commedia «si limita a rispecchiare la morale moderna» e che «spettacoli analoghi vanno regolarmente in scena in altri paesi europei». *(Ansa)*

DOPO UNA SEPARAZIONE DI TRENT'ANNI

La Carosio (66) sta divorziando

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE **Genova, 10**

Margherita Carosio, sessantasei anni, una delle «vedettes» liriche dell'anteguerra, ha divorziato dal marito Ferruccio Frumento, dopo una separazione di trent'anni.

L'artista e suo marito si sono incontrati nei corridoi di Palazzo ducale, per la prima udienza della loro causa di divorzio. Il matrimonio era stato celebrato a Milano nel 1937, quando la sposa aveva 26 anni e lo sposo soltanto 21. Si erano conosciuti a casa di lui: la futura suocera, appassionata di musica lirica, aveva invitato a colazione l'astro nascente della Scala, che con la sua audizione aveva entusiasmato Arturo Toscanini.

La famiglia Frumento, era una delle più antiche di Savona, dove il nonno di Ferruccio era stato prefetto del Regno, e in Lombardia aveva mantenuto la sua influenza. Nonostante la giovanissima età del figlio, non ci fu alcuna opposizione al matrimonio, forse proprio a causa della gloria che già pareva circondare il nome della genovese Margherita Carosio.

I primi due anni di vita matrimoniale trascorsero a Milano, a casa Frumento. Poi la coppia si trasferì a Roma. Erano quelli gli anni di maggior successo della cantante, e forse la vita sregolata che il teatro le imponeva fu uno dei motivi di incrinatura del «menage». Poi sopravvenne la guerra, e Ferruccio Frumento fu richiamato. Combattè in aviazione fino al 1943. Quando tornò a casa, il matrimonio era ormai naufragato.

Nel 1945, la separazione divenne definitiva, ma non fu mai sancita legalmente. Ora, a trent'anni di distanza, sopravviene, da parte di Ferruccio Frumento, l'istanza di divorzio. Non esiste un motivo contingente per la decisione: solo la volontà di regolarizzare uno stato di cose che si è trascinato per molto tempo.

A Palazzo ducale, stamane, i due coniugi hanno evitato di rivolgersi la parola, scambiandosi soltanto uno stentato saluto. Margherita Carosio appare, per i suoi 66 anni, eccezionalmente ben conservata: il viso fresco, gli occhi verdi, l'acconciatura perfetta.

Sulle cause del fallimento della sua vita matrimoniale, non ha voluto pronunciarsi.

G. C.

Roger Moore verso Bond n. 10

Roma, 10

«Sì, James Bond arriverà a quota dieci. Infatti fra qualche mese verrà girato il decimo film della serie con il titolo "La spia che mi amava". A interpretare la parte di 007 sarò ancora io, in quanto ho già firmato il contratto». A dare questo annuncio è stato Roger Moore, l'attore inglese che succedendo a Sean Connery ha interpretato gli ultimi due film del popolarissimo agente segreto: «Vivi e lascia morire», apparso l'anno scorso e un altro, ancora inedito. *(Ansa)*

QUESTA SERA SUL VIDEO

Ritorna «G7» Asia in note

«Stasera - G 7» (TV-1, ore 20.40) — Riprende le trasmissioni questa rubrica, a cura di Mimmo Scarano, legata all'attualità politica e sociale italiana e internazionale. La trasmissione nella precedente edizione ha suscitato grande interesse come è dimostrato da questi dati del servizio opinioni: livello medio di ascolto tra i dieci e i quindici milioni, gradimento oscillante tra il 75 e il 76 con punte massime di 82 per il numero monografico dedicato alla strage di Brescia. Della redazione fanno parte gli inviati speciali Umberto Andalini, Franco Biancacci, Fernando Cancedda, Nino Criscenti, Giuseppe Fiori, Carlo Guidotti, Manuela Cadringher, Massimo Cimi, Arrigo Petacco. Inoltre: Angelo Campanella, Sergio De Santis, Paolo Meucci, Vittorio Franchetti. In redazione Graziella Benelli, Anna Girometti, Maria Pompei, Pina Ferri. Collaborano a «Stasera» Raniero La Valle, Enzo Forcella, Edek Osset.

* * *

«Asia in note» (TV-1, ore 21.45) — Va in onda la prima parte di questo programma che segue una grande orchestra in un suo lungo viaggio in Oriente. L'orchestra è quella della Sudwest-Funk diretta da Rolf Hans Mueller. Il viaggio è avvenuto sotto il patrocinio dell'istituto Goethe e vi hanno partecipato numerosi cantanti tedeschi. Unica rappresentante italiana, Marisa Sacchetto che canta una canzone («Tredici ragioni») e presenta il programma. In questa puntata si assiste al successo dell'orchestra negli spettacoli eseguiti in Giappone.

* * *

«Il cadavere vivente» (TV-2, ore 21) — Per il ciclo «Teatro televisivo europeo», viene trasmesso questo famoso dramma di Lev Tolstoj. Realizzato nell'Unione Sovietica, il dramma è diretto dal regista Vladimir Vengrov con una sensibilità moderna che non tradisce il significato filosofico e morale del testo.

Fedia Prtasov ha abbandonato la moglie Lisa: Karenin, amico di Fedia, vorrebbe sposare Lisa, che ama segretamente da molti anni, e pertanto si rende necessario il divorzio. Fedia tuttavia, è incapace di mentire, di addossarsi cioè colpe immaginarie per rendere la libertà alla moglie. Allora simula il suicidio. Karenin e Lisa, ora sposi felici, pensano con commossa gratitudine al sacrificio di Fedia, ma un ricattatore tradisce Fedia: questi, Karenin e Lisa sono chiamati in giudizio. Il processo si svolgerebbe favorevolmente agli imputati, solo che Fedia assecondasse l'avvocato difensore; egli, al contrario, in un improvviso impeto si ribella, non vuol più fingere, allo stesso modo che non vuol più essere d'impaccio alla moglie e all'amico. Estrae una rivoltella e si uccide. *(Ansa)*

In Italia festival di musica russa

Milano, 10

Dal 19 ottobre al 2 dicembre si svolgerà in Italia, nel quadro degli scambi culturali italo-sovietici il «Festival di musica russa e sovietica». Il festival prevede manifestazioni a Roma, Napoli, L'Aquila, Pescara, Legnago, Milano, Jesi, Prato, Bologna, Firenze, Torino, Catania, Biella, Genova, Cagliari e Parma. Si tratta, come è stato detto nel corso di una conferenza stampa di presentazione, alla quale ha partecipato anche l'addetto culturale dell'ambasciata dell'URSS a Mosca, consigliere Samokhvalov, di un'iniziativa che si inserisce in quello scambio culturale fra i due paesi già in atto da quindici anni e che è vissuto finora prevalentemente sulle attività dei due massimi teatri, la Scala e il Bolscioi.

Questo nuovo festival invece si propone di presentare una rassegna quanto mai completa della musica russa che tocchi non solo le grandi città ma anche i centri più piccoli. Giungeranno in Italia il coro «A. Jurlov», composto da novanta persone, uno dei più importanti dell'URSS; l'orchestra da camera di Mosca; i direttori Rudolf Barsciai, Mariss Jansons, Kirill Kondrascin, Jurij Termirkanov; numerosi solisti tra i quali nomi notissimi in campo internazionale come Oleg Kagaan, Sviatoslav Richter, Matislav Rostropovic.

L'Italia metterà a disposizione alcune importanti orchestre sinfoniche: la sinfonica di Roma della Rai, la sinfonica di Torino della Rai, del «Maggio musicale fiorentino» di Firenze, dell'Accademia di Santa Cecilia di Roma, del Teatro Massimo Bellini di Catania, dell'istituzione concerti Palestrina di Cagliari.

L'accordo tra i due paesi prevede che il prossimo anno, forse nel settembre, la musica italiana restituisca la visita giungendo sia nelle repubbliche sovietiche europee che nell'Asia centrale e in Siberia. *(Ansa)*

Legittimo l'uso delle bambole erotiche

Berna, 10

L'uso delle bambole erotiche da parte del regista Luciano Salce nel film «Alla mia cara mamma nel giorno del suo compleanno» è del tutto legittimo e consentito dalle disposizioni vigenti anche in campo internazionale in materia di privative industriali e di opere di ingegno. Questa è la decisione emessa da un collegio arbitrale e depositata oggi presso la cancelleria del tribunale cantonale di Berna.

Com'è noto la casa produttrice di bambole erotiche giapponese «Shinwlon» aveva chiesto, vantando una privativa, il sequestro del film di Salce e il risarcimento dei danni. *(Ansa)*

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

Stagione 1974/'75

Campagna abbonamenti

Presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2, tel. 36372 e 38547, è iniziata la prenotazione degli abbonamenti al Politeama Rossetti.

Gli abbonati alla passata stagione, **con turno fisso,** possono riconfermare l'abbonamento entro il 13 ottobre

Agevolazioni particolari per nuclei aziendali, pensionati, giovani e studenti.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione Sinfonica autunno 1974. Mercoledì alle ore 21 concerto diretto dal maestro Gian Paolo Sanzogno. Contrabbassista Mario Ricciuti. Biglietteria del Teatro.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica 1974-75. Conferme abbonamenti entro il 24 ottobre Biglietteria del Teatro.

TEATRO STABILE DEL FRIULI - VENEZIA GIULIA. Campagna abbonamenti Stagione 1974-75. 8 spettacoli in abbonamento: 1) «L'Austria era un paese ordinato»; 2) «Nemico del popolo»; 3) «Lungo giorno di viaggio nella notte»; 4) «Il vizio assurdo»; 5) «Il crogiolo»; 6) «Gesù»; 7) «Il processo»; 8) «Renzo e Anna». Prenotazioni e informazioni presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti, tel. 36372 e 38547.

ARISTON-I.N.C. 16, 18, 20, 22: «Tutto a posto... e niente in ordine». L'ultimo divertente technicolor di Lina Wertmuller.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15. Alberto Lattuada presenta: «Le farò da padre...» con L. Proietti, I. Papas e T. Ann Savoy. V.m. 18 a. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Noi 2 senza domani» Jean Louis Trintignant, Romy Schneider (commedia). Colori. Il film non è vietato.

FENICE. Lire 1200. 16, 18, 20, 22.15. Il più grande successo americano di questi ultimi tempi: «Il giustiziere della notte» con Charles Bronson. (Giallo). Colori. Il film non è vietato.

FILODRAMMATICO. Lire 700. 16.30, ult. 22: «Maliziosamente». Sensazionale prima con N. Vernier, tratto dal famoso romanzo: «Histoire d'O». Technicolor. Sever. v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. La sala è riscaldata. 16, ult. 22.15: «Il domestico». Un nuovo sbalorditivo Buzzanca con M. Brochard, S. Monti, F. Benussi, L. Sabel, E. Blanck. Una sbornia di risate. Technicolor. V.m. 14 anni.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15. Gli animali attori naturali e spontanei di un mondo meraviglioso, nascono, si riproducono: «...e vivono tutti felici e contenti» (Doc.). Colori per tutti.

RITZ. 16, 19, 22 precise: «Il fiore delle mille e una notte» di Pierpaolo Pasolini. V.m. 18 anni. Seconda settimana.

AURORA. 16: Ancora oggi a richiesta «Per amare Ofelia» con Renato Pozzetto e Giovanna Ralli. Technicolor. Viet. min. 14 anni. Ultimo giorno.

CAPITOL. 16: Ancora oggi «Noa Noa» l'ultimo film di U. Liberatore ambientato nelle felici e meravigliose isole del sud. Domani in prima visione assoluta «Farfallon» con F. Franchi e C. Ingrassia.

CRISTALLO. 16.30. Comicissimo! Aldo Maccione e Jacques Dufilho nel divertentissimo technicolor: «Professore venga accompagnato dai suoi genitori». Per tutti.

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). **16.30:** «Come divertirsi con Paperino e Company». Cartoni animati di Walt Disney. Colori.

FILODRAMMATICO (via Artisti). L. 700. Vedi prime visioni.

IMPERO. 15.30: Robert Redford e Barbara Streisand in «Come eravamo». Technicolor. Per tutti.

MIGNON (tel. 750847). **16, ult. 22. Rassegna del film di fantascienza:** Un grande avvenimento cinematografico: «Zardoz». Technicolor con Sean Connery e Charlotte Rampling. Straordinario successo.

VITTORIO VENETO. 16.30: Technicolor «L'ultima neve di primavera» con Bekim Fehmiu, Agostina Belli. Un capolavoro senza precedenti.

ABBAZIA. 16: «L'uomo dinamite». Avventuroso technicolor con James Stewart e Anne Baxter.

ALCIONE (tel. 796162). **16.30:** «Decamerone nero» di Piero Vivarelli. La naturale sessualità dei negri messa a nudo senza ipocrisie. V.m. 18 anni. Technicolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «Viveva per uccidere uccideva per vivere».

ASTRA. 16.30. ult. 21.30: «Il violinista sul tetto» tratto dalla commedia musicale «Fiddler on the Roof». In technicolor, per tutti.

IDEALE. 16: Technicolor. Alain Delon, Carla Gravina e Richard Conte nel capolavoro «Tony Arzenta» un successo senza precedenti.

RADIO. 16. Fantascienza!: «La nebbia degli orrori». Technicolor con . Porter.

Riduzioni ENAL: Ariston INC, Aurora, Cristallo, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Astra.

MUGGIA

VERDI. 17: «Mia moglie, un corpo per l'amore», con Silvano Tranquilli, Antonella Murgia e Peter Lee Lawrence. Technicolor. Viet. min. di 18 anni

VOLTA. 17: «Fango, sudore e polvere da sparo», con Gary Grimes e Billy Green. Avvincente western. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 15.30: «La cugina». V.m. 18 anni.

CAPITOL. 15.30: «Il fiore delle mille e una notte».

CENTRALE. 15.30: «Stavisky, il grande truffatore». V.m. 18 anni.

ODEON. 15.30: «Il bestione». V.m. 14 anni.

CRISTALLO. 15.30: «De Sade 2000». V.m 18 anni.

PUCCINI. 15: «Noi due senza domani».

DIANA. 18: «Furia gialla». V.m. 14 a.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30: «Il portiere di notte» con D. Bogarde e C. Rampling. Colori. V.m. 18 anni. Ult. 22.

CORSO. 16.45: «Il bestione» con G. Giannini e M. Costantini. Colori. V.m. 14 anni. Ult. 22.

VERDI. 17: «Uomini duri», con Lino Ventura. Scope a colori. Ult. 22.

CENTRALE. 17: «La mia Colt ti cerca... quattro ceri ti attendono» con R. Woods e S. Martino. Scope a colori. Ult. 21.30.

VITTORIO. 17: «Un uomo da marciapiede» con D. Hoffman. Ult. 22.

MONFALCONE

AZZURRO. 17.30: «Non t'arrabbiare... questa volta ti faccio ricco», con Antonio Sabato e Roby David. A colori.

EXCELSIOR. 16: «Qui Montecarlo: attenti a quei due» con Tony Curtis e Roger Moore. A colori.

PRINCIPE. 17.30: «Il viaggio fantastico di Sinbad». Technicolor.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Electra Glide», con Robert Blake, Billy Bush. Technicolor. Viet. min. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 18.30 - 22: «Il braccio violento della legge» con F. Rey e G Hackman.

CERVIGNANO

NUOVO. «Dracula contro Frankestein».

RONCHI

RIO. «Tutto quello che avreste voluto sapere sul sesso ma non avete mai osato chiedere».

PALMANOVA

ITALIA. «La stangata».

GARIBALDI. «Il ciclone di Hong Kong.»

GEMONA

SOCIALE. «....altrimenti ci arrabbiamo».

TARCENTO

MARGHERITA. «La caccia».

SAN DANIELE

T. CICONI. «Jesus Christ Superstar».

CASARSA

ROMA. «Cristiana monaca indemoniata».

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

12.30 *Antologia di sapere: «I giocattoli».*
12.55 *Cronaca: «Dopo il carcere».*
13.25 *Il tempo in Italia.*
13.30 *Telegiornale - Oggi al Parlamento.*
17.00 *Segnale orario - Telegiornale.*
PER I PIU' PICCINI
17.15 *«Tutto in musica».*
LA TV DEI RAGAZZI
17.45 *Napo, orso capo: «L'orecchio spia».*
18.05 *«Lettere in moviola», presenta Aba Cercato.*
18.45 *Antologia di sapere: «I giocattoli».*
19.15 *Segnale orario - Cronache italiane - Oggi al Parlamento - Che tempo fa.*
20.00 *Telegiornale - Carosello.*
20.40 *«Stasera - G 7», settimanale di attualità a cura di Mimmo Scarano.*
21.45 *Asia di notte: «Un viaggio in Oriente».*
22.25 *«Animali marini», documentario.*
22.45 *Telegiornale - Che tempo fa.*

TV SECONDO

18.15 *Milano: «Corsa Tris di galoppo».*
18.45 *Telegiornale sport.*
19.00 *«Il cinghialetto», commedia.*
20.00 *Ritratto d'autore.*
20.30 *Segnale orario - Telegiornale.*
21.00 *Teatro televisivo europeo: «Il cadavere vivente». di Lev Nikolaevic Tolstoj.*

PROGRAMMA NAZIONALE

Giornale radio: ore 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23 — 6: Mattutino musicale (1); 6.25: Almanacco; 6.30: Mattutino musicale (2); 7.12: Il lavoro oggi; 7.25: Mattutino musicale (3); 7.45: Ieri al Parlamento; 8: Sui giornali di stamane; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: Voi ed io con R. Giovampietro; 10: Speciale GR; 11.10: Incontro col personaggio; 11.30: Il meglio del meglio; 12.10: Quattro big delle colonne sonore; 13.20: Una commedia in trenta minuti: «La putta onorata» di C. Goldoni, con M. Dolfin; 14.05: J. Menuipin e S. Groppelly; 14.40: Il ritorno di Rocambole (10); 15.10: Per voi giovani; 16: Il Girasole; 17.05: Fffortissimo; 17.40: Programma per i ragazzi; 18: Musica in; 19.15: Ascolta, si fa sera; 19.20: Sui nostri mercati; 19.30: Concorso canzoni Uncla; 20.20: Andata e ritorno; 21.15: Concerto sinfonico, direttore H. Von Karajan; al termine: conversazione; 22.35: Musica leggera dalla Grecia; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte; al termine: chiusura.

SECONDO PROGRAMMA

Giornale radio: ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 22.30 — 6: Il mattiniere; 6.30: Bollettino del mare; 7.30: Buon viaggio; 7.40: Buongiorno con J. Baez, C. Castellari, F. Freeman; 8.40: Come e perché; 8.55: Galleria del melodramma; 9.35: Il ritorno di Rocambole (10); 9.55: Canzoni per tutti; 10.35: Alta stagione; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.40: Alto gradimento; 13: Hit Parade; 13.35: Il distintissimo; 13.50: Come e perché; 14: Su di giri; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: Giragiradisco; 15.30: Media delle valute - Bollettino del mare; 15.40: Cararai; 17.30: Speciale G.R.; 17.50: Chiamate Roma 3131; 19.30: Radiosera; 19.55: Supersonic; 21.19: Il distintissimo; 21.29: Popoff; 22.30: Bollettino del mare; 22.50: L'uomo della notte; 23.29: Chiusura.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Trasmissioni speciali - Concerto del mattino; 9.30: Concerto di apertura; 10.30: La settimana di Haydn; 11.30: Meridiano di Greenwich; 11.40: Concerto del trio Istomin-Stern-Rose; 12.20: Musicisti italiani d'oggi; 13: La musica nel tempo; 14.20: Listino Borsa di Milano; 14.30: A. Toscanini; riascoltiamolo; 15.30: Polifonia; 16: Ritratto d'autore: F. Martin; 17: Listino Borsa di Roma; 17.10: Musiche di W. Baccile e G. Turchi; 18: Discoteca sera; 18.20: Detto «Inter nos»; 18.45: Il pubblico è il romanzo; 19.15: Concerto della sera; 20.15: Origine e evoluzione dell'universo e della vita; 20.45: La nuova biennale - Il giornale del Terzo - Sette arti; 21.30: Orsa Minore: dialogo della contestazione; 22.15: Parliamo di spettacolo; 22.35: I solisti del jazz; al termine: chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino - Asterisco musicale - Terza pagina; 15.10: «Fede e bellezza», romanzo di Niccolò Tommaseo, 4.a puntata; 15.30: Piccolo concerto, motivi di Edy de Leitenburg e Mario Vatta; 15.45: Concerto del violinista Uto Ughi e del pianista Tullio Macoggi; 16.30: I solisti e l'orchestra del «Musiclub» diretti da Alessandro Bevilacqua, canta Fiorella Agliata; 19.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Il jazz in Italia; 15: Note sulla vita politica jugoslava - Rassegna della stampa italiana; 15.10: Musica richiesta

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Buongiorno in musica; 8.30: Barocco in musica; 9: Mondo del disco; 9.30: Venti mila per il vostro programma; 10.30: Notiziario; 10.45: Vanna, un'amica tante amiche; 11.15: Di melodia in melodia; 12: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 14: Le canzoni più; 14.30: Notiziario; 15: Terza pagina; 16: Notiziario; 16.10: Quattro passi; 19.30: Buona sera in musica; 20: Voci e suoni; 20.30: Giornale radio; 20.45: Rock party; 21.30: Concerto sinfonico; 22.30: Ultime notizie; 22.35: Invito al jazz; 23: Chiusura.

TV Capodistria (a colori)

20: L'angolo dei ragazzi: cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «I contadini», romanzo sceneggiato; 21.35: «Diagnosi: paura!», telefilm della serie «Il dottor Welby»; 22.35: «Ricordi al sole», programma musicale.

Televisione jugoslava

8.10: TV scuola; 15.45: TV scuola; 17.25: Rassegna di cori giovanili; 18: Orizzonti; 18.15: Programma folcloristico; 18.45: Le fonti di energia oggi e domani; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 19.50: Commento settimanale di politica estera; 20: Film: «Quando arriva il leone»; 22: Telegiornale.

BORSE E MERCATI

Milano: sostenuta

Milano, 10

Chiusura sostenuta con scambi in aumento. Il movimento di ripresa ha assunto stamane una maggiore consistenza di riflesso all'aumentata domanda da parte di operatori allo scoperto e di nuove iniziative del denaro su alcuni valori primari (Fiat e Anic in particolare). Per queste ultime la domanda ha assunto un tono molto vivace a seguito della notizia del ritrovamento di un giacimento petrolifero nella pianura padana.

Al listino, sotto la spinta del denaro, la quota è terminata sui massimi, con progressi particolarmente consistenti per Lanerossi (+12,6 p.c.), Anic (+11,1 p.c.), Alimont (+8,2 p.c.) e Tilane (+13,9 p.c.). Plusvalenze oscillanti dal 6 al 7,4 p.c. hanno messo a segno le Montegemina, Motta, Alitalia e Mittel, mentre dal 5 al 5,8 p.c. risultano le migliorie conseguite dalle Comp. Milano, Buton, C. Erba priv., Latina priv., Liquigas, Eridania. Nettamente migliori, di riflesso ai buoni recuperi delle Fiat, le Ifi (+4,2 p.c.) e le Centrale (+4 p.c., insieme alle Cucirini); le Miralanza, dal canto loro, hanno recuperato il 3,9 p.c. e le Toro il 3,3 per cento.

Nei titoli guida, le Fiat, attivamente scambiate, hanno recuperato circa il 4 p.c., le Viscosa il 3,6 p.c., le Montedison il 3 p.c., mentre le Generali ne hanno recuperato un po' meno. Da segnalare poi le migliorie conseguite dalle Ras e Assicuratrice.

In controtendenza, con perdite di un certo rilievo, soltanto le C. Erba ord. (—5,9 p.c.) e le Broggi-Izar, insieme alle Rotondi e Venchi Unica.

Nel dopoborsa i titoli primari hanno conseguito nuovi sensibili recuperi: le Montedison si sono riportate sulle 690, le Centrali a 10.300, le Fiat hanno sfiorato le 980 lire e le Anic si sono portate sulle 875.

Intonazione prevalentemente migliore anche nel reddito fisso, dove si rilevano diffuse seppur contenute riprese.

L'indice «Mediobanca» è a 49,34 (+ 2,20%).

TITOLI TRATTATI: *di Stato 1.000.000; Buoni del Tesoro 199 milioni; obbligaz. 2.913.000.000; azioni 4.016.500.*

DOPOBORSA — Buoni scambi con prezzi migliori. Prezzi informativi: Snia Viscosa 1.490-1.495; Generali 54.800-55.400; Anic 870-875; Liquigas 240; Montedison 688-692; Saffa 5.250-5.300. (Prezzi rilevati a cura della Centrale Borsa del Banco di Roma).

ORO E MONETE

Sterlina oro v.c. 37500-40500; sterlina oro n.c. 39500-42500; marengo svizzero 36000-40000; oro fino (Iva esclusa - cambio uff.) 3320-3420; argento (Iva esclusa - cambio uff.) 97500-101500; oro fino (mercato libero) 3375-3475; platino (Iva esclusa - cambio uff.) 4350.

MERCATO PARALLELO

Dollaro 680-715; sterlina 1560-1670; franco svizzero 230-242; franco francese 140-150; marco 260-275.

TRIESTE

Mercato sostenuto con buona chiusura di tutto il listino verso i massimi della giornata. Bene in vista gli assicurativi, Fiat, Montedison, Beni, Anic, ecc. Ben tenuti anche i locali marittimi. Migliorie nel reddito fisso.

Ass. Italiana 167800; Ass. Generali 54250; Ras 64700; Anic 840; Liquigas 235; Montedison 676; Rinascente 112; Rinascente priv. 79; Gerolimich 6800; Premuda 799000; Sip 1660; Tripcovich 86100; Bastogi 1408; Finmare 119; Finsider 332; Pirelli Spa 790; Sme 1530; Stet 2000; Beni Stabili 4700; Immobiliare 275; Cantieri —; Fiat ord. 960; Fiat priv. 720; Dalmine 336; Italsider 580; Terni 85; Marzotto priv. 1280; Viscosa ord. 1450; Viscosa priv. 980.

NEW YORK

Per il secondo giorno consecutivo Wall Street ha chiuso nettamente in rialzo. L'indice «Dow Jones» è salito a quota 648,23, con un incremento di ben 17,21 punti.

LONDRA

Listino in rialzo, in una seduta moderatamente attiva. I titoli di Stato, scarsamente trattati, sono rimasti stazionari, nettamente in rialzo i titoli petroliferi. Indice a 195,40 (+ 1,82%).

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 10-10 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	11-1/8	11-1/8	11-1/8
Sterlina br.	13-5/8	14-5/8	14-3/4
Franco sv.	8-1/2	9-3/4	9-3/4
Marco ger.	9-1/4	9-5/8	9-3/4

Prezzi dell'oro

Londra, 10

I mercati dell'oro nel mondo hanno registrato oggi i seguenti prezzi di chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Beirut	157,83	(+ 2,33)
Francoforte	158,96	(+ 2,31)
Hongkong	155,94	(+ 0,30)
Londra	158,25	(+ 2,55)
Milano	160,76	(+ 3,40)
New York	158,5	(+ 2,55)
Parigi	160,71	(+ 2,64)
Zurigo	158,25	(+ 2,25)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	5,46	—
Capitalitalia	»	7,64	—
Equitalia	»	7,05	—
Europrogr.	frsv	136,67	—
First Fund	doll	14.—	—
Fonditalia	»	8,78	—
Intercontinental	»	8,97	—
Interfund	»	8,25	—
Interitalia	lire	6643	7261
Intern. Sec.	doll.	5,43	—
Intertrust	doll	6,99	7,60
Italfortune	doll	7,44	7,89
Italunion	doll	7,65	8,34
Mediolanum S	»	9,72	10,57
3-R-Manag	lire	5057,13	—
Rominvest	doll	8,83	9,54

Titoli azionari

TITOLI	9-10	10-10
Alimentari e agricole		
Alimont	3510	3800
Bonifiche Ferraresi	3610	3740
Chiari & Forti	2390	2430
Eridania	1780	1885
Esercizio Molini	—	—
Ind. Buitoni Perug	5180	5185
Motta	2140	2270
Romana Zucchero	360	365,50
Romana Zucch. pr	530	531
Venchi Unica	332	323,50
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	40000	41000
Assicuratrice Ital.	164150	167990
Comp Ass. Milano	12010	12610
» » » pr.	7400	7520
Comp Latina	1250	1268
» » priv.	1050	1110
Generali	52810	54310
Italia Assicuraz.	19000	18800
L'Abeille Italiana	14080	141700
Fondiaria Incen.	11750	11860
La Fondiaria Vita	23450	23850
R.A.S.	63400	64700
S.A.I.	11400	11500
Toro Assicuraz.	34505	35650
» » priv	11499	11695
Ausonia	4800	4900
Bowring	400	400
Bancarie		
Banca Comm Ital	14100	14280
Banco di Roma	13700	13880
Banco Lariano	6145	6180
Credito Italiano	1663	1695
Interbanca priv	13350	13890
Mediobanca	66250	68770
Cartarie - Editoriali		
Binda	7030	7010
Burgo	15680	15750
» priv.	5650	5800
Donzelli	2000	2000
Mondadori priv	1889	1890
Cementi - Ceramiche		
Cementir	1470	1550
Cer Pozzi	1060	1090
Eternit	1311	1320
Italcementi	23200	23560
Richard Ginori	365	365
UNICEM	4125	4131
Chimiche Idrocarburi Gomma		
A.N.I.C	770	856
Brioschi	77600	77600
Caffaro	315	320
Carlo Erba	4890	4600
» » priv	2750	2900
Italgas	601	611
Lepetit	9390	9590
» priv.	9130	9350
Liquigas	222	235
» priv.	142.87	144,75
Mira Lanza	25200	26200
Montedison	661	690,50
Napoletana Gas	618	640
Perlier	690	710
Petrolifera Italiana	2990	2990
Pierrel	2680	2710
Rumianca	1440	1460
Saffa	5144	5200
Siossigeno	5250	5361
Monted. Gemina	609	640
Commercio		
La Rinascente	106	112
» » priv	78.50	79,25
Silos di Genova	3101	3170
Standa	10290	10540
Comunicazioni		
Alitalia priv.	2351	2499
Ausiliare	3500	3611
Aut Torino-Milano	3130	3200
Italcable	3265	3275
Nord Milano	4720	4710
S.I.P	1650	1660
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	760	759
Marelli E	594	599
Pan Electric	2100	2180
Tecnomasio	251	250

TITOLI	9-10	10-10
Finanziarie		
Agricola	2060	2041
Bastogi	1399	1408
Centrale	9800	10499
Edilcentro/Svilup.	—	—
Fin. Ernesto Breda	2312	2348
Finmare	119	119
Finsider	325	331,75
Flaminia Nuova	1049	1060
Generalfin	1029	1040
Gim	2450	2500
I.F.I. priv.	2350	2450
I.F.I.L.	11200	11550
Invest	2390	2400
Mittel	2980	3200
Pirelli & C.	1350	1360
Pirelli S.p.A.	782	789,50
Riva Finanziaria	2030	2090
Sarom	2260	2301
S.M.E.	1628	1630
Stet	1982	2000
Part. Finanziaria	1442	1460
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	2839	2870
Beni Immob. Italia	910	910
» » » pr.	536	536
Beni Stabili	4570	4700
Certosa	4020	4220
Coge	1502	1545
Condotte d'Acqua	610	615
De Angeli Frua	5800	5800
Gen. Immobil.	270	275
Gilardini	2400	2450
Iniziativa Edilizia	4690	4820
La Milano Centrale	31000	30900
Risanamento	9250	9330
Trenno	3701	3748
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	940	976
» priv.	707	737
Franco Tosi	9050	9050
Nebiolo	230	225
Olivetti	1199	1140
» priv.	960	980
Westinghouse	2600	2720
Worthington	2110	2220
Minerarie - Metallurgiche		
Brogg. Izar	991	953
Dalmine	333.50	336,25
Falck	6420	6430
» priv.	5390	5400
Ilssa Viola	2430	2431
Italsider	575.25	580
Magona	2100	2145
Metallo	2490	2520
Monte Amiata	1030	1053
Pertusola	2650	2710
Siele	1035	1025
Terni	82.25	85
Trafilerie	1008	990
Tessili		
Centenari e Zinelli	390	400
Cantoni	10050	10310
Cucirini	4900	5099
Cascami Seta	8500	8500
Fisac	2195	2201
Lanerossi	2220	2500
Lanificio di Gavardo	2585	2650
Linif e Canapif.	636	634
Marzotto priv	1260	1280
Montefibre	112	121
» pref.	234	237
Olcese Veneziano	351	354
Rossari	—	—
Rotondi	122500	120000
Scotti	1411	1400
Snia Viscosa	1430	1480
» » priv.	974	1000
Tilane	1325	1510
Unione Manifatture	31200	31100
Diverse		
Acqu De Ferrari	1810	1851
Acque Potabili	1012	1022
Calz. di Varese	4931	4960
C.I.G.A	2250	2315
CIR	6060	6100
Pacchetti	175.50	175
Rejna	1500	1500
Smeriglio	53	56
Terme Acqui	990	1000
Acqua Marcia	2500	2550

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		10-10
Rendita	5%	92.10
Prest Red 1934	3,50%	100.20
Ricostruzione	3,50%	82.80
»	5%	86.50
Redim. Trieste	5%	84.90
Rit. Fondiaria	5%	87.50
Redimibile 54	5%	83.90
Edil. Scol 67	5,50%	83.—
» » 68	5,50%	83.—
» » 69	5,50%	85.80
» » 70	6%	87.50
» » 71	6%	87.50
Cert Cr. Tes 76	5%	101.—
» » » 76	5,50%	100.—
» » » 77	5%	100.—
» » » 77	5,50%	101.—
» » » 78	5,50%	100.—
» » » 79	5,50%	100.—
B.T. 1974	5%	—.—
» 1975 I	5%	96.—
» 1975 II	5%	94.10
» 1977	5%	86.15
» 1978	5%	83.70
» 1979	5,50%	86.05
» 1980	5,50%	84.70
» 1981	5,50%	83.80
Am. FF.SS 67/87	6%	74.—
» » 68/88	6%	74.—
» » 69/89	6%	—.—
» » 70/90	7%	79.70
» » 71/86	7%	83.50
I.M.I. XVIII	6%	—.—
» XX	6%	91.45
» XXI	5%	—.—
» XXII	5%	89.—
» XXIII	5%	76.50
» XXIV	5,50%	75.75
» XXV	6%	79.50
» XXVI	6%	72.30
» XXVII	6%	72.—
» XXVIII	7%	76.70
» XXIX	7%	76.75
» XXX	7%	—.—
» XXXI	7%	86.65
» XXXI opt.	7%	95.35
» XXXIII	7%	75.60
» XXXIII opt.	7%	83.15
» 64	6,25%	82.40
» Autostrade	6%	68.50
» Finan 66	6%	74.20
» » 68	6%	—.—
Cons. Op. Pubbl.	5%	64.90
» » »	5,50%	64.30
» » »	6%	67.75
» » »	7%	73.—
C.O.P. ss I	6%	78.—
» » II	6%	78.30
» » III	6%	76.50
» » ANAS	6%	67.90
» Dota I	6%	78.50
» » II	6%	76.50
» In. St. 1.a	6%	75.50
» » » 2.a	6%	74.40
» » » 3.a	6%	73.90
» » » 4.a	6%	72.60
» » » 5.a	6%	72.10
» » » 6.a	6%	—.—
» » » I	7%	79.50
» » » II	7%	79.30
» » » III	7%	78.30
» » » IV	7%	77.80
Elfer	5%	99.20
Ferrovie (53)	5,50%	—.—
» (55)	5,50%	95.50
» (59)	5,50%	86.—
» (60)	5%	79.70
» (61)	5%	78.—
» (65) I	6%	78.—
» (65) II	6%	76.10
» (66) I	6%	76.—
» (66) II	6%	75.—
» (67)	6%	74.90
» (69) I	6%	73.—
» (69) II	6%	—.—
» 70	6%	—.—
» 71	7%	80.—
» 72	7%	79.—
» 72 II serie	7%	78.80
Pian. Ver (61) I	5%	77.20
» » (62) II	5%	83.—
» » (63) III	5%	85.—
» » (64) I	6%	79.50
» » (65) II	6%	78.—
» » (65) III	6%	76.50
» » (65) IV	6%	78.50
» » (67) V	6%	76.—
» » (67) VI	6%	73.80
» » (68) VII	6%	72.50
» » (71) I	7%	80.—

TITOLI		10-10
» » (71) II	7%	78.—
Pubbl Ut.	5,50%	77.15
» » ord.	6%	94.—
» » vent	6%	72.10
» » Ed (46)	5,50%	96.70
Pubbl. Ut Ed (55)	6%	96.55
» » » (56)	6%	93.30
» » Mobtec.	6%	92.35
Sviluppo Ind ss B	7%	77.10
» » » C	7%	87.—
» » » D	7%	75.—
» » » E	7%	76.60
» » » F	7%	74.50
Isveim (61) III	5,50%	95.10
» (62) IV	5,50%	90.20
» (62) V	5,50%	90.90
» (62) VI	5,50%	88.30
» (63) VII	5,50%	84.50
» (63) VIII	5,50%	83.50
» (64) IX	6%	83.50
» (64) X	6%	82.—
» (65) XI	6%	80.20
» (66) XII	6%	77.10
» (67) XIII	6%	76.80
» (67) XIV	6%	74.70
» (68) XV	6%	76.40
» (69) XVI	6%	74.—
» (70) XVII	7%	77.40
» (71) XVIII	7%	76.80
» (71) XIX	7%	76.75
» (72) XX	7%	76.60
Enel 65 I	6%	73.80
» 65 II	6%	77.70
» 66 I	6%	73.60
» 66 II	6%	72.70
» 67	6%	73.—
» 68 I	6%	72.70
» 68 II	6%	71.90
» 69 I	6%	71.70
» 69 II	6%	71.20
» 70	7%	79.80
» 71	7%	79.40
» 72/87	7%	78.90
» 72/92	7%	76.20
» 73/93	7%	76.50
» Europa	6%	84.60
» 58 vent.	5%	90.—
» 64	6%	90.—
» 65 II	6%	86.50
» 68	6%	79.80
» Gela	5,50%	87.90
» sud 58	6%	95.—
» 60	5,50%	91.70
» 61	5,50%	88.50
» IV	5,50%	83.50
» V	5,50%	83.—
» VI	5,50%	81.20
» VII	5,50%	86.50
» VIII	5,50%	87.70
» IX	6%	87.70
I.R.I 56/74	6%	—.—
» 57/75	6%	98.—
» 58/74	6%	—.—
» 57/77	6%	92.60
» 58/78	6%	94.90
» 57/79	5,50%	85.20
» 68/80	5,50%	82.60
» 61/86	5,50%	69.60
» 63/83	5,50%	75.20
» 64/82	6%	79.25
» 65/83	6%	76.40
» Alfa R.	7%	79.—
» Elett opt.	5,50%	89.55
Timavo	7%	—.—
Autostr. C.C. 63	5,50%	68.80
» » 65	6%	74.70
» » 67	6%	72.50
» » 68 I	6%	72.40
» » 68 II	6%	73.40
» » 69	6%	70.90
» » 71	7%	77.40
» » 72	7%	76.05
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
C.R. IX-XII-XIV-XVI	6%	91.60
C.R. XI-XIII-XV	6%	91.60
C.P. Piemonte	6%	75.20
Gr. Fond Toscana	6%	80.60
Cred Fondiario	5%	77.—
» Fond conv.	6%	72.—
» » 1985	6%	86.—
» » 1986	6%	85.30
» » 1987	6%	—.—
» » 1990	6%	76.—
» » 1991	6%	74.60
» » 1992	6%	75.50
» » 1995	6%	75.50
» » 1996	6%	74.70
» » 1997	6%	74.70

OBBLIGAZIONI IN VALUTA ESTERA

E.N.E.L. 70/85	7,50%	61.—
E.N.I 66/81	6%	86.—
» 66/81	6,50%	86.—
» 67/82	6,50%	79.—
» 67/87	6,50%	91.50
» 68/88 I	6,75%	91.50
» 68/88 II	6,75%	90.50
» 69/81	7%	90.50
I.M.I. 70/81	7,25%	78.—
B.E.I. 66/86	6,50%	75.—
» 67/82	6,50%	75.50
» 67/82 II	6,50%	75.50
» 68/80	6,75%	86.—
» 69/84	7,50%	74.—
C.E.C.A 66 giu	6,50%	87.—
» 66 dic	6,50%	87.—
» 67/87	6,50%	87.—
» 67	6,50/8%	87.—

SERVIZI BORSA BANCO DI ROMA — Trieste Sede tel. 37941 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 40400 — Udine » 56045 — Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

EFFETTI DELL'ACCAPARRAMENTO DI MATERIE PRIME

Flessione in giugno del gettito dell'IVA

Molto forte invece l'incremento determinato dall'imposta sull'«import» — Un fenomeno che potrà trovare una compensazione nei prossimi mesi

Roma, 10

La corsa all'acquisto delle materie prime e l'aumento delle scorte di magazzino hanno determinato in giugno, per la prima volta dall'istituzione dell'IVA, una contrazione del suo gettito mensile rispetto allo stesso periodo del 1973: —15,9 miliardi, pari al 9,4 p.c. (da 169,96 a 154,05 miliardi).

La flessione del gettito, che si verifica in luogo del consueto, elevatissimo aumento (compreso in media fra il 40 e il 50 p.c.) è dovuta in gran parte al fatto che i «sostituti d'imposta» (quanti riscuotono l'IVA per conto del fisco) hanno riscosso «a valle» (cioè dai consumatori finali) solo una parte del tributo versato «a monte» ai fornitori di materie prime e di scorte, acquistate in grandi quantitativi.

Il fenomeno — che potrà avere una sua compensazione nei prossimi mesi con il successivo versamento all'erario dell'IVA riscossa dai consumatori finali in relazione allo smaltimento delle scorte — trova una conferma nell'andamento dell'imposta applicata sulle importazioni, in cui figurano, appunto, le quote del tributo versate per l'acquisto di materie prime. L'incremento dell'IVA sulle importazioni, sempre elevatissimo, ha infatti raggiunto in giugno il 66,3 p.c. passando dai 137,44 miliardi del 1973 ai 228,60 del 1974.

L'accaparramento delle materie prime che, a seguito dell'inflazione, consente spesso cospicui utili, si riflette d'altra parte in un elevato incremento del gettito dell'IVA sulle importazioni nell'intero primo semestre, pari al 100 p.c. (da 667,94 miliardi dell'anno 1973 a 1.335,78 miliardi del 1974).

L'analisi del gettito del tributo nei primi sei mesi del 1974 rispetto al corrispondente periodo del 1973 pone in evidenza rilevanti aumenti, sia per quanto si riferisce agli scambi interni (+41,56 p.c.) che alle importazioni (+99,98 p.c.); ma si tratta di un confronto poco significativo in quanto dall'IVA versata l'anno scorso furono detratte le quote di IGE già rimesse al fisco per le scorte di magazzino acquistate negli ultimi mesi del 1972.

L'unico confronto valido resta quindi quello con le previsioni di entrata indicate nel bilancio dello stato, nonostante tali previsioni siano notoriamente ispirate ad un certo ottimismo. Da questo confronto risulta che l'IVA sugli scambi nel primo semestre è rimasta sotto le previsioni del 41,56 p.c. mentre quella sulle importazioni le ha superate del 99.98 per cento.

Il gettito globale dell'imposta sul valore aggiunto nel primo semestre (scambi + importazioni) è stato di 2.566,23 miliardi con una minore entrata di 178,35 miliardi, pari al 6,49 per cento, su quella di 2.744,58 miliardi indicata nel bilancio di previsione. *(Italia)*

L'«Unifiduciaria» mette in vendita azioni «G.M.I.2»

Roma, 10

«Unifiduciaria», la società dei gruppi Costa ed «Europrogramme», procederà al collocamento fra il pubblico delle azioni della «Grandi Magazzini Industriali 2». L'assemblea della «G.M.I.2», infatti, ha deliberato in sede straordinaria l'aumento del capitale sociale da 500.000.000 a 3.500.000.000. Tale aumento, non appena autorizzato, verrà attuato con l'emissione di 30 mila azioni del valore nominale di 100 mila con un sovrapprezzo di 2.500 ciascuna. *(Italia)*

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	259,15	259,00	259,02
Fiorino olandese	250,20	250,00	250,20
Franco belga	17,21	16,95	17,21
Corona danese	110,15	110,00	110,15
Corona norvegese	121,40	120,00	121,45
Corona svedese	151,70	150,00	151,62

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Dollaro USA	667,50	667,50	667,42
Dollaro canadese	681,20	665,00	681,12
Peseta spagnola	11,64	11,30	11,64
Escudo portoghese	26,30	21,50	26,29
Scellino austriaco	36,23	36,00	36,23
Franco francese	140,47	140,00	140,50
Franco svizzero	228,02	228,60	228,52
Yen nipponico	2,23	2,13	2,23
Lira sterlina	1550,90	1555,00	1550,60
Dracma greca	—	18,20	—
Dinaro jugoslavo	—	36,70	—

Il tasso medio ponderato di variazioni del cambio della lira con le altre monete è del 20,23% in meno rispetto al 9 febbraio 1973

Estrazione titoli del Tesoro

Roma, 10

Alla direzione generale del debito pubblico, in una sala aperta al pubblico, ha avuto luogo la sedicesima estrazione per l'ammortamento dei titoli del debito redimibile cinque per cento - 1954. Sono risultate sorteggiate le seguenti serie: 9 - 16 - 29 - 50. *(Ansa)*

Per la riforma del sistema dei porti

Roma, 10

Il comitato ristretto istituito nell'ambito della commissione trasporti della Camera in vista di un'organica riforma del sistema portuale nazionale, ha proceduto — sotto la presidenza dell'on. Giovanni Lombardi — all'audizione del dott. Gori, per il comitato di coordinamento dell'utenza portuale, del dott. Panunzio e del prof. Legitimo, per il centro studi problemi portuali, e del dott. Pesce per la «Confitarma».

La discussione ha riguardato la ricerca di soluzioni idonee ad assicurare la rispondenza dell'organizzazione portuale alle esigenze della struttura produttiva e del progresso tecnico del paese, nella considerazione che, oltre ad interessare una parte rilevante dell'interscambio con l'estero, il settore portuale impegna una rilevante quota di investimenti pubblici.

A tal fine, sono stati concordemente ritenuti prioritari i problemi della programmazione, della classificazione dei porti, dell'assetto degli enti portuali e della gestione dei servizi, nonché la riforma del lavoro portuale.

Gli esponenti dei settori interessati hanno espresso compiacimento per l'iniziativa del comitato ristretto. *(Ansa)*

LE AZIENDE INFORMANO

ATTIVITÀ DELL'ITALCANTIERI
NUOVI METODI COSTRUTTIVI A MONFALCONE

Ecco una recente immagine del grande scalo tradizionale e della penisola di allestimento del Cantiere di Monfalcone, con le sezioni poppiere delle due motocisterne per la «Navigazione Alta Italia S.p.A.» di Genova, «Costr. 4306» (in primo piano) e «Costr. 4305» (sullo sfondo).

La costruzione «anticipata» sullo scalo di queste sezioni e il loro successivo trasferimento in bacino, dove prende l'avvio il montaggio della rimanente parte delle navi, costituiscono una delle nuove tecniche produttive adottate nella realizzazione della serie di 10 motocisterne gemelle da 253.000 tpl.

Come noto, anche altre metodologie e attrezzature hanno modificato e stanno modificando i sistemi di lavoro del Cantiere, in ogni stadio del ciclo di costruzione della nave:

— lavorazione a «streams», assiemi di pezzi omogenei aventi analogo contenuto di manodopera, conformazione e dimensioni, che vengono lavorati tutti e solo in una specifica area d'officina;

— «workng units», stazioni di lavoro attrezazte semoventi, impiegate in bacino per accelerare e automatizzare il montaggio della parte cilindrica della nave;

— packaèes», assiemaggi, realizzati in una nuova apposita officina, di elementi complessi ed eterogenei di allestimento (tubi, valvole ecc.);

— programmata automatizzazione del proceso produttivo nell'officina tubi, in corso di completa trasformazione, nella quale sono già in funzione una saldatrice di flange e una curvatubi a controllo numerico.

La parziale introduzione di queste tecniche rivoluzionarie ha già consentito nel corrente anno favorevoli risultati: sono state infatti ultimate le tre turbocisterne da 254.000 tpl., «Ritina», «Nai Matteini» e «Nai Rocco Piaggio», oltre al t/n ore/oil carrier «Ernesto Fassio» da 136 mila tpl. ed è in avanzata fase di allestimento la prima delle 10 motocisterne. Altri avvenimenti di rilievo del Cantiere di Monfalcone nel semestre 1.o aprile - 30 settembre sono stati: il galleggiamento della t/c «Nai Rocco Piaggio», il varo del troncone poppiero e il galleggiamento della m/c «Oceania», l'impostazione e il varo del troncone poppiero della m/c «costr. 4305», l'impostazione della m/c «costr. 4306».

Ecco infine, in breve, l'attività degli altri due cantieri sociali nello stesso semestre:

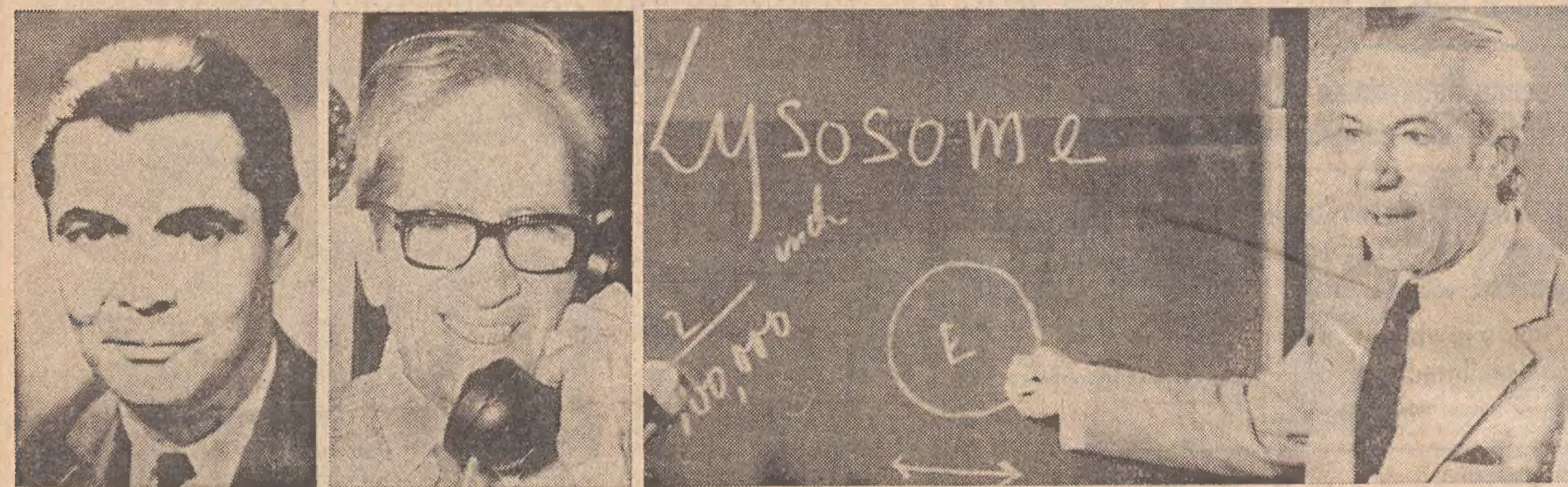
— a Genova Sestri: consegna della t/n ore/oil carrier «Elios» da 136.000 tpl., galleggiamento della m/n bulkcarrier «Italmare» da 80.500 tpl. e della t/n portacontenitori «Italica» da 23.3000 tpl., impostazione della t/c «costr. 4318» da 139.000 tpl. e della m/n bulkcarrier «costr. 4295» da 80.500 tpl.;

— a Castellammare di Stabia: varo delle m/c product carriers «Agip Gela» e «Agip Ravenna» da 29.600 tpl., impostazione delle m/c product carriers «costr. 4310» e «costr. 4311» da 30.100 tpl.

SVILUPPARONO NUOVE TECNICHE DI RICERCA MEDIANTE IL MICROSCOPIO ELETTRONICO

«DETECTIVES» DELLE CELLULE I TRE NOBEL PER LA MEDICINA

Sono Christian De Duve (inglese), George Palade (romeno ma naturalizzato americano) e Albert Claude (lussemburghese) - Hanno compiuto le loro scoperte negli Stati Uniti



Telefoto Upi

Stoccolma — Ecco i tre scienziati insigniti del premio Nobel per la medicina. Da sinistra, George Palade, Albert Claude e Christian De Duve

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Stoccolma, 10

Tre scienziati che hanno compiuto gran parte delle loro ricerche negli Stati Uniti sono stati insigniti oggi del premio Nobel 1974 per la medicina e la fisiologia «per le loro scoperte concernenti l'organizzazione strutturale e funzionale della cellula».

I tre nuovi Nobel sono l'inglese Christian De Duve di 57 anni, che lavora all'Università Rockefeller di New York; George Palade di 62 anni, nato in Romania e naturalizzato americano, direttore della sezione di biologia cellulare della facoltà di medicina della Yale University; Albert Claude di 75 anni, nato nel Lussemburgo e direttore dell'Istituto Jules Bordet dell'Università di Bruxelles. Si divideranno in tre parti uguali il premio di 55 mila corone.

Tutti e tre hanno condotto le loro ricerche all'Istituto Rockefeller di New York, divenuto ora Università Rockefeller. Claude iniziò la sua attività sperimentale usando il microscopio elettronico e sviluppando un procedura tecnica grazie alla quale con il microscopio elettronico era possibile vedere le parti più piccole della cellula. Palade migliorò le sue tecniche ottenendo eccezionali risultati e De Duve portò le ricerche un altro passo più avanti formulando previsioni sui componenti strutturali della cellula.

L'istituto Karolinska di Stoccolma, che assegna il Nobel per la medicina definisce De Duve «il biochimico che con le sue ricerche ha fatto anticipazioni sui nuovi componenti strutturali della cellula». Come si è detto, il lavoro di De Duve deriva direttamente dalle ricerche di Claude nel campo della struttura chimica dei componenti cellulari. De Duve ha iniziato le sue ricerche servendosi della centrifugazione differenziale e cercando la distribuzione di diversi enzimi fra le quattro frazioni scoperte da Claude.

Claude, nato nell'allora provincia belga del Lussemburgo nel 1899 prestò servizio nella prima guerra mondiale col servizio segreto britannico nel Belgio occupato. In segno di apprezzamento il governo belga gli permise di condurre studi universitari, nonostante che non avesse i titoli per accedervi. Si laureò in medicina nel 1928.

L'anno successivo partì per gli Stati Uniti e per vent'anni lavorò principalmente alla facoltà di patologia e batteriologia all'Istituto Rockefeller di New York. Dove, come si è detto, condusse gran parte delle sue ricerche. Nel 1950 tornò in Belgio come direttore dell'Istituto Jules Bordet dell'Università di Bruxelles, dove lavora tuttora. Egli è stato un pioniere nella microscopia elettronica e nello studio biochimico della struttura della cellula, realizzando una vera e propria svolta nella disciplina relativamente nuova della biologia cellulare.

George Emil Palade, allievo di Claude all'Istituto Rockefeller. Partì dalla natia Romania per gli Stati Uniti dopo la seconda guerra mondiale. Seguendo i metodi di Claude, divenne ciò che un collega dell'Accademia svedese ha definito «uno dei più grandi microscopisti elettronici del mondo».

Palade aggiunse importanti miglioramenti nelle metodiche di Claude, sia per quanto riguarda la centrifugazione differenziale che il microscopio elettronico. In particolare, egli ebbe una parte predominante nel combinare le due tecniche per ottenere informazioni di importanza basilare per la biologia. Questo lavoro iniziale fu principalmente descrittiva e ha riguardato i componenti della cellula al di fuori del nucleo (citoplasma), in particolare gli studi delle membrane submicroscopiche. Palade scoperse e descrisse i piccoli componenti granulari ora noti come «ribosomi». Con altri gruppi di ricercatori egli dimostrò che sui «ribosomi» ha luogo la sintesi delle proteine nella cellula.

Dick Soderlund

E' FINITA DOPO 13 GIORNI LA DRAMMATICA VICENDA

A Panama i terroristi dell'assedio a S. Domingo

Il salvacondotto in cambio della libertà dei sette ostaggi «Grazie a tutti», gridano i prigionieri dopo la liberazione

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Santo Domingo, 10

I sette guerriglieri di sinistra che hanno liberato ieri sera i sette ostaggi di cui si erano impadroniti, sono partiti in aereo alla volta di Panama. Gli ostaggi, quattro uomini e tre donne, hanno ricevuto una calorossima accoglienza da amici e parenti quando finalmente sono usciti, liberi, in strada dopo essere rimasti chiusi in una stanza del consolato venezolano per ben tredici giorni. «Grazie a tutti per tutto», hanno gridato alla folla.

I guerriglieri, che avevano accettato l'offerta delle autorità dominicane di un salvacondotto per lasciare il paese in cambio della liberazione degli ostaggi, venivano intanto trasferiti con un'auto all'aeroporto dove sono stati fatti salire su un aviogetto delle linee aeree dominicane.

I guerriglieri, il cui capo è Radhames Mendez Vargas, avevano finito per accettare l'offerta del Presidente dominicano Joaquin Balaguer, dopo aver rinunciato alla loro richiesta originale per un milione di dollari ed il rilascio di 37 detenuti politici più il salvacondotto.

La lunga vicenda che si temeva potesse concludersi con una tragedia, data la distanza che separava le richieste dei guerriglieri dalle offerte delle autorità dominicane, si è finalmente risolta dopo una riunione durata circa mezz'ora fra Vargas da una parte e gli ambasciatori americano e spagnolo e l'incaricato d'affari venezolano dall'altra.

I sette terroristi, appena scesi a terra all'aeroporto di Panama, hanno gridato vittoria e hanno affermato di essere sfiniti. Ai piedi della scaletta del «Boeing 727» all'aeroporto internazionale di Panama si trovava ad attendere Mendez Vargas e i suoi uomini il colonnello Manuel Antonio Noriega, capo del servizio segreto della guardia nazionale panamense. Tutti e sette sono stati subito sottoposti ad un accurata visita medica.

La signorina Hutchinson, direttrice dell'Usis, l'ufficio di informazioni americano nella Repubblica dominicana, ha affermato che tanto lei che gli altri ostaggi sono stati trattati bene dai guerriglieri, tanto che fra loro si era addirittura creata una atmosfera amichevole. Ma ha aggiunto che vi sono stati «momenti di estrema tensione». Ha rilevato che la cosa peggiore è stata l'attesa snervante mentre la loro situazione subiva alterne vicende, mentre la consapevolezza della presenza di un pacco pieno di dinamite faceva ricordare a tutti il pericolo mortale che li sovrastava. Tanto i terroristi che gli ostaggi sono stati spesso a corto di acqua. Per fortuna, le autorità governative hanno permesso che ogni tanto venissero fatte pervenire a coloro che si trovavano all'interno del consolato rifornimenti alimentari.

Ambrosina Ares, una delle segretarie prese come ostaggio, ha raccontato che quando ebbe inizio l'assedio del consolato da parte delle forze dell'ordine dominicane fu presa dal terrore nella paura che i terroristi cominciassero a sparare. Ha tuttavia anche lei aggiunto: «Ci hanno sempre trattato bene. Eravamo tutti in una stanza e facevamo di tutto per tenere alto il morale».

La Hutchinson ha affermato che uno dei terroristi è stato da lei identificato. Si tratterebbe di un certo Frank Santana, che in passato è stato alle dipendenze dell'Usis. Le autorità governative erano convinte fino a ieri che i terroristi fossero sei. Ma un fotografo dell'Usis inviato nella sede del consolato per fotografare i guerriglieri per i documenti di viaggio aveva poi riferito che in realtà erano sette.

La Hutchinson ha affermato di ritenere che i guerriglieri mirassero in particolare alla liberazione dal carcere di Plinio Mosqueta, fondatore del piccolo movimento di sinistra «12 gennaio», attualmente capeggiato da Mendez. Matos sta scontando una lunga pena detentiva per diversi reati politici e comuni.

Ike Flores

CADENDO DA 20 PIANI

Diciotto operai morti a Manila

Manila, 10

Diciotto operai sono rimasti vittime di una agghiacciante sciagura sul lavoro avvenuta in un quartiere periferico di Manila, capitale delle Filippine. Gli uomini sono precipitati da un'altezza di venti piani in seguito al cedimento di un'impalcatura sulla quale lavoravano alla rifinitura della facciata di un palazzo. Un loro compagno è riuscito a salvarsi aggrappandosi all'ultimo momento a un cavo. Altri tre operai versano in gravi condizioni.

Gli uomini avevano preso posto regolarmente sull'impalcatura. Soffiava un forte vento e, secondo il capo del servizio di sicurezza al cantiere, Alejandro Galimgan, è stata proprio questa la causa della tragedia.

«Evidentemente è stato il vento impetuoso a provocare la rottura di uno dei cavi d'acciaio che reggevano l'impalcatura. Poco prima dell'incidente, ho notato che l'impalcatura ondeggiava», ha detto Galimgan. Ma un cavo d'acciaio non si rompe facilmente. Probabilmente era logoro e quindi non era stato controllato, o forse, ed è questo il sospetto che ha indotto la polizia ad aprire un'inchiesta in piena regola, gli operai si trovavano in numero eccessivo sull'impalcatura.

I compagni degli sventurati hanno assistito impotenti alla tragedia. Si è udito lo scatto secco del cavo che si spezzava e poi gli uomini sono piombati a terra sfracellandosi fra grida di terrore.

(Ap)

ETNA DI NUOVO IN ERUZIONE

Catania, 10

L'Etna è dalle prime ore di stamane in eruzione. Una frattura della base lavica si è aperta poco dopo l'una a quota tremila metri sul versante Nord-Ovest, poco più sopra da dove nel marzo scorso una colata lavica minacciò per circa venti giorni gli abitati di Bronte e Randazzo.

La lava, molto vischiosa, spinta da una fortissima pressione è sgorgata abbondantemente e in poche ore ha già percorso circa tre chilometri scivolando sul terreno in grande pendenza, ricoprendo un fronte di oltre cento metri. Nella zona dove è avvenutà la fenditura, che al momento non supera i trenta metri, non esistono né alberi né coltivazioni.

La fuoriuscita del magma è stata accompagnata da un leggerò sussulto del terreno che è stato avvertito dagli abitanti di Randazzo e di Maletto; si è creduto in un primo momento ad una scossa tellurica, ma dai bagliori che si sono visti sul vulcano si è capito che doveva trattarsi di un'eruzione.

I tecnici dell'Istituto internazionale di vulcanologia e dell'istituto universitario si sono recati stamane sull'Etna per osservare da vicino l'evolversi del fenomeno. Nella stessa zona, a quota 270, quindi molto più a valle, nel marzo scorso per venti giorni una colata lavica aveva distrutto una zona boschiva in territorio di Bronte.

Si ebbe il timore, nel periodo di recrudescenza della fase eruttiva, che il magma potesse minacciare gli abitanti di Bronte e Maletto, ma poi il fenomeno si esaurì in pochi giorni anche perché la lava, scarsamente alimentata, non aveva percorso nelle punte più avanzate i 700 metri di lunghezza. Per qualche tempo dopo l'eruzione di sono susseguiti locali fenomeni sismici che venivano registrati esclusivamente dai sismografi posti alle pendici del vulcano.

Nei giorni scorsi, dopo circa tre anni, era saltato il «tappo» del cratere di Nord-Ovest a quota 3200 con lanci di scorie vulcaniche, e contemporaneamente si era ridotta l'attività del cratere centrale, che da alcuni giorni non emetteva più le caratteristiche fumate.

L'eruzione più pericolosa per le zone coltivate avvenne nel 1971, quando una colata distrusse alcune abitazioni dei centri di Mila e Fornazzo e, dopo avere incenerito vigneti e pometi, minacciò da vicino lo stesso centro di Giarre. Allora il vulcanologo professor Tazieff propose alla giunta comunale di quel centro jonico di fare bombardare la colata allo scopo di dirottare il magma verso centri di minore interesse. Non se ne fece nulla anche perché la proposta suscitò vivissime polemiche sia fra i vulcanologi sia fra le autorità amministrative dei centri che sarebbero stati interessati all'eventuale dirottamento del magma.

(Ansa)

RISVOLTI PATETICI E PICCANTI IN DUE «CASI» CHE INCURIOSISCONO GLI AMERICANI

In arresto Joan Kennedy Era ubriaca alla guida?

La moglie del senatore ha provocato un tamponamento a catena - E' stata rilasciata in attesa dell'udienza

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 10

Joan Kennedy, moglie del senatore Ted, è stata arrestata e accusata di avere guidato in stato di ubriachezza; era al volante di un'auto che ne ha tamponato un'altra, mandandola a cozzare contro una terza vettura. Informato dell'incidente, il senatore è accorso subito.

Joan Kennedy ha trentotto anni. Ha trascorso buona parte degli ultimi mesi in clinica, nella California e nel Connecticut, perché colpita da tensione nervosa. E' stata profondamente colpita negli ultimi mesi dal dramma del figlio Teddy, di dodici anni, cui è stata amputata una gamba colpita da una rara forma di cancro osseo.

E' stato nel piccolo centro di McLean, che la vettura condotta da Joan, una Pontiac, è andata a tamponare un'auto ferma al semaforo rosso, ad un affollato crocevia. L'automobile urtata ha tamponato quella che le stava dinanzi. I danni, dice la polizia, si aggirano sui 1.400 dollari (circa novecento mila lire). Non vi sono stati feriti.

Joan è stata dichiarata in arresto e portata dinanzi a un magistrato speciale della contea di Fairfax. Non è stata fissata la data dell'udienza formale. La moglie del senatore è stata sottoposta al test dell'alcool, ma non è stato reso pubblico il risultato dell'analisi. Il senatore Kennedy, ha detto un portavoce di Ted, è stato informato dell'accaduto mentre si trovava in Senato. E' subito andato a prelevare la moglie per portarla a casa.

Il crocevia ove è avvenuto il tamponamento è quello fra la strada 123 e la tortuosa strada 193, che si addentra nella campagna. Al volante dell'auto urtata dalla convertibile di Joan Kennedy c'era Edward F. McGrath, di 49 anni. Sulla vettura tamponata da quella di McGrath si trovava Carol A. Pinner, di 25 anni.

Joan e Ted Kennedy hanno tre figli: Teddy, Kara di 15 anni e Joseph di 7. Joseph soffre di asma cronico. Joan era in una clinica californiana il mese scorso; la lasciò per essere al fianco del marito quando, il 23 settembre, egli annunciò che a causa delle responsabilità familiari non si sarebbe candidato alla presidenza del 1976.

Ralph Harris

I problemi della donna più alta del mondo

Indianapolis, 10

La diciannovenne Sandy Allen, di Shelbyville, nell'Indiana, ha dichiarato oggi di essere stata ufficialmente riconosciuta come la donna più alta del mondo, dopo essere cresciuta ancora di alcuni millimetri. Sandy è alta due metri e 26 centimetri.

La giovane ha raccontato di aver scritto tempo fa ai compilatori del «Guinness Book of World Records», a Londra, comunicando la propria statura e chiedendo di essere inscritta nel celebre almanacco come la donna più alta del mondo. Ma i responsabili del «Guinness» le risposero che non deteneva tale record in quanto vi era in India una donna alta come lei; comunque le chiesero un certificato medico che attestasse la sua altezza. Sandy Allen andò dai medici e questi accertarono che nel frattempo era cresciuta di alcuni millimetri.

Ora Sandy detiene ufficialmente l'ambito record, ma, come ha detto lei stessa, ha anche alcuni problemi: l'altezza, ad esempio, le rende difficile vestirsi (le sono necessari metri e metri di stoffa per farsi un vestito, per non parlare delle scarpe), e — come ha detto lei stessa — «Nessun uomo sembra voler uscire con una ragazza che è molto più alta di lui». Ma per quest'ultimo particolare — il più importante forse — c'è un rimedio, si chiama Don Koehller e vive a Chicago: è alto esattamente due metri e 46 centimetri (lo attesta il Guinness) e sicuramente sarebbe in grado di uscire con Sandy.

(Ansa)

IL VOTO DI VANESSA



Telefoto Upi

Londra — «Blue jeans», stivali, maglione, senza trucco: così Vanessa Redgrave, attrice e propagandista del «Partito rivoluzionario dei lavoratori», ha votato ieri nella circoscrizione londinese di Hammersmith, dove essa ha la sua abitazione

Deputato USA nei guai per uno strano incidente

Guidava ubriaco e a fari spenti - L'amica spogliarellista si era gettata in un lago

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Washington, 10

Sta sollevando una certa sensazione nell'opinione pubblica lo strano incidente di domenica sera che ha avuto come protagonisti l'on. Wilbur Mills, presidente della commissione della Camera per l'imposizione fiscale e il controllo sulle spese del governo, e un gruppetto di suoi amici. Non è stato facile stabilire in che modo si siano svolti i fatti. Si sa che l'incidente è avvenuto dopo che Mills e alcuni suoi amici, dopo aver consumato la cena in un ristorante della capitale, stavano tornando a casa sulla macchina del deputato.

Il direttore di un night-club di Washington, che Mills era solito frequentare, ha detto che il deputato e i suoi amici (tre donne e due uomini), avevano consumato la cena domenica sera fermandosi nel locale per circa tre ore, lasciandolo verso le 21.30 La cena era costata 80 dollari (50 mila lire circa).

Secondo George Bertran, direttore del «Junkanoon Restaurant», nessuno del gruppo al momento di uscire appariva alterato da eccessive libagioni.

Secondo la polizia, l'incidente al laghetto di Jefferson — una depressione del terreno che si riempie di acqua marina durante l'alta marea — si è verificato quando due agenti della polizia stradale in servizio in quel punto hanno fermato una macchina, una «Lincoln Continental», che procedeva a velocità sostenuta oltre i limiti consentiti dal codice e con i fari spenti. Ne vennero fuori cinque persone esagitate. L'automobile era registrata a nome del Mills.

Uno degli occupanti della vettura si identificò per Mills e gli agenti riferiscono negli atti ufficiali che l'uomo sembrava ubriaco, con graffi ed escoriazioni sanguinanti sul viso. Mentre i due agenti procedevano all'interrogatorio delle cinque persone, una donna che veniva poi identificata per la trentottenne Anabella Battistella, piangendo e urlando parole spagnole e inglesi, correva al parapetto del ponte sul lago e prima che i poliziotti se ne rendessero conto lo scavalcava gettandosi in acqua. Uno degli agenti si lanciava anch'egli in acqua e la riportava a riva.

La Battistella, portata al più vicino ospedale, veniva dimessa poco dopo e ai giornalisti che tentavano di mettersi in comunicazione con lei veniva risposto che la donna dormiva sotto sedativo. Mills e la moglie abitano in un appartamento nello stesso edificio in cui abita la Battistella.

Il «Washington Post» afferma, citando fonti ospedaliere, che la Battistella aveva gli occhi pesti. La donna, secondo il giornale, si era definita una artista dello spogliarello. Bertran ha detto che la Battistella accompagnava spesso Mills nel suo ristorante.

Mills è rimasto irreperibile per tutta la giornata di mercoledì, mentre la polizia contestava dichiarazioni da lui fatte tramite un portavoce secondo cui egli sarebbe stato estraneo all'episodio. Mills, democratico, deve fronteggiare il mese prossimo la più pericolosa sfida elettorale che gli sia stata portata negli ultimi anni: egli si trova di fronte una candidata repubblicana.

Richard Pyle

IN FONDO A UN CREPACCIO QUANDO ORMAI TUTTE LE SPERANZE ERANO SVANITE

Trovati vivi sul Gran Sasso i rocciatori scomparsi domenica

Nella caduta hanno riportato entrambi gravi fratture - Quattro notti nella tormenta senza cibo né abiti pesanti - Oggi un elicottero li trasporterà all'ospedale dell'Aquila

L'Aquila, 10

Antonio Palumbo e Luciano Marinacci, i due scalatori di cui non si aveva notizia da domenica scorsa, sono stati ritrovati sul Gran Sasso, in località Vado di Ferruccio, tra Monte Prena e monte Camicia. Sono entrambi vivi, anche se hanno riportato l'uno la frattura delle gambe, l'altro quella delle costole. I due, dopo essere precipitati domenica pomeriggio per centinaia di metri in fondo ad un crepaccio nevoso, hanno trascorso quattro notti nella tormenta a quasi 2000 metri di altitudine, gravemente feriti, senza cibo e senza abiti sufficientemente pesanti. Nei giorni scorsi avevano avvertito più volte il rumore degli elicotteri, senza essere sentiti o visti per la tormenta e la nebbia.

Oggi, per il quarto giorno consecutivo, erano riprese all'alba le ricerche, cui partecipavano 120 uomini e tre elicotteri, con numerose squadre di rocciatori specialisti dei carabinieri e della finanza. Anche i radioamatori collaboravano con una fitta rete di collegamenti tra i due versanti di monte Prena.

Solo nel pomeriggio i dispersi sono stati scorti da due sottufficiali della forestale, i brigadieri Maurizi e Bonanni, che hanno avvertito per radio gli altri soccorritori. Le operazioni di soccorso sono state coordinate via radio, e preziosa è stata la collaborazione dei radioamatori, installati nella sede della giunta regionale, collegati con unità mobili dislocate sui monti

Antonio Palumbo e Luciano Marinacci saranno ricoverati in ospedale domani. Oggi è stato impossibile, per il sopravvenire della notte e per il maltempo, trasportarli sull'orlo del crepaccio in fondo al quale giacciono e quindi adagiarli sull'elicottero. I soccorritori sono scesi nel crepaccio recando coperte, tende, cibo e medicinali.

I due verranno caricati domani su barelle e messi a bordo di un elicottero che scenderà verso l'ospedale dell'Aquila. L'atterraggio è stato predisposto nel cortile di una caserma degli alpini alla periferia della città.

(Italia)

SALVI GLI UOMINI della «Tai Ki»

Anchorage, 10

L'equipaggio della giunca «Tai Ki», investita al largo delle isole Aleutine da una burrasca, durante la quale ha perso il timone e imbarcato acqua, è stato tratto in salvo dal mercantile statunitense «Washington Mail».

(Ansa - Reuter)

Trafficanti di droga arrestati a Genova

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Genova, 10

La Guardia di finanza, in collaborazione con il nucleo speciale antistupefacenti, ha compiuto questa notte una vasta operazione antidroga che si è conclusa con l'arresto di sei trafficanti che stavano per immettere sul mercato clandestino una quantitativo di hascisc, eroina, LSD e oppio. I sei arrestati sono: Antonio Mainero, da Roma, 32 anni, provvisoriamente domiciliato a Genova - Sampierdarena; Giancarlo Prionini, 28 anni, da Alessandria; Antonio Maria Ceruti, detto «Tony», 26 anni; Marcello Moy, da Firenze, 29 anni, abitante a Cogoleto; Rinaldo Rossi, 37 anni, e Anna Maria Rocca, 29 anni. L'operazione, che conclude una lunga indagine e numerosi accertamenti, non è ancora ultimata. E sono previsti larghi sviluppi.

Una trentina di uomini della finanza, con l'appoggio dell'apposito nucleo composto da finti capelloni e guidati da due ufficiali, hanno agito nel centro storico, in più punti contemporaneamente. Con il coordinamento dei colonnelli Rella e Bianchi, le pattuglie hanno potuto raggiungere i personaggi - chiave del grosso giro e quindi, su mandato di arresto firmato dal dott. Sossi, procedere con le manette.

Una perquisizione effettuata nell'appartamento del Rossi e della Rocca, in piazza Sauli, ha portato al ritrovamento di 120 grammi di eroina pura (valore: 50 mila lire al grammo), numerose pastiglie di LSD, circa 100 grammi di oppio puro (che ha un valore commerciale pari a quello dell'eroina), una quantità notevole di hascisc e infine parecchia fotografie che comprovano l'esistenza di un vasto traffico di canapa indiana, proveniente dal Marocco e da altri paesi del Nord Africa per Genova e il resto del mercato italiano.

Nel corso dell'operazione le guardie di finanza si sono trovate davanti anche a scoperte inaspettate. Sono stati sequestrati, infatti, molti reperti archeologici risalenti all'età della pietra e recanti numeri di catalogazione.

B. C.

SINGOLARE OPERAZIONE DI SOCCORSO PER OTTOCENTO UCCELLI «RITARDATARI»

A FIUMICINO VOLO DI RONDINI GIUNTE IN JET DALLA GERMANIA

Ponte aereo tra Francoforte e Roma per favorirne la migrazione minacciata dal freddo

Roma, 10

Volo di rondini stamane all'aeroporto di Fiumicino, dove un primo contingente è «sbarcato» da un Boeing 727 della Lufthansa proveniente da Francoforte. Solo cinque rondini su circa ottocento sono morte durante il volo affidato — questa volta — a altre ali.

Bloccate dall'improvviso abbassamento di temperatura registrato in questi giorni nei paesi del Nord Europa ed incapaci di migrare verso il Sud, le rondini non sarebbero certamente sopravvissute se non fosse tempestivamente intervenuta la Società di protezione per gli animali di Francoforte che, in collaborazione con la compagnia aerea «Lufthansa», ha organizzato un vero e proprio ponte aereo tra Francoforte e Roma per trasferire le rondini — in genere esemplari giovani, alla loro prima emigrazione — in un paese a clima più mite.

Erano state raccolte nei giorni scorsi pazientemente nei dintorni di Heildeberg, Wiensbaden e Stoccarda e rinchiuse in circa venti scatoloni di cartone all'aeroporto di Francoforte per il trasferimento in Italia. Appena la stiva del Boeing 727 è stata aperta per le normali operazioni di scarico dei bagagli dei passeggeri, alcune hostess hanno ridato la libertà alle rondini che, dopo un momento di indecisione, che ha permesso ai fotografi convenuti in aeroporto di scattare i loro «flash», hanno spiccato il volo verso Sud.

Avendole liberate direttamente in pista è stato tra l'altro evitato ogni espletamento delle formalità doganali al «Leonardo da Vinci», che avrebbe forse creato problemi per le rondini, in quanto viaggiavano senza alcuna lettera di vettura indirizzata ad un destinatario italiano, come invece è normalmente richiesto dai regolamenti della Iata; infatti gli scatoloni di cartone nei quali erano state rinchiuse erano accompagnati solo da un certificato dell'ufficio veterinario di Wiesbaden, attestante che le rondini non erano affette da alcuna malattia contagiosa, ma solo da «impedimento al volo».

Mentre l'operazione per il salvataggio di milioni di rondini bloccate dal freddo sulle Alpi si sta sviluppando in Svizzera, Francia e Germania, voci di dissenso sulla sua opportunità si sono levate oggi in Francia.

La Lega per la protezione degli uccelli ha fatto presente che il movimento spontaneo per salvare le rondini può essere controproducente e non necessario. I volatili sorpresi da un freddo precoce prima della migrazione verso l'Africa sono soggetti nati deboli o in ritardo e la loro eliminazione in ogni caso fa parte, secondo la lega francese, del processo di selezione.

Le rondini infatti sono state falcidiate dal freddo, dalla fame e dalla stanchezza ancor prima di venire raccolte dai zoofili, in massima parte ragazzi. A giudizio della Lega l'effetto ultimo per la specie potrebbe essere benefico, perché sopravviverebbero soltanto gli individui più forti. Quelli sorpresi a Nord delle Alpi erano solo gli sbandati della migrazione annuale perché gran parte delle rondini adulte prima della fine di settembre avevano già raggiunto l'Africa.

(Ansa - Ap)

TENSIONE RAZZIALE A BOSTON

Telefoto Upi

Boston — Si aggrava la tensione razziale nelle scuole pubbliche di Boston. Sono stati mobilitati ben 1300 agenti per far fronte alle esplosioni di violenza avvenute in questi giorni nelle strade della grande città. Nella foto, l'auto di un bianco presa a sassate

CRONACHE SPORTIVE

C'ERA DA ASPETTARSELO!

Bernardini: «Mai criticato Nereo Rocco»

Roma, 10

Il commissario unico della nazionale italiana di calcio Fulvio Bernardini è giunto nel pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino proveniente da Rotterdam, dove ieri sera ha assistito all'incontro amichevole Olanda-Svizzera. Avvicinato dai giornalisti al suo arrivo a Roma, Bernardini ha così commentato la prestazione degli olandesi: «Nonostante le assenze di Cruyff e di Neeskens, l'Olanda ha disputato una buona partita mettendo in mostra un calcio divertente. Ha cominciato a spron battuto per poi concedersi una lunga pausa fino al termine del primo tempo allorché ha siglato la rete della vittoria.

«La ripresa ha avuto le stesse caratteristiche, tanto che la Svizzera avrebbe potuto raggiungere il pareggio in almeno due occasioni. Nonostante i fischi del pubblico, deluso sia per l'assenza di Cruyff sia per il magro bottino ottenuto, sono dell'Opinione che l'Olanda ha confermato di essere la stessa di Monaco: i giocatori corrono a tutto campo come cerbiatti, la difesa è molto salda, l'attacco crea numerose occasioni che presumibilmente con il ritorno di Cruyff e Neeskens saranno sfruttate con maggiore efficienza».

Alla domanda se ha già in mente il piano per fermare l'Olanda nel prossimo confronto di Coppa Europa con l'Italia, Bernardini ha risposto: «Per adesso sinceramente non ci penso, tanto più che non ho deciso niente circa le convocazioni. Oltre allamichevole con il Bayern di Monaco spero di poter fare disputare un altro allenamento. Al termine delle due prestazioni certamente avrò le idee più chiare».

In merito alla polemica con l'allenatore della Fiorentina Nereo Rocco, infine, il commissario tecnico ha detto di non aver mai affermato che Rocco deve smettere di inseguire i risultati di zero a zero. «Al termine dell'incontro di Terni — ha proseguito Bernardini — ho affermato che era un peccato che la Fiorentina difendesse l'uno a zero quando invece, con tutto il rispetto per la Ternana, avrebbe potuto consolidare il bottino. Da questa inesattezza è sorta la polemica che del resto si chiuderà definitivamente domani sera quando sarò a cena con Nereo. Ad ogni modo gli sviluppi della polemica mi costringeranno per il futuro a evitare commenti. Io per natura sono un uomo libero e dico sempre la verità circa quello che penso, altrimenti preferisco tacere. Da oggi in poi, e mi dispiace per i colleghi giornalisti, starò zitto, perché sinceramente non posso permettermi di litigare con tutti.

«Del resto — ha continuato Bernardini — le mie idee le conoscete e non c'è bisogno di ripeterle. Con Nereo Rocco discuterò amichevolmente domani sera i termini della polemica, con gli altri allenatori di primo piano spero di incontrarmi al più presto, possibilmente su richiesta del settore tecnico, per un definitivo e cordiale chiarimento». Lasciato l'aeroporto di Fiumicino Fulvio Bernardini ha raggiunto la capitale per fare visita alla sorella che ha subito uno «scippo» rimanendo contusa. In serata il commissario unico azzurro si incontrerà a cena con i vecchi compagni del «Testaccio», e ripartirà domani mattina per Coverciano, dove avrà colloqui con i suoi collaboratori Bearzot e Vicini.

ULTIMI RITOCCHI E POI CON DOPODOMANI COMINCERA' L'AVVENTURA DEL MASSIMO CAMPIONATO

McDaniels e la «cura» Lamberti dovrebbero far grande la Snaidero

Ottimismo giustificato - Con l'americano anche i nuovi acquisti Pieric e Cagnazzo - Esordio interno con il Brina

Udine, 10

Ultima sgambata con la Patriarca a Latisana, ultimi ritocchi in palestra sino a domani, poi la Snaidero si presenterà domenica al gran completo ed in piena salute al via del campionato davanti al proprio pubblico, al Palasport Carnera, per fronteggiare il Brina di Rieti nella prima giornata del massimo campionato di pallacanestro. Incomincia quindi la grande avventura, tanto più attesa quest'anno quante più sono le ambizioni che la squadra arancione nutre per il torneo con formula ancora in naftalina e che prevede in pratica la disputa di due campionati distinti.

Nessuno infatti si nasconde che i friulani quest'anno hanno grosse possibilità non diciamo di lottare per i primissimi posti, ma, per lo meno, di finire la fase iniziale del campionato tra le prime sei in modo da poter poi disputare la seconda fase, quella per l'aggiudicazione del titolo italiano, a fianco delle tradizionali protagoniste del basket italiano. Non si tratta di ottimismo fuori misura per i dirigenti, i tecnici, i giocatori e gli stessi sportivi; in effetti ci sono le condizioni obiettive perché la stagione 74-75 risulti tra le migliori tra quelle disputate sino ad ora dalla Snaidero in serie «A».

Intanto, il grosso rischio della retrocessione, corso nella stagione passata, sembra, a posteriori, essere stato salutare, risultando una sferzata a tutto l'ambiente ed uno stimolo a fare le cose sempre meglio sotto tutti i punti di vista. C'è poi la carta Lamberti, in pratica tutta da giocare, dato che non fa testo il periodo trascorso dal «coach» bolognese alla guida della squadra arancione alla fine del campionato passato. Lamberti aveva ereditato una situazione piuttosto pesante con l'unico scopo dichiarato di fare il possibile e l'impossibile per evitare la retrocessione. Ora la situazione è diversa dal momento che l'allenatore ha avuto la possibilità di preparare adeguatamente la squadra durante l'estate e avrà modo tra breve di vedere i frutti della sua opera in campionato.

C'è poi la «bomba» McDaniels sul quale si è ormai detto tutto e che sembra davvero in grado di cambiare volto alla squadra. Anche perché intorno a lui nuovi acquisti, cioè Pieric e Cagnazzo, e «vecchi» della maglia arancione, quali Malagoli, Giomo, Melilla, Paschini e Natali, oltre ai due giovanissimi Delle Vedove e Biasizzo, provenienti dal vivaio, sembrano aver fatto quadrato, distinguendosi tutti per impegno e per un rinnovato entusiasmo che potrebbe rivelarsi una delle armi migliori per prestazioni di tutto riguardo.

C'è infine il calendario, che, contrariamente a quanto era accaduto lo scorso anno, sembra poter permettere un buon avvio alla squadra arancione. Dopo il Brina, incontrerà mercoledì 16 la Mobilquattro a Milano; domenica 20 la Forst al Carnera; mercoledì 23 il Brill, ancora al Carnera; domenica 27 il Duco a Mestre, mercoledì 30, la Canon al Carnera; domenica 3 novembre l'Alco a Bologna; per giungere all'ottava giornata, domenica 10 novembre, al big match con l'Ignis al Carnera. Sono comunque tutte considerazioni queste fatte sulla carta; sarà poi, ancora una volta, come sempre, il campo di gioco a dare il verdetto decisivo, a dare cioè alla Snaidero e alle altre squadre la reale consistenza della loro forza.

Giorgio Verbi

BASKET

Domani a S. Dorligo Motori Plet - Savoia

Primo impegno ufficiale per il Motori Plet che domani sera (ore 20) a San Dorligo affronterà il Savoia di Bolzano, compagine che milita in serie D. La squadra triestina, che quest'anno è stata affidata a Romano Marini, presenterà i nuovi acquisti, Bocchini, Donati e Scollini. Il Motori Plet nella prossima settimana dovrebbe incontrare l'Industromontaza, la squadra jugoslava che fornì la classica sorpresa al Torneo del Negro.

CALCIO FEMMINILE

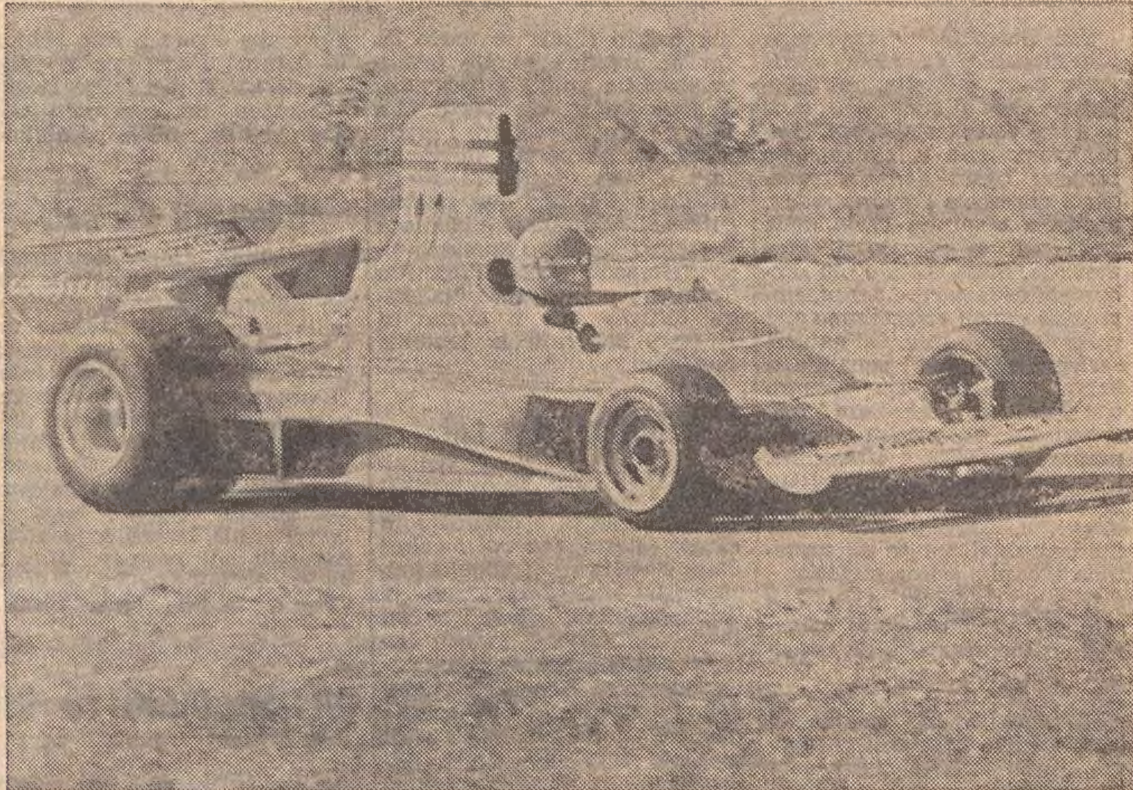
Ancora in viaggio il Mobilgradisca

Si concluderà domenica la serie A di calcio femminile. Il Mobilgradisca di Pordenone, che la settimana scorsa è stato sconfitto di misura a Bologna sul campo del Reno a conclusione di una partita ricca di colpi di scena (le biancoverdi sono state battute per un solo gol di scarto, 3-2), dovrà mettersi nuovamente in viaggio. La squadra allenata da Re renderà visita al Valdobbianese. Le pordenonesi, che occupano la settima posizione in classifica, sono fermamente decise a chiudere la stagione con un risultato positivo per tentare, nell'ultimo assalto, di guadagnare la sesta poltrona.

Allievi del CUS al meeting di Bolzano

Sette allievi del CUS saranno impegnati sabato prossimo al meeting «Foreschy» che avrà luogo a Bolzano. Si tratta di Zecchi, Giacomelli, Paoli, Tiberio, Baroni, Manganaro e Brandolisio. Gli atleti giallobiù saranno accompagnati nella trasferta dal prof. Tonon.

Convince la nuova Ferrari



Modena, 10

La nuova Ferrari «312-T» 1975, con cambio e differenziale trasversale in blocco unico, è scesa oggi in pista per le proprie prove di collaudo. E' stato il pilota austriaco Niki Lauda a condurre per i primi chilometri la vettura che sostituirà, appena messa a punto, l'attuale formula uno «312-B 3».

I primi riferimenti possono ritenersi positivi. Le prove riprenderanno lunedì prossimo, anche con la partecipazione dello svizzero Clay Regazzoni, oggi presente ai boxes. Lauda si è dichiarato complessivamente soddisfatto, indicando poi il lavoro che sarà compiuto in officina.

Sul quadrante della boxe

Emile Griffith intramontabile



Filadelfia, 10

Il pugile statunitense Emile Griffith, ex campione mondiale dei welter e dei medi e protagonista di memorabili confronti con l'italiano Nino Benvenuti, ha conquistato il titolo di campione del Nord America dei medi battendo ai punti in dieci riprese il detentore americano Ennie Briscoe.

Griffith, anche se un giudice si è espresso per la parità in seguito a un presunto colpo basso portato dall'ex campione mondiale nella terza ripresa, ha dato a 36 anni una autentica lezione di pugilato al «robot di Filadelfia», Briscoe, di cinque anni più giovane del rivale. A parte la settima e l'ottava ripresa nel corso delle quali Briscoe ha stretto l'avversario alle corde, Griffith ha imposto la sua boxe per tutto l'incontro.

Al peso entrambi i pugili erano risultati di kg 72,500. Per Griffith, vincitore due volte del titolo mondiale del welter e tre volte di quello dei medi, si è trattata della ottantesima affermazione della carriera su 98 combattimenti sostenuti da professionista.

● MINIBASKET. Domani pomeriggio alle ore 15.30, nella palestra dell'Ancifap di piazzale Valmaura 9, è in programma la riunione d'apertura dell'attività del minibasket dell'Italsider.

George Foreman pensa a Clay



Kinshasa, 10

Il campione del mondo dei pesi massimi George Foreman continua a ritmo intenso la preparazione in vista dell'incontro del 30 ottobre quando metterà in palio il titolo contro Muhammad Alì.

Foreman ha aggiunto alle sue sedute di allenamento un nuovo esercizio che consiste nel chiudere nell'angolo l'avversario. Il campione americano ha applicato tale esercizio contro il suo sparring partner, senza mai venire a contatto con lui. Dopo l'allenamento Foreman ha risposto ad alcune domande dei giornalisti.

«Mi sento bene: sono veramente ansioso di combattere. Sono contento di non aver boxato negli ultimi giorni poiché ho avuto la possibilità di fare e pensare a cose che ordinariamente non avrei fatto» ha deto il pugile.

Rispondendo a un'altra serie di domande ha aggiunto:

«Mi sento perfetto. Non esistono problemi di peso. Sono un atleta e tutti gli atleti in genere, specie i campioni e i quasi campioni sono tutti saltatori, pattinatori, giocatori di pallacanestro, di ping pong, insomma tutto. Cosicché io non sono nulla di straordinario, solo un atleta tipico».

«SONO UN CAVALLO VINCENTE E IL PONZIANA DIVENTERA' SICURAMENTE GRANDE»

Ventura il «presidente vulcano» fa i conti anche con la fortuna

«Avanziamo già un punto e ce lo riprenderemo» - «La gente deve capire che meritiamo più fiducia»

Qualcuno lo ha già definito il vulcano di Trieste. In effetti Antonio Ventura, presidentissimo del Ponziana, quando parla di calcio può benissimo suggerire tale immagine. E' una sorta di esaltazione, o di sacro furore, come preferite, che lo porta a dimenticare lavoro, patria, famiglia. «Vede — confessa — io da alcuni mesi non vivo che per questa meravigliosa avventura. Dicono che noi genovesi siamo avari e poco facili agli entusiasmi; può darsi. Io comunque sono disposto a qualunque sacrificio pur di fare sempre più grande il Ponziana».

Ma dove vuole arrivare in realtà Ventura? Molti, e fra questi vi sono ovviamente anche le voci maligne, sussurrano che alla base di tutto vi sono ben definiti precedenti storici. La molla che anima il presidente ponzianino sarebbe insomma una ormai risaputissima rivalsa nei confronti della Triestina. E a questo punto Ventura esplode veramente come un vulcano, tanto che riesce quasi molto difficile stargli dietro. Dopo aver covato a lungo sotto le ceneri, il fuoco della polemica divampa bruciando le stesse buone intenzioni. Ma il personaggio è fatto così, per natura; la mezza misura non gli si adatta.

«Sono un cavallo vincente — continua a ripetere Ventura — e ci tengo a dirlo. La gente deve convincersi che con me si può impostare soltanto un discorso di successi, di traguardi da raggiungere a tutti i costi, e non sicuramente di rinunce. Tutta la mia vita è improntata su questo cliché. Non voglio sembrare presuntuoso, ma qualunque impresa cui mi sono accinto mi è sempre riuscita con ottimi risultati.

— Quindi in previsione anche il Ponziana...

«Ecco, a questo proposito va aperta una parentesi. E riguarda lo scetticismo che da più parti si manifesta nei confronti della mia società. Malgrado tutti i fatti che dovrebbero già aver testimoniato della decisa volontà di fare grandi cose, molti continuano a storcere la bocca, a considerare il Ponziana quasi alla stregua di una rondine che non farà mai primavera. Da una parte solo delusioni, continui rovesci, amarezze; dall'altra una realtà che già ha offerto notevoli soddisfazioni. Eppure la gente continua a non voler credere nella realtà, per continuare a rispecchiarsi nei sogni».

E' evidente l'allusione, il riferimento preciso all'altra barricata. E siccome Ventura, abbiamo detto, è stato paragonato a un vulcano, ecco che per alcuni istanti riesce a trattenersi, a mordersi le labbra per non dire di più. Poi alla fine non resiste, la sua vena polemica tracima e allora sbotta. Gli scappa una frase che lo fotografa tutto e ne mette a fuoco il personaggio. «Sono certo che voi tutti, un giorno, vi aggrapperete come naufraghi al mio vascello. E allora sarà non la mia grande giornata, ma la grande giornata del Ponziana!».

Inutile a questo punto chiedere a Ventura a chi si riferisca con il «voi». O meglio: è chiaro che alla categoria appartengono tutti coloro che non tifano apertamente, spassionatamente per i colori biancocelesti. Ripetiamo: per Ventura non esistono vie di mezzo, non ha significato neppure la tradizione in quanto, da bravo uomo d'affari, considera una realtà solo il presente. Il passato, e le sue debolezze, non hanno alcun peso. Ancorarsi ad esso significa perdere inutilmente energie preziose.

«Io guardo sempre al futuro. Le faccio un esempio. Ho letto questa mattina sul giornale che Rocco è entrato nel direttivo della Triestina. Lo confesso: per me è stato un brutto colpo perché credo ancora nei sentimenti, nelle cose dette a cuore aperto. Rocco era (e rimane) un grande maestro, un mio carissimo amico. Però la sua decisione mi ha profondamente amareggiato, perché credevo che certe cose avessero un valore. Comunque, dopo la prima delusione, mi sono buttato tutto alle spalle. L'importante è continuare. E io andrò avanti, continuerò per la mia strada. Chiusa una porta ne troverò sicuramente altre aperte. Già potrei anticipare una "bomba", una di quelle novità che potrebbero provocare un terremoto, e non solo in seno al Ponziana. Ma preferisco aspettare ancora qualche tempo. Basterebbe che accennassi a un nome, e le quotazioni del Ponziana salirebbero vertiginosamente».

— Un giocatore...

«Non voglio dire di più. Non si tratta di un giocatore. Ma, ripeto, non voglio aggiungere altro. Si tratta di un'operazione che per ora resta condizionata ad alcuni eventi futuri. Ma sono sicuro che anche questa iniziativa andrà in porto. Intanto restiamo fermi al campionato. Domenica andiamo a Lignano per cogliere un punto. Dalla fortuna ne avanziamo già uno, ma ce lo riprenderemo nel corso del campionato. Io, i conti, li faccio anche con la fortuna. Tanto do, per avere altrettanto. Mi ha capito?».

Perfettamente, presidente. Con i migliori auguri.

Gianadolfo Trivellato

CALCIO SEMIPRO

Clodia - Udinese in Coppa Italia

La Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha reso noti gli accoppiamenti per i sedicesimi di finale della Coppa Italia. L'Udinese dovrà affrontare il Clodiasottomarina. La partita d'andata verrà giocata mercoledì prossimo in notturna a Chioggia con inizio alle ore 21. La gara di ritorno verrà effettuata il 13 novembre in diurna al «Moretti».

NOTIZIE *IN BREVE*

TREDICI IN PISTA

Medole da battere nella Tris milanese

Ancora i galoppatori di scena in campo Tris. Nell'odierno Premio de Nittis in programma a San Siro, soltanto tredici i purosangue in pista per una prova sul 1500 metri in pista media. La qualità di Medole dovrebbe consentire all'allievo di Vittorio Panici di imporsi in un campo qualitativo ma non trascendentale. Pur gravato dal «top weight» (ben 61 kg) Medole alla distanza dovrebbe far valere i diritti della classe agli avversari fra i quali possono distinguersi Oder (ben situato al peso), il veloce Orbetello (da considerare specialmente se il terreno sarà pesante), nonché Speedy Dragon, recente vincitore, Finimondo, Golden Rule, Sunny Home e Gladiator che si avvarrà della monta di Gianfranco Dettori.

Corsa abbastanza interessante che sulla carta appare legata ai nomi che abbiamo citato. Non è prevista quindi una grossa sorpresa che, eventualmente, potrebbe venire dai «pesini» Davos e Oliva di Collobiano.

Premio De Nittis, lire 5.000.000 metri 1500 in pista media, corsa Tris. 1) Medole (61 V. Panici); 2) Speedy Dragon (60 P.S. Perlanti); 3) Lock The Door (57½ M. Mattei); 4) Finimondo (57 G. Fois); 5) Sunny Home (56½ M. Cipolloni); 6) Orbetello (55 S. Fancera); 7) Golden Rule (53½ C. Forte); 8) Gladiator (53 G. Dettori); 9) Lapponico (52 A. Di Nardo); 10) Oder (52 O. Pessi); 11) Furtom (49½ S. Dettori; 12) Davos (46½ U. Cavallerl); 13) Oliva di Collobiano (46 N. Mulas).

I nostri favoriti. Pronostico base: *1 Medole. 10 Oder. 6 Orbetello.* Aggiunte sistemistiche: *5 Sunny Home. 4 Finimondo. 8 Gladiator.*

PALLAMANO

Duina a Gaeta

Primo impegno della Duina domenica in trasferta, la squadra triestina infatti si appresta a far visita alla neo promossa Gaeta. La compagine campana, sconfitta alla prima giornata di stretta misura, è decisissima a riabilitarsi dinanzi al suo numerosissimo e talvolta focoso pubblico. La Duina in vista di questa impegnativa trasferta, ha concluso la preparazione ieri a Capodistria. L'amichevole, conclusa vittoriosamente per 22 a 17, ha permesso al tecnico di provare per la prima volta il nuovo pivot Centa. L'atleta che proviene dallo stesso Koper, dovrebbe debuttare con i bianco-azzurri proprio a Gaeta, e risolverebbe così la lacuna che Pellegrini si appresta a lasciare, con l'abbandono che ormai sembra scontato.

Nell'amichevole di Capodistria il pivot, ha dimostrato una buona preparazione e un discreto affiatamento con il modulo applicato da Lo Duca. Centa ha realizzato quattro reti, mentre il nuovo goleador Korljan ha fornito ancora una grossa prestazione siglando 10 gol. Per domenica dunque le speranze non mancano.

Pallavolo: definitiva la rinuncia della Lubiam

La scomparsa della Lubiam Bologna dai campi della Serie A di pallavolo è ormai un fatto certo. La decisione è stata presa di comune accordo dai dirigenti della Virtus Bologna e della Lubiam che in tutti questi ultimi anni ha concesso l'abbinamento al sodalizio felsineo.

Dalla scena pallavolistica nazionale scompare così un complesso che nel 65-66 e nel 66-67 s'era laureato campione d'Italia e che in svariate occasioni aveva fornito alla nazionale azzurra i giocatori di maggior spicco. Fra questi vanno ricordati Tedeschi, Fancareggi, Franco Zanetti, Guerra, Mescoli, Rinaldi, Guidetti, Barbieri e Marco Negri.

In seguito al ritiro della Lubiam nel campionato di serie A, ora a quattordici squadre, si apre un buco nello schieramento che potrebbe venire colmato o promuovendo accanto a Cesenatico, CUS Siena, CUS Catania e Cooperativa Italia una quinta società di Serie B oppure ripescando il Ruini di Firenze, l'altr'anno condannato alla retrocessione.

LA «PRO» ASSAPORATO IL PRIMO SUCCESSO TORNA IN TRASFERTA

FRANZON: «A CONEGLIANO CERCHIAMO ALMENO UN PUNTO»

Gorizia, 10

Archiviata ormai la prima vittoria, ottenuta a spese del Caorle, la Pro Gorizia ha svolto ieri pomeriggio un proficuo allenamento allo stadio «Baiamonti», preparandosi in tal modo alla trasferta di Conegliano. Abbiamo chiesto all'allenatore Franzon se confermerà o meno la formazione vittoriosa di domenica scorsa.

«Per quanto riguarda l'undici che scenderà in campo a Conegliano — ha dichiarato Franzon — esistono ancora incertezze, specialmente per quanto concerne Zoratti, al quale il medico ha prescritto otto giorni di riposo per un presunto stiramento alla gamba destra. In caso non fosse in grado di giocare — ha proseguito il tecnico — vedrò eventualmente di risolvere il problema col rientro di Ghermi nel ruolo di terzino e con il conseguente spostamento di Domeneghetti a quello di "libero". La trasferta di domenica si presenta indubbiamente dura; i dirigenti del Conegliano hanno rinforzato notevolmente la squadra, tanto è vero che era stata considerata una delle protagoniste. Poi si sono verificati degli infortuni, come quello occorso a Di Giusto, mezz'ala di punta, ora in clinica».

— Da Conegliano pensa di riuscire a portare a casa qualche punto?

«Non andiamo mai in trasferta per perdere. L'importante è portare sempre a casa qualcosa, non reti subite, naturalmente».

— A ogni modo i buoni risultati si sono cominciati e vedere.

«Speriamo continuino — ha concluso Franzon — e che ci sia dato il tempo per coglierli».

Mentre l'Olanda delude a Rotterdam Cruyff entusiasma i parigini

Rotterdam, 10

L'Olanda, priva di Cruyff e Neeskens, impegnati con il Barcellona a Parigi, ha ottenuto ieri sera una modesta vittoria sulla Svizzera per 1-0 (rete di Geels al 38'). E' stata una partita mediocre: dominata dai vice-campioni del mondo che, però, hanno attaccato senza molte idee, dando pertanto agli avversari ogni possibilità per organizzare le contromisure più efficaci.

Inoltre, quando il tono atletico degli olandesi è calato, nella seconda parte della gara, gli svizzeri hanno potuto contrattaccare con una certa pericolosità e sono andati due volte vicini al gol grazie ad un paio di leggerezze dei difensori avversari. La rete della vittoria è venuta dopo una respinta del portiere elvetico Burgener (il migliore della squadra rossocrociata) su bel tiro di Rensenbrink: è stato facile per Geels riprendere e battere a rete.

Olanda: Jongbloed; Suurbier, Hann; Jansen (Schneider), Krol, De Jong; Notten (Van Ierssel), Van Hanegem, Ressel (Petters), Geels, Rensenbrink.

Svizzera: Burgener; Ducret, Guyot (Stierli); Bizzini, Haslet, Schild; Kuhn, Demarmels, Pfister, Jeandupeux, Botteron.

Arbitro: Lajos Somlai (Ungheria).

Un autentico «show» dell'asso olandese

Parigi, 10

Un Cruyff in grande vena ha strabiliato ieri sera i cinquantamila parigini accorsi ad assistere all'incontro amichevole fra il Barcellona e una mista Reims-Paris Saint Germain, conclusasi con il risultato di 5-1 per gli ospiti. L'asso olandese ha segnato due gol, e giocato i venti minuti iniziali della partita da vero virtuoso del pallone entusiasmando i presenti.

Due reti ha segnato anche Marcial e una Heredia. Per i padroni di casa ha segnato Carlos Bianchi (del Reims), attuale capocannoniere del massimo campionato francese, il quale, più tardi, si è fratturato la gamba sinistra in uno scontro fortuito con Gallego.

Dribbling riprende

Torna da domani «Dribbling» il settimanale sportivo del telegiornale curato da Maurizio Barendson, Paolo Valenti e condotto in studio da Nando Martellini. La trasmissione andrà in onda alle ore 19 sul secondo programma TV. Per il primo numero della stagione sono in programma servizi sulla sconfitta italiana in Coppa Davis, sul mondiale di Formula 1, vinto da Fittipaldi, un'intervista ad Helenio Herrera, divenuto «libero consulente» di calcio».

In Italia tre prove del mondiale marche '75

Roma, 10

Saranno tre le gare di campionato mondiale marche di automobilismo che si disputeranno in Italia nel 1975. In sede di definizione del calendario internazionale è stata infatti concessa all'Italia una terza prova, che si disputerà all'autodromo del Mugello il 23 marzo. Le altre due gare, già previste, saranno disputate il 20 aprile a Monza e il 18 maggio a Pergusa.



L'olandese Cruyff

NOTE POSITIVE DELL'ALLENAMENTO DI IERI

DRI È IN CRESCENDO TAGLIAVINI SI RINCUORA

La Triestina affronterà domenica al «Grezar» il Bassano nella stessa formazione che ha giocato domenica a Pordenone. Tagliavini, nel galoppo a due porte sostenuto ieri sul campo del Villaggio del Pescatore, ha schierato nel primo tempo, disputato contro la squadra allievi, questi giocatori: Fontana; Lucchetta, Berti; Massaccesi, De Luca, Riva; Garofalo, Veneri, Dri, Tosetto e Oggian. Nella ripresa il tecnico ha sostituito Berti con Persello, il giovane Recchia ha preso il posto di Massaccesi mentre Zanini è subentrato a Oggian.

I titolari hanno messo a segno una mezza dozzina abbondante di reti. La parte del leone l'ha fatta Dri. Il centravanti sta ritrovando lentamente la condizione migliore e la misura nel tiro. Ieri ha siglato quattro gol svolgendo un gran lavoro e muovendosi con intelligenza sulle fasce laterali per lasciare spazio ai compagni di prima linea di inserirsi. Un Dri in crescendo, moralmente «caricato» e quasi al meglio della forma.

Anche Garofalo, che esordirà domenica al «Grezar», si è mosso abbastanza bene. Il giocatore, rispetto al centravanti, non è ancora nelle condizioni migliori. Ha dimostrato la consueta personalità, molta intraprendenza anche se deve ancora ritrovare lo scatto e la velocità.

Tagliavini si è dichiarato soddisfatto: «Un galoppo quanto mai proficuo. La squadra sta migliorando e spero proprio che domenica contro il Bassano, che è un cliente molto difficile, sia finalmente la volta buona».

Tifosi ponzianini domenica a Lignano

Il Ponziana organizza per domenica prossima una gita in pullman al seguito della squadra che sarà impegnata a Lignano. Per le prenotazioni e informazioni gli interessati possono rivolgersi al bar Franco di via Ponziana 1 (tel. 790953). Prezzo della gita (andata e ritorno): lire 2500.

ATLETICA LEGGERA

TRIANGOLARE DOMANI AL «GREZAR»

Cresce l'interesse attorno alla manifestazione di atletica leggera che vedrà impegnati domani allo stadio «Grezar» C.U.S. Venezia, COIN Mestre e C.U.S. Trieste. Un triangolare che si annuncia valido e che dovrebbe presentare alcuni «nomi» di rilievo. Della formazione della COIN Mestre, infatti, fa parte la nuova realtà del salto in alto, quel Bergamo che agli europei di Roma ha colto un brillantissimo sesto posto, e Sorato già primatista italiano juniores nel lancio del disco. Il Cus Trieste schiererà tra gli altri Belladonna (lungo), Piapan (lungo e triplo), Delli Compagni (peso e disco) e forse Marion. L'inizio delle gare è previsto per le ore 15.15.

ALTRO SPORT IN 12.a PAGINA

IL CAMPIONATO DI CALCIO DI PROMOZIONE GIUNTO ALLA TERZA GIORNATA

SEVERO COLLAUDO A CORDENONS DI UN MONFALCONE IN PROGRESSO

Trasferte insidiose per S. Giovanni e Sangiorgina - Domani anticipo CMM-Cormonese

San Giovanni e Sangiorgina vorranno fare il... pieno anche nella terza giornata, ma l'impegno che attende entrambe è di una certa consistenza. Molte insidie per i friulani che saranno ospiti della sorprendente matricola Fontanafredda, decisa a respirare l'aria della vetta nel campionato di Promozione. Sulla carta è più «abbordabile» la partita dei sangiovannini i quali viaggeranno alla volta di Torviscosa. Gli azzurri saranno privi degli squalificati Ferro e Filiputti. Due assenze che potrebbero agevolare i rossoneri ma l'allenatore Vagaia predica prudenza e attenzione, memore della gara disputata lo scorso anno: a Torviscosa, infatti, i triestini ricevettero tanti applausi ma se ne tornarono a casa a bocca asciutta.

Il San Giovanni però, che sarà sorretto dal tifo di numerosi «supporters» è la squadra del momento e almeno un punticino lo potrebbe raccogliere se il formidabile centrocampo ripeterà le buone prove offerte in questa fase iniziale e se la difesa (Francini?) riuscirà a imbavagliare Del Medico, la punta avversaria più pericolosa. Domani intanto anticiperanno Circolo Marina Mercantile e Cormonese.

I «marinaretti» vogliono riscattare l'imprevisto scivolone di San Giorgio di Nogaro (ma con un po' più di fortuna le sorti della gara potevano essere capovolte) ed hanno i mezzi per farlo. Punis, giovane talento che con un pizzico di maturità sta dimostrando il suo valore, e Demenia, intramontabile «vecchiaccio» con lo spirito (e il fisico) di un diciottenne, cercheranno di suonare la carica. L'allenatore Nardin nutre grande fiducia nella squadra ed è convinto che i suoi ragazzi sono in grado di fornire le soddisfazioni che i tifosi aspettano.

Il Monfalcone sarà in trasferta a Cordenons, un campo pericoloso per il fatto che la squadra di casa non ha assaporato la gioia di un successo parziale. La compagine di Lulich, nel galoppo infrasettimanale contro il Ponziana, è sembrata in progresso per cui non ci sarebbe da stupirsi se gli isontini tornassero con una vittoria. La Pro Cervignano tenterà di assicurarsi l'intera posta contro l'Itala in modo da far dimenticare al più presto la sconfitta patita a Tarcento. I gialloblù di De Corte non dovranno sottovalutare i gradiscani, anche perché dovranno fare a meno degli squalificati Tibald e Valussi, due «perni» difensivi. Manzanese e Maniago vorranno il primo successo rispettivamente contro l'Icci Pro Tolmezzo e la Tarcentina. Sarà difficile per il Corno di Rosazzo superare la temibile Sacilese.

Dilettanti 1.a cat.

Il trio formato da Fortitudo, Gradese e Aquileia, che capeggia la classifica è chiamato in campi esterni, per cui i valori della classifica potrebbero mutare già nel terzo turno. L'Aquileia se la dovrà vedere con l'euforico Mariano, reduce dall'imprevisto successo conseguito domenica scorsa a spese dello sfortunato Cremcaffè mentre la Fortitudo sarà di scena a Udine contro il Ricreatorio. La matricola friulana ha al suo attivo un pareggio, ma nella seconda giornata ha dimostrato di non avere timori reverenziali; per gli uomini di Giovannini è d'obbligo comunque un risultato positivo, tenuto conto dell'eccellente periodo di forma attraversato da Bernabei e compagni.

La Gradese è attesa con curiosità a Muggia. I muggesani di Stulle sono nei guai: Oliosi infortunato e Pugliese squalificato, sono assenze che pesano. La formazione verdearancio non si demoralizza e anzi promette una gara gagliarda e coraggiosa con i suoi giovani promettenti. Il Cremcaffè e Birnberg chiedono un po' di tempo in quanto la squadra, che ha mutato praticamente volto, è alle prese con problemi di preparazione; diamo fiducia ai «caffettieri» (domenica saranno a San Canzian), che tra non molto dimostreranno di saperci fare. Il Rosandra affronterà in trasferta il Mossa: poche preoccupazioni per Frontali, che è più felice di giocare fuori casa dove è sicuro che i suoi ragazzi sanno farsi rispettare con un modulo di gioco ormai collaudato. I primi due punti sono alla portata dell'Oratorio San Michele che ospita il San Marco. In Ronchi - Pieris c'è il pepe del derby. E per finire Percoto - Isonzo, un confronto che dovrebbe definire la possibilità degli isontini.

Dilettanti 2.a cat.

Fa subito «caldo» nel girone E della seconda categoria. Dopo appena due turni nessuna delle squadre può vantare un punteggio pieno, segno questo del grande equilibrio esistente. Il programma di dopodomani prevede lo scontro tra due delle attuali capoliste. Il Flaminio di Pellegrini e Gallinotti (non finisce mai di stupire questa allegra brigata!) ospiterà la matricola Isonzo reduce dal pareggio sul sempre difficile campo della Juventina e dalla vittoria interna sulla Stock. Per la compagine di Borgo San Sergio si tratterà senz'altro di un «test» particolarmente valido. L'altra capofila, l'Edera, sarà impegnata a Basovizza contro lo Zaria che Scavuzzo ha portato ad un buon rendimento. Si annuncia combattuto l'incontro Stock-S. Anna: entrambe le compagini non nascondono le loro ambizioni e certamente non vorranno perdere punti preziosi. La Stock vorrà dimostrare che lo scivolone di S. Pier d'Isonzo è stato solo un fortuito incidente, ma d'altra parte il S. Anna cercherà di incasellare la prima vittoria dopo due pareggi non certo esaltanti. Questi gli altri incontri del terzo turno: Giarizzole-Duino; Libertas - Costalunga; Juventina - Campanelle; Sagrado-Primorie; Vesna-Portuale.



Un originale atteggiamento in gara del giovanissimo Sivini

A 14 ANNI E' GIA' PIU' CHE UNA SPERANZA

Per il giovane Sivini il basket è di famiglia

Allievo dell' Inter 1904: ma già fortemente appetito

L'«Inter 1904» ha partecipato nei giorni scorsi a Torino a un torneo giovanile di pallacanestro riservato alle categorie allievi e juniores. Nella finale con i padroni di casa del Saclà di Asti, la formazione triestina, decisa a riscattare la sconfitta subita nel torneo svoltosi a Trieste in settembre, è riuscita a vincere con il punteggio di 63-56.

Questa, grosso modo, la notizia che è apparsa sul nostro giornale e nella quale il cronista fa rilevare come la vittoria della compagine triestina sia stata determinata soprattutto dalle eccellenti prestazioni di alcuni giocatori: Palisca, Ritossa, Giugovaz e Sivini; ed è da questa notizia che si trae lo spunto di parlare proprio di Sivini. Di Piero Sivini, per la precisione, «playmaker» della squadra allievi della suddetta società e onesto studente

Piero Sivini, classe 1960, pratica la pallacanestro da cinquesei anni, da quando cioè iniziò «a battere pallone» sul campo della «Servolana». Su questo campo canestri e palloni cominciarono lentamente a entrare nelle sue vene di purosangue, tanto che non si è lontani dal sospettare che ormai il contagio, a questo punto, sia del tutto irreversibile e che nessuna terapia possa più rallentare il processo in atto. Qualcuno sostiene addirittura che, come nelle pupille di Paperon de Paperoni si rispecchi il simbolo del dollaro, in quelle di Piero vi si rispecchiano canestri di basket.

E infatti questa sua profonda passione l'ha portato a primeggiare in questa disciplina sportiva, tanto che più di qualche grossa società ha fatto un pensierino su di lui: Lloyd Adriatico, Brina di Rieti, Snaidero, tanto per citarne alcune. Ma in questo momento ogni possibilità di trasferimento è rimandata per ovvi motivi familiari e di studio, oltre a motivi di ordine morale che consigliano Piero a continuare lo «sgobbo» presso la sua società di appartenenza, soprattutto perché entusiasta dei sistemi di allenamento, del suo «mister» Tullio Micol.

La pallacanestro, dicevamo, è la grande passione di Piero Sivini, ma purtroppo anche da lui abbiamo dovuto ascoltare le solite, eterne, ma sempre accorate lamentele: campi di gioco inesistenti, orari di allenamenti impossibili. Argomenti questi che possiamo far nostri se non altro segnalando l'assurdità, a chi di competenza, di far tener le sedute di allenamento dalle 19 alle 21 agli anziani e dalle 21 alle 23 ai giovani. Il tutto con evidente disagio dei giovani.

Comunque, ne siamo certi, non saranno certamente queste difficoltà a frenare la passione di Piero, grossa palafitta dell'«Inter 1904», squadra che è stata e, probabilmente rimarrà, unica a battere un avversario (il Lloyd Adriatico nell'ultima partita dello scorso campionato allievi) con 119 punti di scarto (129-10 il risultato finale). E non saranno certamente le suddette difficoltà a raffreddare la passione degli altri due fratelli di Piero, Andrea e Luca, anch'essi vittime della medesima endemia a carattere familiare di basketpatia.

Luca in particolare (8 anni per la precisione) sembra quanto mai deciso a imitare le gesta del suo fratello maggiore, e se possibile di superarlo, se non altro per quella innata e naturale concorrenzialità familiare che è una peculiarità degli uomini.

Piero, Andrea e Luca Sivini: tre cestisti, tre quinti di un unico affiatato nucleo familiare. In altra epoca i tre Sivini avrebbero forse potuto ispirare la stesura de «I tre baskettieri».

Publio Tadeo

● MINIBASKET. Il Circolo Marina Mercantile ha iniziato dei corsi per «minicestisti». Per informazioni gli interessati posono rivolgersi pressc la palestra di via Caravaggio ogni mercoledì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30.

Trofeo Berretti

Seconda giornata del girone di andata, domani, per il «Trofeo Berretti», torneo di calcio per squadre giovanili del settore semiprofessionisti. Le due compagini triestine hano chiuso positivamente il primo turno: gli alabardati hanno espugnato il campo di Lignano; i ponzianini, anche se solo in extremis, hanno pareggiato in casa del Pordenone.

Domani sono in calendario due derby. Uno al «Bottecchia» fra Pordenone e Lignano, il secondo in via Flavia ore 15.00 fra la Triestina e l'Udinese. Il Ponziana affronterà la trasferta di Belluno mentre la Pro Gorizia riceverà la visita del Portogruaro. Fermo il Caorle per il turno di riposo, la quinta partita in calendario vedrà impegnate il Treviso e la Coneglianese.

ULTIMI DICIOTTO INNING NELLA MASSIMA SERIE: RESIDUE SPERANZE PER IL CUMINI

IL BASEBALL SI CONGEDA

Ultimi diciotto inning e quindi si chiude, se non si renderà necessaria una coda di spareggi per quanto riguarda l'assegnazione del titolo e la salvezza. L'Amaro Montenegro va a Milano nella tana dell'Europhon con il fermo proposito di assicurarsi almeno una vittoria, che significherebbe la conquista dello scudetto tricolore. Al novanta per cento il gioco dovrebbe essere fatto. I bolognesi stanno attraversando un gran momento di forma, hanno il morale alle stelle e psicologicamente sono avvantaggiati; dovessero soccombere in entrambe le gare non comprometterebbero ancora nulla.

L'altro scontro che polarizza l'interesse di questo ultimo doppio turno si giocherà a Roma fra l'Edipem e il Cuminicucine. I ronchesi, che devono recuperare una partita con l'Europhon, hanno un ritardo di quattro lunghezze dai romani. Per non perdere l'autobus della salvezza la squadra di Blanda dovrebbe ritornare dalla trasferta capitolina con l'intera posta. Impresa quanto mai ardua, se non proprio impossibile, considerato in quali condizioni si trovano sempre a giocare le compagini che rendono visita all'Edipem. Ricordate quanto accadde in occasione della doppia trasferta effettuata in agosto a Roma dal Buzzinlettini che è stato defraudato di almeno un successo?

Uscire dal diamante laziale con quattro punti riteniamo sarà cosa impossibile, anche perché il Cuminicucine non attraversa certamente uno dei momenti migliori. La squadra, è inutile nasconderlo, ha il morale a pezzi dopo la sconfitta di domenica scorsa per mano della Lubiam. La volontà di battersi, di lottare sino allo stremo delle forze, può insomma non bastare. Oggi, alla vigilia dello scontro decisivo con l'Edipem, il nove di Blanda ha pochissime probabilità di farla franca. Solo un miracolo potrebbe evitarle il tonfo fra i cadetti.

Il Buzzinlettini, che in serie B è già precipitato da alcuni mesi, si congederà dai suoi tifosi ospitando sabato e domenica a Villa Opicina il Mobilcasa di Firenze. I toscani, che grazie all'apporto di oriundi e stranieri hanno potuto disputare un campionato di tutto rispetto insediandosi alle spalle delle «grandi», garantiscono una chiusura interessante sul diamante dell'altipiano. I triestini, che non hanno da tempo ormai velleità, promettono battaglia con l'intento di congedarsi dagli sportivi e dalla serie A con una vittoria.

RUGBY

Ultimi collaudi per le regionali

Le tre squadre di rugby del Friuli-Venezia Giulia che dal 20 ottobre saranno impegnate nel campionato di serie C, effettueranno domenica l'ultimo collaudo. Al «Moretti», per la terza giornata del girone eliminatorio del trofeo «Club Italia Amatori rugby», Edilmoquette Udine e Fiamma Trieste daranno vita al primo derby ufficiale della stagione. Le due squadre, che nei turni precedenti hanno superato lo scoglio rappresentato dalle Ceramiche Belluno, si trovano a pari punti in testa alla classifica. La partita quindi indicherà quella delle due che inizierà il girone di ritorno con un vantaggio di due lunghezze.

Il Cus Trieste, continuando nell'iniziativa di aprire un dialogo concreto con le squadre del veneto, ospiterà domenica sul campo di San Luigi il «quindici» del Villorba. La squadra trevigiana, allenata dal bravo Peron, costituirà un buon banco di prova per gli universitari che assieme alle altre due compagini della regione sarà al via della serie C. L'incontro con il Villorba avrà inizio alle ore 15.

CALCIO REGIONALE ALLIEVI E JUNIORES

Con tre settimane di ritardo rispetto al campionato regionale allievi di calcio, ha avuto inizio domenica il torneo riservato alla categoria juniores.

Allievi

Due sole squadre sono a punteggio pieno: la Pro Gorizia, che con il successo esterno di Codroipo guida la classifica con otto punti su quattro partite, e il Lignano che domenica ha osservato il turno di riposo. Il Pordenone ha perso contatto con la capolista: nel derby con il Don Bosco, i neroverdi sono stati costretti alla spartizione della posta. L'Udinese ha perduto un nuovo punto nei confronti delle battistrada (i bianconeri non sono andati oltre la spartizione della posta nell'incontro disputato in casa della Sangiorgina). La Triestina si è assicurata un infuocato derby contro il San Giovanni ottenendo così la prima vittoria stagionale. E' sempre lo Zaule la miglior squadra della nostra città. La «matricola» infatti ha colto un prezioso successo esterno a Monfalcone contro l'Oratorio San Michele. Secca sconfitta invece per il Ponziana in casa della Liventina.

I RISULTATI: Codroipo - Pro Gorizia 2-3; Don Bosco PN - Pordenone 1-1; Liventina - Ponziana 3-0; Monfalcone - Prata 0-1; Or. S. Michele - Zaule 1-2; Sangiorgina - Udinese 1-1; Triestina - Sangiovanni 2-1; ha riposato il Lignano.

LA CLASSIFICA: Pro Gorizia p. 8; Pordenone p. 7; Lignano p. 6; Prata p. 5; Zaule, Udinese, Or. S. Michele, Liventina e Don Bosco p. 4; San Giovanni p. 3; Triestina e Monfalcone p. 2; Sangiorgina p. 1; Ponziana e Codroipo p. 0.

Juniores

Quattro squadre hanno chiuso vittoriosamente la prima giornata. Si tratta della Cordenonese (vittoria esterna a Torviscosa), della Sangiorgina che ha espugnato il campo del Maniago, della Triestina (affermazione nel derby con la Stock) e del Ponziana (due punti in casa con il Monfalcone). Due pareggi per le altre squadre triestine: il San Giovanni in casa con la Sacilese e il C.M.M. in trasferta a San Vito.

I RISULTATI: Maniago - Sangiorgina 1-2; Ponziana - Monfalcone 1-0; San Giovanni - Sacilese 1-1; Sanvitese - C.M.M. 1-1; Stock - Triestina 0-1; Torviscosa - Cordenonese 0-2.

Notiziario *PESCAsportivo*

I pescatori sportivi triestini hanno trascorso ultimamente un periodo di intensa attività, confortata da risultati confortanti se non proprio eccezionali. Vediamo in una rapida carrellata le diverse tappe.

Canna individuale — A La Spezia il 14 e 15 settembre ha avuto luogo la finale del campionato italiano individuale di canna. Dei 150 finalisti, 18 erano di Trieste in rappresentanza di: Dop. Poste, Italsider, Adria Club-de Stradi, Dop. Ferroviario, Ente Porto, Asca-Acegat, Anla Dreher, GMT-ITC-CMI. Nessuno era favorito, neanche i liguri i quali solamente se avessero trovato le bobe e i cefali avrebbero potuto porre una seria ipoteca sul titolo; ma questi pesci non si sono fatti vedere e la palma della vittoria — meritata — è andata a un barese.

Nella prima giornata di gara Gattegno e Brunelli sono arrivati primi di settore; Del Castello, Nadalin e Valentini secondi. Nella seconda, le cose non sono andate troppo bene per Gattegno (quarto), Del Castello (sesto), Valentini (terzo), Nadalin (secondo). Brunelli ha ripetuto l'exploit del giorno prima. Ma in classifica generale il barese ha avuto la meglio su Brunelli grazie al maggior punteggio e il rappresentante dell'Italsider si è classificato sesto assoluto.

Nella rosa dei venti «nazionali» sono rimasti, oltre a Brunelli (Italsider), Nadalin (Italsider) e Gattegno (Adria Club) giunti rispettivamente 12.o e 18.o. Particolarmente sfortunato Valentini (Adria Club), classificatosi ventitreesimo per uno scarto minimo di punteggio.

Bolentino a coppie — Il 22 settembre è stato disputato a Chiavari il campionato italiano di bolentino a coppie. Trenta coppie finaliste, delle quali ben sette di Trieste (due dell'Adria Club-de Stradi, una ciascuno Poste, Tergeste, Dreher, GMT-ITC-CMI, Ferroviario). I primi quattro posti sono stati appannaggio dei concorrenti di Taranto. Appena al nono posto troviamo i triestini Burolo-Di Maria (GMT-ITC-CMI); seguiti da Canciani-Zaro, Dop. Poste (10.o); Gattegno-Zaccaria, Adria Club (13.o); Busetto-Perini, Dop. Ferroviario (14.o); Forti-Camozzi, Adria Club (16.o); Milloch-Umek, Dreher (18.o); Parpaiola-Lo Presti, Tergeste (19.o).

Tanto la gara di Chiavari quanto quella di La Spezia sono state ottimamente organizzate dalla sezione FIPS di Genova.

Coppa dei campioni — E' in preparazione il primo «Trofeo Coppa dei campioni», in programma il 10 novembre nel golfo di Trieste. La manifestazione, a carattere nazionale, è organizzata dall'Ignis in collaborazione con la FIPS di Trieste. Sarà una gara a squadre (di cinque concorrenti) da bordo di cinque barconi. Verrà stilata una classifica per ogni natante.

Da natante con canna — Al campionato italiano a coppie da natante con canna hanno partecipato sette formazioni triestine su 35 finaliste. I genovesi dell'«Urania» si sono rivelati formidabili vincendo il titolo e classificandosi anche al secondo, al terzo e al quarto posto. I migliori dei triestini, Kiraz-Paluello del Dop. Poste, sono arrivati undicesimi. Seguono: 20) Fadrigo-Brunelli (Italsider), 22) Perini-Busetto (Dop. Ferroviario), 23) Canciani-Zaro (Dop. Poste), 26) Del Castello-Cvietissa (Dop. Poste), 29) Crasti-Calcina (Arac).

Pierini pescatori — Ventotto bambini si erano iscritti alla gara di propaganda in programma sabato scorso e rinviata a sabato prossimo a causa del maltempo. Le iscrizioni, ancora aperte, si ricevono nella sede della FIPS (piscina coperta) tutti i giorni dalle 19 alle 20.

Caccia subacquea — Tre giorni di gara a Pantelleria per il campionato italiano assoluto di caccia subacquea che vedeva schierati i triestini Milos Jurincich e Claudio Martinuzzi. Jurincich (Tergeste) è stato sfortunato, mentre Martinuzzi (Ghisleri) è riuscito a pescare tanto da classificarsi undicesimo e restare così in prima categoria.

Nuoto pinnato — Merita soffermarci ancora una volta sul trofeo «Ugo Volli» che ha visto impegnati sulla Grignano - Barcola 34 concorrenti di Ravenna, Trieste, Udine e Napoli. Si tratta di una manifestazione ormai classica e che per quest'anno chiude l'attività del nuoto pinnato nel Friuli-Venezia Giulia. La manifestazione è pienamente riuscita, premiando gli sforzi del Ghisleri organizzatore e degli organi provinciali della FIPS di Trieste e Udine per richiamare l'interesse dei giovani su questo sport per il quale vengono organizzate gare non solo sulle lunghe ma anche sulle corte distanze.

Si sa già che la gara è stata vinta ancora una volta dal formidabile Mario Bove dei Carabinieri di Napoli. Diamo oggi la classifica fino al primi dieci: 1) Bove Mario, Carabinieri Napoli; 2) Fagiani, Sub Bologna; 3) Vandini, Ravenna; 4) Orselli, Ravenna; 5) Medri, Ravenna; 6) Brugnoli, Sub Bologna; 7) Giannetta, Carabinieri; 8) Papa Sub Bologna; 9) Buriani, R.N. Bologna; 10) Borghi Fulvia, Sub Bologna.

Classifica per società: 1) Sub Delphinus Ravenna, punti 12; 2) Sub Bologna, p. 16; 3) R.N. Bologna, p. 40; 4) U.S. Triestina, p. 51; 5) Club Sub. Udinese, p. 59.

Pino Bollis

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DOPO UN LUNGO COLLOQUIO COL MINISTRO FAHMI

Kissinger riafferma l'amicizia con l'Egitto

In serata è cominciato il secondo incontro con Sadat
Rigidità della Siria che vuole altri ritiri degli israeliani

Il Cairo, 10

Il segretario di stato americano Henry Kissinger ha dichiarato stamane al Cairo che tornerà probabilmente nella capitale egiziana domenica prossima. Kissinger, che ha fatto questa dichiarazione poco prima di incontrarsi con il ministro degli esteri egiziano Ismail Fahmi, ha precisato che i suoi colloqui al Cairo «si svolgono in un'atmosfera eccellente».

Al termine del colloquio avuto questa mattina con Ismail Fahmi, Henry Kissinger ha dichiarato: «I nostri colloqui sono stati molto buoni. Abbiamo passato in rassegna tutta la situazione nei particolari e in uno spirito costruttivo».

Kissinger ha tenuto a precisare che i suoi colloqui al Cairo si svolgono «tra amici» ed ha aggiunto: «Come avevo sottolineato al mio arrivo al Cairo il Presidente Ford si è impegnato a proseguire gli sforzi verso la pace nel Medio Oriente». Dal canto suo Ismail Fahmi ha dichiarato che il colloquio odierno ha avuto per argomento anche questioni bilaterali.

Il colloquio, che si è svolto al ministero degli esteri egiziano, è durato circa due ore. Successivamente il segretario di stato americano si è recato a visitare la cittadella e il museo copto.

Il secondo colloquio in programa tra il Presidente Sadat e Henry Kissinger è cominciato questa sera al Cairo, per una durata prevista di cinque ore. Prima di riunirsi, Sadat e Kissinger si sono presentati ai giornalisti facendo brevi dichiarazioni.

«Come ho detto all'aeroporto — ha dichiarato Kissinger — sono venuto qui per vedere quali progressi possono essere fatti nei negoziati per il Medio Oriente. Passerò in rassegna l'intera questione con il Presidente Sadat in uno spirito di amicizia e con un atteggiamento costruttivo».

Da parte sua Sadat, che ha abbracciato e baciato Kissinger sulle guance come aveva fatto anche al loro incontro di ieri, ha detto che i colloqui col segretario di stato americano coprono l'intera gamma delle questioni relative alla crisi mediorientale, compresa la conferenza di Ginevra. Alla domanda se egli prevede che la conferenza riprenderà presto, Sadat ha risposto di non poterlo ancora dire. In risposta ad un'altra domanda Sadat ha accennato alla sua progettata visita negli USA (che secondo alcune fonti diplomatiche verrebbe rinviata dal mese entrante all'anno prossimo) dicendo che sta discutendo con Kissinger per fissarne la data esatta. Ad un giornalista che gli ha chiesto se tale visita sia connessa con i colloqui sul Medio Oriente, Sadat ha detto: «Non ha alcuna connessione».

Gli Stati Uniti non sarebbero però del parere di convocare la conferenza di Ginevra per la soluzione della crisi nel Medio Oriente finché gli arabi non abbiano definito in modo chiaro e unitario il ruolo, la rappresentanza e i diritti territoriali del popolo palestinese. L'attuale visita del segretario di stato americano Kissinger in paesi del Medio Oriente e nel mondo arabo — si afferma negli ambienti vicini al segretario di stato americano — si tende a definire «un nuovo quadro nel quale proseguire il dialogo per la soluzione della crisi mediorientale».

Henry Kissinger giungerà domani nella capitale siriana, da dove ripartirà in serata alla volta di Amman. Sono tre, secondo fonti diplomatiche di Damasco, gli argomenti al centro dei colloqui tra i dirigenti siriani ed il segretario di stato americano. Nei colloqui che avrà con il presidente Hafez Assad e con il ministro degli esteri siriano Abdel Halim Khaddam, Kissinger affronterà infatti il problema del rinnovo del mandato delle forze dell'ONU sul Golan (il mandato scadrà il prossimo novembre), quello della ripresa dei negoziati di Ginevra e, infine, la questione della rappresentatività del popolo palestinese alla conferenza sul Medio Oriente.

Per quanto riguarda il primo punto, è opinione degli osservatori che i siriani non si opporranno alla concessione di un nuovo mandato alle forze dell'ONU soprattutto per evitare le complicazioni che potrebbero sorgere da un rifiuto. Si ritiene tuttavia che in cambio del loro assenso, i dirigenti di Damasco insisteranno con il segretario di stato americano per ottenere una promessa formale circa un ulteriore ritiro delle truppe israeliane dal Golan.

I siriani, in effetti, si mostrano piuttosto preoccupati per quella che essi considerano la creazione di una vera e propria «Linea Maginot» dalla quale sembrano trarre la conclusione che il governo israeliano non ha alcuna intenzione di fare concessioni circa il ritiro delle proprie truppe.

D'altra parte, secondo fonti informate, i dirigenti siriani chiederanno a Kissinger maggiori chiarimenti sul rafforzamento del potenziale militare israeliano soprattutto alla luce della decisione del congresso americano di bloccare gli aiuti militari statunitensi alla Turchia fino a quando questa si rifiuterà di ritirare le proprie forze da Cipro.

Nella capitale siriana, l'impressione prevalente è che Israele cerchi di evitare un ritorno alla conferenza di Ginevra rafforzando il proprio potenziale militare e, allo stesso tempo, presentando proposte inaccettabili per gli arabi. Inoltre, gli osservatori ritengono che prima dell'eventuale ripresa dei negoziati, i siriani intendano ricevere l'assicurazione che le nuove promesse americane siano mantenute, perché l'aiuto offerto ai siriani dall'ex presidente Nixon durante la visita in Siria che questi fece nel giugno scorso, non ha dato finora i risultati concreti attesi da Damasco.

(Ansa - Upi)

RIPRESO IN ISRAELE il processo Capucci

Gerusalemme, 10

In Israele è ripreso oggi il processo dell'arcivescovo Hilarion Capucci, capo della chiesa greco-cattolica, accusato di contrabbando di armi ed esplosivi a favore dei terroristi arabi.

L'arcivescovo, che si è dichiarato innocente e sostiene che non può essere processato da un tribunale israeliano, fu arrestato nell'agosto scorso dopo che la polizia trovò nella sua auto pistole, fucili, bombe a mano e esplosivi al plastico. Se riconosciuto colpevole, il prelato rischia una condanna a 45 anni di prigione. E' comunque convinzione diffusa che dopo la condanna verrà espulso.

BOMBA ELETTORALE

Belfast — Giornata elettorale turbolenta nell'Ulster: una Land Rover dell'esercito (nella telefoto Upi quello che resta del mezzo) è saltata su una mina dell'IRA. Feriti i quattro a bordo

IL «NO» DEL CONGRESSO AGLI AIUTI MILITARI

Anche in Turchia mugugni anti-USA

In pericolo la presenza di Ankara nella Nato?
Gunes: nessun cambiamento di rotta per Cipro

Ankara, 10

La decisione del Congresso americano di sospendere gli aiuti militari alla Turchia non ha fatto altro che soffiare sul fuoco della polemica antiamericana e si prevedono gravi ritorsioni da parte turca se il Presidente Ford non interporrà il veto. I turchi potrebbero ritirare le loro forze dall'Alleanza atlantica creando quindi un completo vuoto nel fianco meridionale della Nato, vuoto che probabilmente dovrà essere colmato altrove.

Gli americani perderebbero la base di Incirlik, di vitale importanza per la Sesta flotta in caso di crisi; la Turchia inoltre potrebbe continuare la coltivazione dell'oppio sulle colline dell'Anatolia senza prendere, però misure di controllo adeguate per prevenire il contrabbando negli Stati Uniti. Il pericolo più grave resta comunque quello di un inasprimento della crisi cipriota.

Nella «querelle» è intervenuto il ministro degli esteri Turan Gunes, che ha detto che un ritiro delle forze turche da Cipro è «fuori discussione» ed ha ricordato di aver ribadito al segretario di stato americano Kissinger la determinazione del governo di Ankara di portare avanti la politica turca nei confronti di Cipro.

Dopo aver affermato che la decisione del Congresso americano «non è vincolante per la Turchia», Gunes ha aggiunto che tale decisione è stata presa per cercare di indurre la Turchia a fare concessioni su Cipro. «La Turchia — egli ha detto — non è disposta a fare concessioni in seguito a minacce. Abbiamo già detto in passato che siamo pronti per i negoziati di pace». Infine, il ministro degli esteri turco ha detto di ritenere che la risoluzione del Congresso americano non danneggi le relazioni con gli Stati Uniti. «Attualmente — egli ha affermato — le relazioni tra i governi turco ed americano sono eccellenti».

«Gli uomini politici americani che tentano di brandire l'aiuto militare statunitense come uno strumento di pressione sulla Turchia dovranno modificare le loro opinioni ed allinearsi sulle sagge e ragionevoli posizioni del governo di Washington», ha successivamente dichiarato in un discorso teletrasmesso il Presidente della Turchia, Fahri Koruturk.

(Ansa)

L'OSSESSIONE DEGLI «007» TECNOLOGICIZZATI SULLA POLITICA MONDIALE

È LO SPIONAGGIO A DETTARE LE SEDI DEI «SUPERVERTICI»

Si spiegano così le scelte della Martinica e di Vladivostock per gli incontri di Ford con Giscard e Breznev - I satelliti sarebbero «sordi» sopra queste località

Parigi, 10

I Presidenti Valery Giscard d'Estaing e Gerald Ford si incontreranno in dicembre alla Martinica; il vertice americano-sovietico fra Ford e Leonid Breznev si svolgerà in una località sul Pacifico: a prima vista si direbbe che gli statisti cerchino di approfittare dei loro incontri sui destini del mondo per partire alla scoperta turistica di località poco conosciute.

Si tratta però, assicura il quotidiano «L'Aurore», di un'idea sbagliata: le sedi dei grandi vertici tengono esclusivamente conto di una nuova geografia segreta: la principale preoccupazione dei vari Ford, Breznev, Giscard è di scegliere località che si trovino al di fuori delle grandi «piste» dello spionaggio elettronico «via satellite».

Il giornale parigino spiega i timori degli statisti con il fatto che i satelliti-spia sono in grado di captare conversazioni ovunque. E' accaduto persino — scrive — che nel 1968 sia stato captato un intervento di De Gaulle durante un consiglio dei ministri. Poche ore dopo il Presidente Lyndon Johnson ebbe sul suo tavolo, grazie a un satellite del tipo «Ferret», una dichiarazione del generale il quale, davanti ai suoi ministri, aveva fatto l'elogio di Robert Kennedy e criticato Richard Nixon.

Questa rivelazione è stata fatta, secondo «L'Aurore», da personalità statunitensi dopo che il materiale utilizzato all'epoca fu sostituito con altro più perfezionato. Attualmente, secondo le medesime fonti, americani e sovietici disporrebbero di mezzi di uguale efficacia. Ciò pone di conseguenza il problema dell'isolamento delle conferenze particolarmente importanti.

Per captare le trasmissioni provenienti dal suolo, americani e sovietici cercano di porre, dove necessario, microfoni emittenti di cui i satelliti registrano poi i messaggi. Ciò è, secondo i tecnici, relativamente facile nelle grandi città, ma molto più difficile in centri isolati dove ogni straniero è immediatamente notato.

Accade, per esempio, che prima di conferenze importanti aerei «nemici» lancino in punti precisi minuscoli «robot», che in apparenza sembrano pietre, in grado di intercettare anche a cento e più metri di distanza le conversazioni.

Davanti a questi rischi, è stata trovata una soluzione: quella di organizzare le riunioni internazionali importanti in regioni del globo che si trovino in zone refrattarie a questo tipo di trasmissioni radio. E' tale il caso, per esempio, del Sahara e del Sud algerino, dove sono addirittura impossibili le comunicazioni tra il suolo e gli aerei che sorvolano la regione.

La Martinica, Vladivostok (o un'altra località del Pacifico), l'Islanda — dove si svolse un importante vertice Pompidou-Nixon — si troverebbero su questa linea invisibile che sfugge allo spionaggio elettronico dei satelliti. «Fino al giorno — ha dichiarato uno specialista — in cui la "CIA" o il "KGB" non avranno trovato il mezzo di "spiare" elettronicamente anche queste regioni».

Frattanto è ormai quasi certo che sarà proprio Vladivostock la sede del «vertice» tra Ford e Breznev previsto per la fine di novembre. Dalle indicazioni diplomatiche e giornalistiche disponibili oggi vi sono ormai pochi dubbi — malgrado il riserbo mantenuto ieri da Ford nella sua conferenza stampa e nonostante il silenzio sovietico — che il primo incontro tra il nuovo capo della Casa Bianca e il leader del Cremlino verrà fissato nei dettagli durante la visita che il segretario di stato Kissinger farà a Mosca tra due settimane.

Vladivostock è il principale porto dell'Unione Sovietica in Estremo Oriente e Ford vi si recherà dopo aver concluso la visita in Giappone fissata tra il 19 e il 21 novembre. Sarà un incontro tutto di lavoro, spoglio di ogni cerimonia protocollare tipica delle visite ufficiali. Si conferma che i russi lo hanno voluto per dissipare una serie di malintesi e incomprensioni verificatesi nelle ultime settimane tra Mosca e Washington e con esso si propongono quindi di chiarire l'atmosfera dei rapporti tra le superpotenze.

Sono apparentemente cadute le riserve americane per la scelta di Vladivostock come luogo del vertice (Washington avrebbe preferito un territorio neutrale).

(Ansa)

ORDIGNI INNESCATI MA NON ESPLOSI

Due bombe a Parigi al Parco dei Principi

Evitati per miracolo una strage e il panico

Parigi, 10

Due bombe ad orologeria sono state trovate nel corso delle ultime dodici ore presso lo stadio parigino del «Parco dei principi» ov'erano state collocate da ignoti in vista dell'incontro di calcio Reims-Barcellona svoltosi ieri sera. La prima bomba, che si trovava sotto una scala, è stata disinnescata da un agente, nell'intervallo fra il primo ed il secondo tempo della partita, grazie ad una telefonata anonima annunciante il luogo in cui era stata collocata.

La seconda è stata scoperta stamani nei bagni dello stadio dagli addetti alle pulizie: non era esplosa per il mancato funzionamento del meccanismo d'orologeria. L'esplosione, ieri sera, dei due ordigni avrebbe potuto avere drammatiche conseguenze provocando un'ondata di panico fra i cinquantamila spettatori. Viene avanzata l'ipotesi che l'attentato fosse stato organizzato da estremisti spagnoli, uno dei quasi si sarebbe poi pentito.

L'ipotesi sembra accreditata da un comunicato emanato da non meglio definiti «Gruppi autonomi internazionali» pervenuto questo pomeriggio all'agenzia di stampa francese «AFP». Gli autori dello scritto fanno esplicito riferimento all'incontro di calcio di ieri sera affermando fra l'altro che «la collaborazione tra franchismo e "giscardismo" diviene sempre più evidente».

(Ansa)

Al sole del Cairo

Telefoto Upi

Il Cairo — Kissinger (con gli occhiali da sole) durante una parentesi «turistica» nella cittadella della capitale egiziana

IL PROCESSO A BOLZANO PER IL «CRACK» DI RINO CASONI

Ancora molti punti oscuri nei conti di «mister miliardo»

La Corte cerca di capire come le banche si fecero coinvolgere nel complicatissimo «giro» delle disinvolte operazioni contabili

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bolzano, 10

La moglie del principale collaboratore di Rino Casoni, l'«uomo miliardo» di Bolzano imputato di truffa e di bancarotta, e alcuni funzionari di istituti di credito di Bolzano e di Roma sono stati oggi i testimoni che il tribunale del capoluogo altoatesino ha ascoltato nell'udienza mattutina, nella ricerca della verità di una vicenda che lo stesso presidente del tribunale ha definito «pirandelliana».

Casoni è intervenuto un paio di volte nella discussione. Una volta per precisare che la prima teste, Sonia Boetti in Palazzi, moglie del dott. Gaetano Palazzi (coimputato a piede libero nel processo), «aveva un onorario di milioni» e pertanto — ha detto — «non avrebbe dovuto preoccuparsi molto» di certe disinvolte operazioni contabili della ditta di fotomateriali di cui era segretaria.

Con l'interrogatorio dell'ex direttore della filiale del Banco di Napoli di Bolzano, Giorgio Gabbiani, e di due funzionari della Cassa di Risparmio di Roma, Carlo Orazi e Renato Sbordoni, il processo si è addentrato nel vivo della tecnica bancaria. Tutte le domande del presidente hanno per obiettivo la spiegazione del mistero per cui Rino Casoni avesse goduto tanto credito presso le banche («una volta — ha detto il dott. Pradi che presiede il collegio giudicante — chiesi quattro milioni di fido a una banca e me l'hanno rifiutato»). Un credito che si basava, come è stato constatato, su un giro di cambiali di comodo e di una girandola di assegni.

Giorgio Gabbiani ha precisato che Casoni era un cliente «di riguardo come tutti i clienti del Banco di Napoli» e che il suo credito qualitativamente e quantitativamente era basato sulle sue effettive disponibilità. Quando Casoni chiese un fido di un miliardo e mezzo presentando dei documenti provenienti dal tribunale di Roma da cui risultava un credito di pari valore per la sua attività di «assuntore fallimentare» la direzione del Banco di Napoli disse di no. Comunque un altro funzionario dell'istituto di credito colmò di tasca sua (con tre milioni) il disavanzo scoperto di un assegno di Casoni. «Perché?», ha chiesto il presidente.

La domanda è rimasta nell'aria. Ma più complicata è ancora la vicenda romana di Casoni. Questi si presentò a un suo amico (Sergio Romano, titolare di un negozio di elettrodomestici) chiedendogli di introdurlo presso l'agenzia della Cassa di Risparmio della capitale di cui Romano era «un buon cliente». Depositò pochi soldi, ottenne tre blocchetti di assegni e vantò il credito di un miliardo e mezzo che avrebbe depositato nella stessa agenzia.

E' risultato dalla deposizione dei due funzionari dell'istituto di credito romano che la presentazione di Casoni come cliente era avvenuta con tutti i crismi. Sorsero però dei dubbi quando Casoni pagò alcuni scoperti con assegni circolari non trasferibili che lui si era fatto dare in cambio degli assegni del suo conto (scoperto). Furono fatte alcune telefonate di controllo, ma nessuno — e questo è uno dei punti che il presidente vuole chiarire — pensò di telefonare alla Banca d'Italia, l'istituto presso cui sarebbe stata perfezionata l'operazione del «miliardo e mezzo» a favore dell'imputato. Dopo la scomparsa di Casoni, naturalmente, la linea telefonica Bolzano-Roma divenne incandescente.

Luciano Cossetto

TINTE DA GIALLO POLITICO PER IL «SUCCOSO» CONTRATTO

BATTAGLIA INDUSTRIALE PER SOSTITUIRE L'F-104

Parigi, 10

La questione del «contratto del secolo», in altre parole la sostituzione degli «F-104 Starfighter» di quattro paesi — Olanda, Belgio, Danimarca e Norvegia (ai quali si affiancano Svizzera e Austria, probabili acquirenti pure loro) — sta rendendo arroventata l'atmosfera nelle capitali interessate. Il contratto, che potrebbe determinare tutta una tendenza d'armamento all'interno della Nato, è uno dei più «succosi» del dopoguerra; ovvio che la battaglia per l'aggiudicazione sia delle più feroci.

In lizza sono numerose proposte: il «Mirage F. 1/M53», della Dassault francese, già in linea (con un altro motore) oltr'alpe; il «Cobra YF-17», caccia leggerissimo e maneggevole della Northrop statunitense, per il quale è prevista una grossa ordinazione a Washington; il «Viggen» svedese, forse il più completo aereo multiruolo. Più lontano, il «Jaguar» anglo-francese, adatto per l'attacco al suolo e poco flessibile, e un eventuale Lockheed - Aeritalia «F-204 Lancer», successore diretto dello Starfighter, sul quale pesa l'estrema impopolarità del suo predecessore.

Gli statunitensi hanno messo in ballo piuttosto bruscamente la solidarietà atlantica; Dassault, ovviamente, uella europea. Gli svedesi possono solo offrire l'aereo migliore; tutti e tre i candidati, poi, fanno balenare in cambio contratti di subappalto, partecipazioni allo sviluppo, vantaggi vari.

La battaglia ha assunto presto anche toni da romanzo giallo: è di oggi la notizia che il governo Olandese ha deciso di aprire un'inchiesta su presunti tentativi di corruzione da parte della Dassault. Pronta la smentita di Marcel Dassault, il quale ha lasciato intendere che «la faccenda» è frutto di subdole manovre della concorrenza. Fonti dell'aviazione francese hanno da parte loro sottolineato come i concorrenti di Dassault non esitino a ricorrere ai colpi bassi. Ma ciò — si nota a Parigi — non deve destare meraviglia, vista l'enorme posta in palio.

PATTA LA DECIMA tra Korchnoi e Karpov

Mosca, 10

I sovietici Viktor Korchnoi e Anatoly Karpov hanno deciso di impattare la decima partita del loro incontro di scacchi. Come è noto il vincitore dell'incontro potrà sfidare l'attuale campione del mondo, l'americano Bobby Fischer. I due maestri hanno deciso di impattare la partita alla 59.a mossa.

COLLISIONE FORSE INCRUENTA NELLA NEBBIA

SCONTRO TRA PETROLIERE AL LARGO DEL SUD AFRICA

Porth Elizabeth, 10

Due petroliere, la «Obo Queen» (norvegese di 54 mila tonnellate) e la «Tekton», (liberiana di 5 mila tonnellate), sono entrate in collisione, ed alcuni incendi si sono sviluppati a bordo, a 20 chilometri all'altezza di Cap St. Francis, al largo delle coste meridionali del Sud Africa. La collisione è avvenuta stamane all'alba mentre sulla zona gravava una fitta nebbia. Si ignora se ci siano vittime.

Quarantun membri dell'equipaggio della «Tekton», che sembra essere la più danneggiata delle due petroliere, sono stati raccolti a bordo di una unità della marina sudafricana. Altri marinai si troverebbero ancora a bordo della petroliera liberiana che è in preda alle fiamme e sta andando alla deriva.

Imbarcazioni di salvataggio sudafricane si stanno dirigendo verso il luogo della collisione.

(Ansa - Afp)

EPURAZIONI AL VERTICE dell'esercito albanese?

Vienna, 10

Dopo una notizia data dal quotidiano «Sued-Ost Aagespost», di Graz, il settimanale viennese «Die Furche» scrive oggi più diffusamente su una «decapitazione» dell'esercito che sarebbe avvenuta in Albania. Il colonnello generale Beqir Balluku, ministro della difesa dal 1953 e da dieci anni vice primo ministro, sarebbe scomparso dalla circolazione dalla metà di giugno. Secondo voci non confermate — specifica il settimanale viennese — egli sarebbe stato «giustiziato».

(Ansa)

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Le lettere alle cassette devono essere indirizzate a: S.P.I. Cassetta, numero e lettera. Tutte le lettere indirizzate alle Cassette dovranno pervenire attraverso la Posta: le lettere raccomandate saranno respinte. Non si assumono responsabilità per quanto allegato alla corrispondenza.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle cassette istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 112 tasse comprese per la durata di dieci giorni.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 150 per parola

A. CERCASI domestica 40enne per coniugi soli cucina esclusa, tel. 29268. 51241 B

A. STABILE referenziata cercano coniugi soli. Tel. 64535 Trieste. 51139 B

STABILE referenziata presentarsi via Flavia 126 Radici tel. 820196. 51104 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 50 per parola

CAMERIERE ottima esperienza offresi, tel. 753846. 28660 C

IMPIEGATA albergo conoscenza inglese sloveno croato offresi. Tel. 744945. 51117 C

RAGIONIERA, perfetta corrispondente italiano, serbo, croato, sloveno e secondo corso inglese, esperta ramo import-export telex offresi a importante società ramo commercio, spedizioni o assicurazioni scopo miglioramento, libera fra due mesi. Indirizzare a cassetta n. 8 Q SPI Trieste. (28680 C)

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 120 per parola

A.A.A.A. ROLE' ripara vernicia cambia, tel. 794725. 28668 CC

A.A.A. TRASLOCHI sgomberi in genere rapidi telefonare 762248 29149 CC

A.A. SGOMBERI di qualsiasi genere, eseguiamo traslochi. Telefonare 825880. 29149 CC

A. SGOMBERI ripulitura totale appartamenti soffitte locali in genere 414244. 50968 CC

ARTIGIANO parchettista rinfrescatura dei pavimenti verniciati e il tutto che compete. Telefonare 754229. 28564 CC

ESEGUIAMO lavatura moquettes negli uffici, negozi, appartamenti. Preventivi gratuiti. Telefonare 36985 9-11, 16-18. 28208 CC

PARRUCCHE posticci per calvi uomo donna leggerissimi insospettabili confeziono in proprio. Elda Mitri Battisti 3 primo piano, tel. 755493. 51197 CC

PULITORI in proprio offronsi per pulizie stabili e uffici accurato lavoro massima serietà telefonare 748945 dalle 8-30 alle 11.30. 28682 CC

RADIO televisione autoradio ecc. cetera riparazioni con garanzia, servizio riparazioni giornaliero 722211. 28714 CC

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine eseguiamo traslochi. 35988-815356. 51105 CC

SGOMBERIAMO appartamenti soffitte cantine locali materiali eseguiamo traslochi telef. 725597. 50978 CC

TRASLOCHI, trasporti, sgomberi; ogni genere. Servizio accurato. Risparmierete, telefonare 773528. 50857 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 150 per parola

A. GORIZIA selezioniamo ambosessi per carriera programmatori di eleboratori elettronici. Interessante opportunità di inserimento. Presentarsi Centro Stella Matutina, via Nizza 36 ore 16 - 19.30. 7365 D

APPRENDISTA I impiego conoscenza sloveno offresi 125 mila mensili netto negozio Sergio via Roma 8. 51092 D

CASSIERA abile, referenziata, perfetta conoscenza slavo croato trattamento ottimo cercasi, telefonare 68750. 300 D

CERCANSI operai apprendisti installatore bandaio ottimo trattamento, via Donato Bramante 12, tel. 728211. 51038 D

CERCANSI commesse apprendiste conoscenza slavo Balkantex via Rossini 8, 31249. 29191 D

CERCASI commesso ricambi auto pratico, oppure primo impiego. Concessionaria Simca Duplica v.le Ippodromo. 57 D

CLAUDIO atelier per capelli via Slataper 22 offre ottimo compenso a persona volonterosa pulizia salone 8-9 mattino grazie 755021. 51227 D

COMMESSA esperta cerca calzaturificio Polli, Corso Italia 13. 28582 D

COMMESSA pratica calzature cerca Calzoleria Principe corso Italia 19. 28589 D

COMMESSE pratiche, veramente capaci, preferibilmente slavo croato assume importante negozio abbigliamento, telefonare 68750. 28702 D

OFFICINA Giulia via Bramante n. 1-A cerca apprendista meccanico urgente. 51211 D

OPERAIO elettricista cercasi, Tel. 420873. 51251 D

PORTINERIA con annesso quartiere, accessori aggiornati, offresi verso assunzione relativi servizi. Offerte su Cassetta SPI 6 Q Trieste. 51207 D

PRIMARIA organizzazione commerciale assume venditori con auto propria. Offre inquadramento possibilità carriera 4.000.000 annui dimostrabili rivolgersi Motta viale D'Annunzio 4 ore 9-11. 29205 D

SALONE Valeria via Giulia 88 cerca lavorante, mezza, apprendista, paga ottima. 28674 D

SIGNORINA studentessa stabile con dormire mattine escluso vitto alloggio stipendio, telefono 69067. 28696 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 130 per parola

AMMOBILIATA centralissima affittasi signora o signorina. Tel. 796918. 28708 F

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI
Rete nazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.20
	17.00	21.30
Bari	07.15	10.25
	14.30	22.20
Brindisi/Taranto	14.30	18.05
Cagliari	07.15	10.30
	14.30	18.50
Catania	07.15	10.15
	14.30	18.50
Genova	07.30	12.25
Lampedusa	07.15	13.10
Milano	07.30	08.15
	17.00	17.45
Napoli	07.15	10.15
	14.30	18.40
Palermo	07.15	10.40
	14.30	18.15
Pantelleria	07.15	12.40
Reggio Calabria	07.15	11.00
	14.30	20.30
Roma	07.15	08.15
	14.30	15.30
Trapani	07.15	11.35

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Alghero	07.30	13.50
	16.55	20.00
Bari	11.05	15.35
	17.10	22.30
Brindisi/Taranto	19.10	22.30
Cagliari	11.10	15.35
	19.30	22.30
Catania	11.05	15.35
	18.00	22.30
Genova	06.40	13.50
	17.40	20.00
Lampedusa	16.00	22.30
Milano	13.05	13.50
	19.15	20.00
Napoli	11.00	15.35
	19.15	22.30
Palermo	11.20	15.35
	19.05	22.30
Pantelleria	16.25	22.30
Reggio Calabria	17.40	22.30
Roma	14.35	15.35
	21.25	22.30
Trapani	17.45	22.30

Alitalia

Rete internazionale
PARTENZE

da RONCHI per	Partenze	Arrivi
Amburgo	17.00	21.35
Atene	07.30	14.35
Barcellona	07.30	14.10
Bruxelles	07.30	12.40
	17.00	20.50
Colonia/Bonn	17.00	20.50
Copenhagen	07.30	11.55
Düsseldorf	07.30	14.45
	17.00	20.40
Francoforte	07.30	11.30
	17.00	20.10
Ginevra	07.30	09.40
Londra	07.30	11.45
	17.00	20.30
Madrid	07.30	14.35
Malta	07.15	14.20
Monaco	17.00	20.40
New York	07.30	15.50
Parigi	07.30	12.20
	17.00	20.10
Stoccarda	17.00	19.40
Stoccolma	07.30	13.45
Tel Aviv	07.15	13.25

ARRIVI

per RONCHI da	Partenze	Arrivi
Amburgo	08.00	13.50
Atene	15.25	22.30
Barcellona	17.15	20.00
Bruxelles	09.05	13.50
Colonia/Bonn	09.05	13.50
Copenhagen	16.30	20.00
Düsseldorf	09.10	13.50
	15.30	20.00
Francoforte	17.00	20.00
Londra	09.30	13.50
	12.10	20.00
Malta	15.00	22.30
New York	19.30	13.50
Parigi	08.55	13.50
	16.30	20.00
Stoccarda	09.55	13.50
Stoccolma	14.40	20.00
Tel Aviv	14.10	22.30
Zurigo	10.00	13.50
	17.25	20.00

OFFRESI camera ammobiliata con bagno a signorina cambio piccoli lavori domestici. Telefonare 751484. 78556 F

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 130 per parola

AFFITTASI ammobiliato, due stanze, cucinetta, servizi 90 mila, Telefonare 729370 9-12. 28688 I

APPARTAMENTO paraggi DREHER, 2 stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, eventuale garage, affitta primingresso Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 28704 I

CERCASI studentessa o impiegata per dividere appartamentino mobiliato Trieste, in viale D'Annunzio. Per informazioni tel. 61390 - 61368, ore ufficio. 78552 I

LOCALE affari 300 mq, zona stazione affittiamo, Il Tetto. via Imbriani 1, telef. 722338. 78562 I

MOBILIATI lussuosi 3-4 stanze garage, comforts moderni affittansi, Telef. 767993. 28712 I

MONFALCONE via Garibaldi via XXV Aprile affittansi appartamenti primo ingresso con 2-3 camere saloncino cucina doppi servizi aria condizionata e videocitofono. Immobiliare Italia, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 802 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 130 per parola

AZIENDA cerca 2 stanze uso ufficio, zona centro. Tel. 725233 78558 L

CERCASI affitto miniappartamento ammobiliato con bagno, zona via Cologna. Telefonare 46341 Udine. 28602 L

STATALE cerca stanza cucina bagno riscaldamento, massimo 50.000. Telefonare 772118 ore 13 - 15.30. 28684 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 130 per parola

A.A. SCI Dynamic perfetti vendonsi. Telefonare 823108 ore pasti. 303 M

ALLEVAMENTO visoni Timavo splendido assortimento di grandi laghi selvaggi e pastello. Prezzi imbattibili bravissima pellicciaia. Consegna primi dicembre. Visitateci subito. Turriaco tel. 73263. 4840 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 130 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, soprammobili, pianoforti, mobili antichi, moderni. Telefonare 30358. 51143 N

ACQUISTIAMO soprammobili, quadri, pianoforti, salotti antichi, mobili vari. Telefonare 37872. 51161 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 130 per parola

A. LETTINI con materasso 15 mila. Grandioso assortimento carrozzine, passeggini, recinti, seggiolcni, materassini, guancialini, brandine, reti, materassi Permaflex, scale, scarpiere, lettistipo, armadi guardaroba, armadietti. Negozio specializzato poltrone ammalati, divaniletto, bellissimi salottiletto, cucine, matrimoniali, soggiorni, ultimi arrivi. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6, telefono 793840. 28694 NN

ACQUISTIAMO camere pranzo, letto, salotti, pianini, mobili vecchi, lampadari, oggetti vari. Telef. 31621. 28690 NN

ACQUISTIAMO mobili orologi quadri giacenze ereditarie massima valutazione 35988 - 815356. 51105 NN

STANZA matrimoniale con suste e materassi, vera occasione, prezzo trattabile. Telefonare 743461. 0029197 NN

VENDESI camera da pranzo in palissandro acero seminuova, L. 150.000. Tel. 38894. 51239 NN

COMMERCIALI
O Lire 150 per parola

ORO, argento acquisto (disimpegno polizze). Commercio preziosi, Corso Italia 28, primo piano. 51075 O

SCAMBIO compero pagando bene oro argento preziosi oreficeria. Pison Tarabochia 1. 28566 O

ALLA CONCESSIONARIA RENAULT, Rotonda del Boschetto 3/1, tel. 793940. Troverete autovetture d'occasione con 3 mesi di garanzia valevole in tutto il Friuli-Venezia Giulia. Sulle autovetture da 1300 cc. fino al 1600 in dotazione gancio traino. Simca 1000 Rally '71, Opel Kadett Coupé '70, NSU 1000 '69'72, Opel Caravan '71, Simca 1301 '67, Peugeot 204 '71, R 4 Ex '72, R 8 S '70 '71, R 12 TL '70 '71, R 16 TS '71 '72, Volkswagen Porsche '71, Alpine A 310 '73, Gordini Rally '72.

ALIMENTARI
OO Lire 150 per parola

DI.BE.MA VENDITA DEL RIlare momento non tutti sanno SPARMIO. In questo particoche recandosi ad acquistare gabbie casse o cartoni dello stesso prodotto presso l'organizzazione DI.BE.MA si risparmia molto! Vino Cabernet Merlot Tocai gradi 10,5 lire 250 il litro, gradi 12 lire 280 il litro. Acqua minerale lire 95 il litro. Bibite da litro lire 185. Birra formato familiare lire 200. Tutti i prodotti possono essere consegnati a domicilio dietro pagamento di tale servizio. Bottiglieria DI. BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762. Deposito e sede via Pagliaricci, telefoni 795043-740485. 29053 OO

L'ACQUA D'EVIAN originata dalle montagne dell'Alta Savoia, diuretica e disintossicante, necessaria al buon funzionamento renale e alla depurazione dell'organismo, pura e leggera è l'ideale per la preparazione del biberon. Potete acquistarla a un ottimo prezzo nelle migliori farmacie e negozi, oppure riceverla direttamente a casa telefonando alla Bottiglieria DI.BE.MA, via Commerciale 27, tel. 418762 o al deposito e sede, via Pagliericci, telefoni 795043 - 740485. 29053 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 150 per parola

CERCASI venditori macchine e mobili per ufficio, presentarsi Sora Galleria Protti 1, telef. 29935 - 69324. 51090 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA, CHRYSLER, SUNBEAM, MATRA G. DUPLICA VIALE IPPODROMO 2. VASTO ASSORTIMENTO VETTURE D'OCCASIONE. - MASSIME FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. Fiat 500 F, L, Fiat 850 berlina, 850 special, 850 coupé sport, 128 coupé SL 124 berlina, 125, 1100 R Ford Cortina; Opel Kadett, Rekord; Lancia Flavia 1800; NSU Prinz 4L, 1100. Simca 1000, LS, GLS, 1301 special, Chrysler 160. 57 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA CHRYSLER SIMCA SUNBEAM MATRA PADCVAN DE-CARLI, SANZIO 13: Vetture usate con garanzia Fiat 850 65, 850 special 69, 1100 R 66, NSU 1000 70, Renault R12 70; Simca 1000, 1100, 1301 S, 1200 S coupé. MATRA Bagheera. Festivi 10-12. 28977 Q

A.A.A.A.A. AUTOAGENZIA ZANARDO, via del Bosco 20, telefono 796348. «RIVENDITORE AUTORIZZATO ALFA ROMEO». Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino a 36 mensilità, permutiamo usato per usato. Aperto anche festivi dalle 10 alle 13. ALFA ROMEO 2000 berlina 1972 1971; 2000 Spider 1973; Alfetta 1973; GT Junior 1 giugno 1974; 1300 Super 1971; 1300 Duetto 1973; GT Junior 1300 1972; Alfa Sud 1973 1974; Alfasud TI 1974; Fiat 126 1973; 850 Spider 1969; 124 berlina 1971; 124 Special 1971; 124 coupé 1972; 130 Berlina 1970; Innocenti Mini familiare 1968; Autobianchi A 112 1970; Primula 3 porte 1970; Ferrari Dino 246 GT 1971; Fiat 126 NUOVA PRONTA CONSEGNA. VISITATECI!!! 29155 Q

ATTENZIONE ritiro auto demolizione massima valutazione. Vendo 500 L. 110.000. Telefono 415022. 51299 Q

AUTOCARRI 13 quintali Ford completo telone centine, vendesi. Telefonare 795102. 28658 Q

FIAT 850 Special vendesi causa partenza, una tantum pagata. Rivolgersi carrozzeria v. Bosco 54. 51215 Q

GUZZI V 7 motore nuovo seminuova tantum pagata. Telefono 756924 - 412296. 51217 Q

NAUTICA «Adriaboats» Riva Grumula 2 offriamo a prezzi convenientissimi cabinati vela metri 7,20, 7,70, 9,10 Motosailer 10,50, motoscafi fuoribordo, gommoni prenotando entro 15 ottobre. Visitateci! 28534 Q

OCCASIONI: Fiat 126, 850 Special, 1100 R, 128, 128 Rally, 124, 124 Coupé, 125 Special, Primula, A 111, Ford Escort, Kadett Rally, Citroen Diane, Mini Minor, Morris Cooper, Renault R 4, R 4 furgone. Permute facilitazioni. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Aperto mattinate festive. 29101 Q

OCCASIONISSIME: 124 coupé 1972, 125 Special 1970, '68, 124, Giulia 1750, 1300, Daf Km 800, Mini K 3, 850 Special, 1500 familiare. Artisti 9. 28710 Q

L'Avviso economico

può aiutarVi a risolvere qualsiasi Vostro problema. Con una spesa veramente molto limitata potete metterVi in contatto con la persona interessata.
Chi cerca e chi offre, tutti s'incontrano nelle colonne degli avvisi economici del

«PICCOLO»

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 150 per parola

ROULOTTE: occasioni usate. Presso Concessionario Laika e Marloreen. Rio Ospo, Muggia, tel. 271256. 51030 Q

ROULOTTE m 5,50 nuova prezzo vera occasione vende privato. Visibile Autocaravan via dell'Istria 155. 51245 Q

VENDESI Beta Coupé 1600 da immatricolare 200.000 sconto. Tel. 411651. 28676 Q

ALIMENTARI fruttaverdura, bene avviato, ottima zona vendesi 4.000.000. Agenzia Gentile Toro 8. 29037 R

CAFFE' latteria, avviatissimo, angolo, vendesi 8.500.000. Agenzia Gentile, Toro 8. 29037 R

CARTOLERIA zona Roiano anche profumeria vendesi 3 milioni. Agenzia Gentile, Toro 8.

CERCASI negozio zona centrale Scrivere cassetta 9 Q SPI Trieste. 28706 R

DROGHERIA profumeria bene avviata vendesi 5.000.000 compreso merce. Agenzia Gentile, Toro 8. 29039 R

INCASSATE 10.000 giornaliere impegnando 2.000.000. Il capitale resta vostro rivalutandosi. Referenze bancarie polizza assicurativa e garanzia del reddito. Corrispondenti in tutta Italia. Per documentazione completa scrivere telefonare 049-654755 - 654034 IGS via Savelli 15, Padova. 7437 R

LOCALE bar trattoria, zona GARIBALDI vasta licenza superalcoolici arredamento moderno, juke-box, vende o cede in gestione Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 28704 R

NEGOZIO parrucchiera vendesi. Tel. 60956 - 812346. 51052 R

NEGOZIO elettrodomestici lampadari centralissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

NEGOZIO arredamenti, casalinghi centralissimo vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8.

VENDESI trattoria-buffet zona Rotonda Boschetto. Telefonare n. 795581. 51129 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 150 per parola

A.I. COMMERCIALE alta. NUOVO PRONTENTRATA, 2 camere, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, EVENTUALE ANCHE GIARDINETTO PROPRIO, vendonsi. Mutui 20 anni. ESPERIA, Imbriani 8, telefono 29235. 29029 S

A.I. VENTISETTEMBRE, IV piano LIBERO DA RESTAURARE, 3 camere, salone, cucina, bagno OCCASIONE 15 milioni 500.000 trattabile. ESPERIA, Imbriani 8, telef. 29235. 29033 S

A. ACIT affittasi appartamento ammobiliato 1.o, entrata zona stadio. Soggiorno, 2 stanze, cucina, poggioli, garage, giardino proprio, centralnafta. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 78538 S

A. ACIT. BELLOSGUARDO vendesi appartamento causa ricina, doppi servizi, poggioli, centralnafta, ascensore. Finiture extralusso. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 29035/2 S

A. ERTA S. ANNA capolinea 33-37 (zona trattoria Bacco) inizio costruzione palazzine panoramicissime, sistemazione giardino. Appartamenti 2, 3, 4 stanze, accessori, cantina, garages. Mutui agevolati 75%. CONTRIBUTO REGIONALE. Facilitazioni pagamento. Vendite visione progetti AGEP Zanetti 1. 28596 S

A. VENDESI lotti terreno a prato inedificabile PROSECCO. Tel. 31192. 0078534 S

ACQUISTEREI o prenderei in affitto magazzino attività fabbro oppure modesta officina. Tel. 745517. 51235 S

APPARTAMENTO 4 camere cucina I piano centralissimo terrazza vendo. Tel. 37915. 28692 S

APPARTAMENTO in palazzina Opicina 280 mq 600 mq giardino nuova costruzione vendo. Tel. 37915. 28692 S

APPARTAMENTO CARDUCCI 5 stanze stanzetta servizi riscaldamento attualmente occupato vende ottima rendita. Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 28704 S

APPARTAMENTO Barcola vendesi tristanze servizi veranda giardino. Tel. 756924 - 412296. 51217 S

CASETTA indipendente Contovello senza terreno cucina bagno matrimoniale 2 camerini cantinetta 50 mq graziosa ottime condizioni vendesi lire 8.500.000. Tel. 740370. 28698 S

FORTUNIO 8 pressi PICCARDI bellissimi occupati camera cameretta cucina bagno RISCALDAMENTO 11.500.000 trattabili. ALTRI 2 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO 13.500.000 trattabili. ALTRO 3 camere cameretta soggiorno cucinino bagno RISCALDAMENTO 15 milioni 300.000 trattabili vendonsi. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10-12. Informazioni tel. 29235. 29033 S

GRADO - PINETA vendonsi: appartamento 90 mq, 2 camere letto, prima fila vista mare; appartamento 60 mq, due camere letto, zona villini; appartamento 40 mq, 1 camera letto, prima fila, vista mare; negozio 40 mq viale principale Pineta, con mutui, agevolazioni, pagamenti rateali. Agenzia ITTEN, viale Capricorno 33, Pineta. Telefono (0431) 81151 tutte le ore. 301 S

IL TETTO vende: **PALLADIO** (zona Rossetti) inizio prenotazioni bellissimi lussuosi salone due stanze biservizi poggioli, anche attici con 100 mq terrazze. Consegna gennaio. **VALMAURA** vera occasione tre stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio, 19.000.000. **VIALE D'ANNUNZIO** prontingresso 7.o piano 3 stanze salone 3 poggioli biservizi 35.000.000. **ROZZOL** bellissimi panoramici 3 stanze box auto occupati. **STADIO** panoramici salone bistanze doppi servizi poggioli, consegna imminente. **UNIVERSITA'** lussuosissimi, CARLO ALBERTO signorile, COSTALUNGA consegna prossima, CASA CARSICA con terreno, APPEZZAMENTO panoramico costruibile strada per Opicina, STABILI centrali da demolire, RISTORANTE noto

lunga tradizione prezzo interessante. **LOCALI AFFARI** per investimento STRADA di Fiume, MOLINO a Vento, Massimo d'AZEGLIO, BELPOGGIO. Informazioni via Imbriani 1, tel. 722338 - 741594. 4331 S

OTTIMO investimento vendesi importante ampio complesso marketing grande area parcheggi avviatissimo reddito annuo 12.000.000 aumentabili. Scrivere SPI Cassetta 17, 30170 Mestre. 7368 S

TERRENO non costruibile Basovizza 3.500 mq al mq lire 3.200 vendo, Telefonare 37915. 28692 S

VENDONSI LOTTI di 50 mq zona Aurisina per ROULOTTES. ESPERIA via Imbriani tel. 29235. 29033 S

VENDONSI ville prefabbricate cemento. Progetti standard mono-familiari. Tel. 33576. 28436 S

VILLA DUINO consegna estate '75 salone 3 stanze cucina tripli servizi riscaldamento giardino vende FACILITAZIONI pagamento Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 28704 S

DIVERSI
V Lire 200 per parola

COSTITUENDO centro studi ricerche scienze occulte cerca appassionati materia. Scrivere Fiori casella postale 696 Trieste. 51223 V

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE C. - VENEZIA - ROMA MILANO - TORINO - GENOVA

PARTENZE

6.07	R	Venezia - Bologna - Firenze - Milano - Genova (via Mestre) (*)
6.18	L	Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
6.56	D	Venezia S.L. - Roma e Milano - Torino (via Mestre)
8.03	Ex	Venezia S.L.
9.30	R	Venezia - Roma (*)
9.44	Ex	(Direct Orient) Venezia - Milano - Domodossola - Parigi - Calais (WL Atene - Istanbul - Parigi) - Monaco e Puttgarden
10.50	L	Portogruaro - Venezia S.L.
12.50	Ex	Venezia - Milano - Torino
13.45	L	Portogruaro
14.40	Ex	Venezia S.L.
17.15	L	Portogruaro (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
17.25	R	Venezia S.L. (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*) (**)
18.04	L	Portogruaro
18.55	Ex	(Simplon Express) Venezia - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi, WL Venezia - Parigi, cuccette Belgrado - Parigi e Venezia - Parigi, WL Mosca - Roma (1), carrozze di I e II cl. Budapest - Roma)
19.32	L	Portogruaro
20.28	D	Venezia - Bologna - Bari - Lecce (cuccette Trieste-Lecce)
22.25	Ex	Venezia - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (WL e cuccette Trieste - Genova e Trieste - Torino; WL Mosca - Torino solo il venerdì) - Mestre - Bologna - Roma (WL e cuccette Trieste - Roma)

ARRIVI

1.45	Ex	Venezia S.L.
6.25	L	Cervignano (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
6.54	L	Cervignano (si effettua nei giorni di sabato)
7.25	L	Portogruaro
7.50	Ex	Marsiglia - Genova - Torino - Milano (WL e cuccette Genova-Trieste e Torino-Trieste) - Roma - Bologna (WL e cuccette Roma-Trieste; WL Torino-Mosca solo la domenica)
9.15	D	Venezia
10.09	Ex	(Simplon Express) Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia (cuccette Parigi-Trieste); WL Roma-Mosca (2) - Lecce - Bari - Bologna (cucette Lecce-Trieste)
11.09	R	Milano - Venezia S.L. (Venezia-Trieste senza fermate intermedie) (*) (**)
12.10	Ex	Venezia
13.40	D	Venezia - Milano
13.58	L	Cervignano (soppresso nei giorni festivi)
15.10	Ex	Venezia
17.35	D	Torino - Venezia S.L.
18.39	R	Firenze - Bologna - Venezia (*)
19.17	L	Portogruaro
19.34	Ex	(Direct Orient) Calais - Parigi - Milano - Venezia - Puttgarden e Monaco (WL Parigi - Atene - Istanbul)
20.58	R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.55	L	Venezia
23.25	Ex	Torino - Milano - Roma - Venezia

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.
(2) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(**) Sospeso nei giorni 25.12.1974 e 1.1.1975.

TRIESTE - UDINE - VIENNA SALISBURGO - MONACO STOCCARDA

PARTENZE

3.40	L	Udine - Pordenone (soppresso nei giorni festivi)
5.29	L	Udine
6.13	D	Udine - Tarvisio
6.25	L	Udine
7.18	D	Udine - Tarvisio - Salisburgo - Vienna
10.08	L	Udine
12.25	D	Udine - Tarvisio
13.05	L	Udine
14.00	Ex	Udine - Calalzo (1)
14.10	D	Udine
14.22	L	Udine
16.45	L	Udine - Tarvisio
17.53	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
19.12	D	Udine
20.02	L	Udine
20.50	D	(Italien Osterreich - Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Stoccarda (cuccette per Stoccarda con serv. notte fino Monaco)
22.36	L	Udine

(1) Si effettua nel giorno prefestivo dal 7.12.1974 al 18.3.1975.

ARRIVI

0.51	L	Udine
6.50	L	Udine (soppresso nei giorni di sabato e festivi)
7.36	L	Udine
8.12	D	Pordenone - Udine (soppresso nei giorni festivi)
8.50	L	Udine
9.00	D	(Österreich Italien - Express) Stoccarda - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette da Stoccarda con serv. notte da Augsburg)
12.05	L	Tarvisio - Udine
14.05	D	Udine
15.05	L	Udine
16.05	D	Udine
18.08	L	Udine
19.45	L	Udine
19.51	Ex	Tarvisio - Udine
21.09	L	Pordenone - Udine
22.20	L	Udine
22.47	D	Vienna - Salisburgo - Tarvisio - Udine
23.43	Ex	Calalzo - Udine (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dall' 8.12.1974 al 19.3.1975, esclusi il 25.12.1974 e il 5.1.1975.

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO BUDAPEST - MOSCA

PARTENZE

7.10	D	Villa Opicina - Lubiana
10.29	Ex	(Simplon Express) Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado - Budapest (WL Roma-Mosca (3); WL Torino-Mosca la domenica)
12.55	L	Villa Opicina - Lubiana (2)
17.48	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette per Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
18.20	L	Villa Opicina (1)
19.07	D	Villa Opicina - Lubiana (2)
20.09	D	(Direct Orient) Villa Opicina - Lubiana - Skopje - Belgrado - Thessaloniki - Atene - Istanbul (WL Parigi - Atene - Istanbul) - WL e cuccette Trieste-Belgrado (cuccette Parigi-Belgrado)
20.20	L	Villa Opicina
23.52	D	Villa Opicina - Lubiana - Zagabria

ARRIVI

5.00	D	Zagabria - Lubiana - Villa Opicina
7.10	L	Villa Opicina (1)
8.25	D	(Direct Orient) Istanbul - Atene - Thessaloniki - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene-Istanbul a Parigi e cuccette da Belgrado a Parigi) - (WL e cuccette Belgrado-Trieste)
9.10	D	Lubiana - Villa Opicina (2)
11.15	D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette di II cl. da Belgrado) - Si effettua nei giorni di sabato
13.35	L	Lubiana - Villa Opicina (2)
18.34	Ex	(Simplon Express) Budapest - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WL Mosca-Roma (4) - WL Mosca-Torino il venerdì)
20.04	D	Lubiana - Villa Opicina
21.40	L	Villa Opicina

(1) Soppresso nei giorni di sabato e festivi.
(2) Soppresso la domenica.
(3) Circola nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì e venerdì; facoltativa il giovedì.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì, sabato e domenica; facoltativa il martedì.